

**Piani Giovani di Zona (PGZ)  
Piani Giovani d'Ambito (PGA)  
Progetti di Rete  
Progetti non prevedibili**

**VALUTAZIONE DEI PROGETTI E PRIME CONSIDERAZIONI  
STRATEGICHE FINALIZZATE ALLA REVISIONE  
DEL MODELLO DI GOVERNANCE**

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

A cura di: Nicoletta Novello

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

*Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di Gennaio 2018*

## **Indice**

<b>Premessa</b> .....	pag. 5
<b>1. Presentazione dei Progetti</b> .....	pag. 11
1.1 Soggetto compilatore dei Progetti.....	pag. 12
1.2 Soggetto proponente e soggetto responsabile dei Progetti.....	pag. 14
1.3 Collaborazioni previste del soggetto responsabile con altri Enti.....	pag. 19
1.4 Durata prevista dei Progetti e delle singole fasi progettuali.....	pag. 25
1.5 Numero previsto di organizzatori, partecipanti attivi e fruitori dei Progetti.....	pag. 29
1.6 Ricorso a strumenti di valutazione dei Progetti.....	pag. 31
<b>2. Rendicontazione dei Progetti</b> .....	pag. 33
2.1 Scheda illustrativa del Piano Operativo Giovani (POG).....	pag. 34
2.2 Soggetto responsabile dei Progetti.....	pag. 36
2.3 Grado di realizzazione dei Progetti.....	pag. 39
2.4 Collaborazione del soggetto responsabile con altri Enti.....	pag. 43
2.5 Durata dei Progetti.....	pag. 50
2.6 Luogo di provenienza degli organizzatori dei Progetti.....	pag. 55
2.7 Luogo di provenienza dei partecipanti attivi dei Progetti.....	pag. 56
2.8 Luogo di realizzazione dei Progetti.....	pag. 57
2.9 Area tematica o macro settore di intervento in cui sono inseriti i Progetti.....	pag. 59
2.10 Attività principali realizzate dai Progetti.....	pag. 62
2.11 Obiettivi generali raggiunti, legati ai giovani.....	pag. 66
2.12 Obiettivi generali raggiunti, legati agli adulti e alla Comunità.....	pag. 70

2.13 Cambiamenti nelle attività o negli aspetti specifici dei Progetti apportati durante lo svolgimento.....	pag. 74
2.14 Prodotti realizzati nel corso delle attività dei Progetti.....	pag. 79
2.15 Tipologia organizzatori dei Progetti.....	pag. 83
2.16 Tipologia partecipanti attivi dei Progetti.....	pag. 90
2.17 Tipologia fruitori dei Progetti.....	pag. 97
2.18 Strategie di promozione e comunicazione dei Progetti.....	pag. 103
2.19 Ricaduta e impatto dei Progetti.....	pag. 111
2.20 Difficoltà nella realizzazione dei Progetti.....	pag. 117
2.21 Successo dei Progetti.....	pag. 129
2.22 Piano finanziario dei Progetti (Spese).....	pag. 151
2.23 Piano finanziario dei Progetti (Incassi ed entrate esterne al territorio).....	pag. 167
2.24 Piano finanziario dei Progetti (Entrate provenienti dal contesto del PGZ).....	pag. 169
2.25 Percentuale Progetti realizzati sul totale dei Progetti rendicontati.....	pag. 173
2.26 Contributo PAT per PGZ e PGA, n° Progetti realizzati e contributo PAT a Progetto realizzato.....	pag. 175
2.27 Spesa per il Referente Tecnico Organizzativo (RTO) dei PGZ e dei PGA, n° Progetti realizzati e spesa per RTO a Progetto realizzato.....	pag. 179
2.28 Spesa media per Progetto e per partecipante, % finanziamento Enti pubblici, entrate diverse e contributo Pat sul disavanzo.....	pag. 183
2.29 Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo, entrate diverse, contributo PAT e disavanzo per singolo PGZ e PGA.....	pag. 185
2.30 Valutazione dei Progetti.....	pag. 188
<b>3. Conclusioni .....</b>	<b>pag. 193</b>

## Premessa

L'attuale evoluzione del *welfare locale* definisce una nuova concezione del “bene comune” che è orientata a valorizzare e rigenerare le risorse locali. Si delinea pertanto la necessità di raccogliere nuove sfide per riuscire ad attenuare le difficoltà di dialogo con i giovani e contemporaneamente fornire loro tutti gli strumenti per un riuscito inserimento nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale.

Fin dall'inizio le politiche giovanili in Provincia di Trento hanno perseguito due obiettivi: da un lato hanno mirato a creare per tutti i giovani, in modo il più possibile paritario, maggiori opportunità ed occasioni di formazione e di inserimento nel mercato del lavoro e dall'altro hanno cercato di promuovere fra i giovani la cittadinanza attiva, la solidarietà e l'inclusione sociale.

Nel periodo (2004-2007) le politiche giovanili sono state gestite ed incardinate nel settore “Istruzione” della Provincia Autonoma di Trento ricorrendo all'utilizzo di *Bandi* che finanziavano progetti a favore dei giovani, incoraggiando le comunità locali a sperimentare le proprie capacità progettuali ed organizzative.

Dal 2005 in poi si è cercato di stimolare ancora di più sia la libera iniziativa delle autonomie locali che il protagonismo dei giovani e sono stati avviati i Piani Giovani di Zona (PGZ).

E' cambiato il modo di concepire i giovani, non solo come una risorsa per il futuro ma come un potenziale nel presente ed in tal senso si cerca di valorizzare e sostenere le loro risorse e competenze, di promuoverne il processo di crescita sostenendoli se necessario ed arricchendo la loro formazione.

Ai giovani viene dato il “potere” di costruire il proprio futuro, viene offerta la possibilità di avere visibilità e pertanto di esser ascoltati, riconoscendo loro un preciso ruolo sociale. Lo scopo è quello di renderli indipendenti, responsabili e capaci di confrontarsi con il resto del mondo.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene e riconosce i Comuni e le Comunità come soggetti strategici per l'attuazione e lo sviluppo delle politiche giovanili ritenendo i giovani non solo destinatari dei progetti ma soggetti protagonisti e partecipi delle iniziative a loro destinate.

Le politiche giovanili hanno l'obiettivo di accompagnare i giovani in un processo di crescita e di assunzione di responsabilità che li porti ad esser protagonisti della Comunità cui appartengono.

Questa pubblicazione presenta un'analisi dei dati relativi ai Piani Giovani di Zona (PGZ), ai Piani d'Ambito (PGA), ai Progetti di Rete e ai Progetti non prevedibili contenuti nel Gestionale attualmente in uso per l'inserimento dei singoli Progetti, una volta approvati dal Tavolo del confronto e della proposta.

Il **Gestionale** fa parte del Sistema Informativo delle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

I “**Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito**” approvati con *deliberazione della G.P. n.2341 dell'11 novembre 2011* e successivamente modificati dalla *delibera n.1161 del 14 giugno 2013* fissano i criteri, le finalità, gli ambiti di attività, gli attori, i tempi, le spese ammissibili, l'iter di presentazione e rendicontazione dei Piani e dei Progetti in esso contenuti.

La finalità è quella di promuovere, valorizzare ed incentivare le politiche giovanili. Lo scopo primario è infatti quello di incentivare le iniziative a favore dei giovani ed organizzate dai giovani, partendo da un'analisi della condizione giovanile sul territorio, diventando stimolo per le Istituzioni e la cittadinanza, agevolando il cammino verso l'autonomia, aprendosi alla dimensione globale senza però dimenticare le radici locali.

Le **azioni progettuali** si rivolgono ad una fascia piuttosto ampia del mondo giovanile: dai preadolescenti (11-14 anni), agli adolescenti (15-19 anni), ai giovani (20-29 anni), con la partecipazione anche di genitori con figli di età compresa fra gli 11-29 anni e di altri adulti significativi (amministratori, operatori economici), per sensibilizzare la Comunità e stimolare un atteggiamento positivo nei confronti del mondo giovanile.

Gli Enti pubblici locali che decidono di attivare un PGZ per il territorio di loro competenza scelgono l'Ente Capofila del PGZ e nominano il Referente Istituzionale (RI), individuando i soggetti rappresentativi della loro Comunità disponibili a partecipare al Tavolo del confronto e della proposta. In seguito il Tavolo provvede a nominare il Referente Tecnico Organizzativo (RTO) e a dotarsi di un proprio Regolamento.

Il **PIANO GIOVANI DI ZONA (PGZ)** è un mezzo di cui si avvale un territorio (contiguo ed omogeneo per cultura e struttura geografica) per promuovere, valorizzare ed incentivare le politiche giovanili attraverso iniziative a favore dei giovani, possibilmente organizzate dai giovani stessi. Si tratta quindi di uno strumento di politiche giovanili messo in atto da Comuni e Comunità. Attualmente i PGZ sono **31** e la Provincia Autonoma di Trento è stata una delle prime realtà italiane ad utilizzare tale strumento.

Il **PGZ** è il risultato di un lavoro di concertazione fra **vari attori**:

- il **TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA** cui partecipano Enti pubblici locali (Comuni, Comunità) ed i rappresentanti delle realtà associative locali. Esso promuove l'analisi dei bisogni territoriali individuando le priorità di intervento, attivando le risorse disponibili, valutando le progettualità proposte e monitorando la realizzazione dei Progetti approvati.

Nel corso degli anni il numero dei componenti del singolo Tavolo è andato generalmente diminuendo, in risposta all'esigenza di una partecipazione più attiva dei soggetti e per aumentare l'efficienza del lavoro del Tavolo stesso. In alcuni casi si è verificata purtroppo una progressiva perdita di interesse dovuta all'aumento delle incombenze amministrative a scapito del confronto sulla condizione giovanile.

Gli **ambiti di attività del Tavolo** si concretizzano in iniziative che possono riguardare:

- la formazione e la sensibilizzazione di amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici al fine di accrescere la loro responsabilizzazione verso i giovani;
- la responsabilizzazione sociale da parte dei giovani e lo sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio (momenti formativi residenziali);
- l'attività di informazione, indirizzo e orientamento per facilitare l'accesso dei giovani alle opportunità offerte e per fornire risposte alle richieste dei giovani e delle loro famiglie;
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee (scambi);
- laboratori dove i giovani sono protagonisti nel campo dell'arte, della creatività e della manualità;
- progetti che vedono il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione;
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva;
- la promozione del processo di transizione all'età adulta e dell'autonomia dei giovani.

- **L'ENTE CAPOFILA** (Comune, Comunità) è individuato dal Tavolo e funge da responsabile del PGZ.

- il **REFERENTE ISTITUZIONALE (RI)** è di norma un amministratore dell'Ente Capofila ed è nominato dagli Enti pubblici locali membri del Tavolo. Ha il compito di mantenere i rapporti istituzionali con la struttura competente in materie di politiche giovanili (Incarico Speciale per le Politiche Giovanili dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili), di convocare e presiedere le riunioni del Tavolo e di coordinare e gestire le dinamiche del Tavolo.

- il **REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO (RTO)** è una persona nominata dal Tavolo e da esso selezionata in base alla propria preparazione, alle capacità relazionali e al radicamento nella realtà territoriale del PGZ. Cura gli adempimenti per il funzionamento del Tavolo (convocazioni, verbali..), la raccolta dei Progetti e la redazione del POG, una volta che i Progetti sono stati approvati dal Tavolo, supporta i responsabili dei Progetti e sviluppa la rete del Tavolo sul territorio.

- la **PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO** mette a disposizione la struttura competente in materie di politiche giovanili (Incarico Speciale per le Politiche Giovanili dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili) sia come supporto e assistenza nell'attuazione delle progettualità sia nel controllo che esse siano coerenti con gli orientamenti provinciali e ammesse secondo quanto previsto dai "*Criteria e modalità di attuazione dei PGZ e d'Ambito*" approvati con deliberazione G.P. n.1161 del 14 giugno 2013. Promuove inoltre percorsi formativi per i soggetti del PGZ.

Molteplici sono gli **OBIETTIVI** perseguiti dai Piani Giovani di Zona e dai Piani Giovani d'Ambito in quanto strumenti delle politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento:

- restituire protagonismo ai giovani promuovendo cittadinanza e rappresentanza attraverso cui i giovani possano sperimentare la loro capacità di partecipare alla costruzione di una società migliore;
- attivare le risorse presenti sul territorio in modo che la Comunità riesca ad accompagnare i giovani nei momenti critici della loro esistenza (adolescenza, orientamento, passaggio scuola-lavoro, autonomia...);
- cogliere le domande reali espresse dal mondo giovanile in modo più o meno consapevole;
- attivare un'azione congiunta fra giovani ed adulti in modo da generare proposte atte a migliorare la loro qualità di vita;
- dare continuità al dialogo intergenerazionale;
- promuovere protagonismo e responsabilizzazione dei giovani favorendo lo sviluppo dell'autonomia;
- offrire opportunità di scambio culturale tra giovani di diverse nazioni;
- favorire l'acquisizione di nuove competenze tramite esperienze formative nell'ambito della famiglia e del gruppo dei pari.

Espressione del PGZ è il **Piano Operativo Giovani (POG)**. Si tratta di un documento annuale predisposto ed approvato prima dal Tavolo e poi dalla struttura competente in materie di politiche giovanili (Incarico Speciale per le Politiche Giovanili dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili). Esso contiene la pianificazione annuale degli interventi promossi dal Tavolo a favore del mondo giovanile.

Il **Referente Tecnico Organizzativo (RTO)** raccoglie le idee progettuali, ne verifica il contenuto insieme ai progettisti e le presenta al Tavolo che approva o meno i singoli Progetti. Una volta approvati i Progetti vengono "caricati" sul gestionale in modo che i funzionari dell'Incarico Speciale per le Politiche Giovanili della PAT possano valutarne i contenuti (apportando eventuali note sul gestionale) e la conformità ai Criteri arrivando all'approvazione e al finanziamento dell'anticipo provinciale.

Il numero dei Progetti contenuti nei singoli POG risulta piuttosto variabile nel tempo (TAVOLA 1).

Esso dipende dalla validità delle idee progettuali presentate ai singoli Tavoli, dalle risorse finanziarie disponibili, dal notevole lavoro di incentivazione e collaborazione fra la parte istituzionale, l'RTTO, le Associazioni presenti sul territorio e dalla volontà di partecipare dei giovani.

Alcuni PGZ presentano una certa continuità nel numero di Progetti (Pergine Fersina, A.M.B.R.A., Altipiani Cimbri) altri un calo nel numero dei Progetti bilanciato talvolta da un maggior peso economico del singolo Progetto. Dal 2015 A.R.Ci.Ma.Ga. fa parte del POG "Trento e A.R.Ci.Ma.Ga.".

TAVOLA 1 – NUMERO PROGETTI CONTENUTI NEI POG DEI PIANI GIOVANI DI ZONA							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Alta Val di Non (AVN)	7	11	11	5	6	0	4
Alta Val di Sole (AVS)	13	15	11	10	9	6	7
Alta Vallagarina (AVA)	0	0	5	7	7	3	6
Altipiani Cimbri (APC)	0	1	8	9	9	9	9
Altipiano della Predaia (PRE)	8	9	6	5	4	2	4
Alto Garda e Ledro (AGL)	31	25	25	16	15	12	12
Altopiano della Paganella (APG)	16	18	8	8	9	9	6
Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace (BBCF)	0	4	5	7	3	6	5
Bassa Val di Non (BVN)	0	3	5	5	6	6	6
Bassa Val di Sole (BVS)	17	20	15	13	11	14	11
Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	14	16	8	14	15	9	13
Cles e dintorni (CLD)	12	12	8	11	10	11	7
Destra Adige (DAD)	12	9	7	9	7	8	9
Giudicarie esteriori (GIU)	0	0	2	9	7	9	10
Laghi Valsugana (LVS)	10	12	11	11	10	8	10
Lavis e Zambana (LZ)	0	0	0	5	5	5	5
Pergine Fersina (PVF)	13	15	15	16	14	14	13
Piana Rotaliana (PRT)	12	13	9	9	6	5	8
Primiero (PRI)	19	11	10	9	13	9	8
A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	24	20	12	17	14	12	10
Rovereto (ROV)	7	9	6	5	10	7	4
Terza Sponda Val di Non–Carez (3SP)	13	15	10	8	8	7	10
Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	24	37	32	23	22	22	17
Val di Fassa (FAS)	14	15	8	3	3	8	8
Val di Fiemme (FIE)	14	10	14	1	7	6	7
Val Rendena (REN)	10	14	15	13	12	10	7
Valli del Leno (LEN)	8	7	11	6	9	8	5
Valle dei Laghi (VLG)	12	11	16	9	6	7	8
Valle del Chiese (CHI)	10	13	12	14	9	8	10
Valle di Cembra (CEM)	14	13	14	11	14	10	10
Vigolana (VIG)	13	12	10	8	9	6	6
A.R.Ci.Ma.Ga. (ARC)	11	15	12	7	6	-	-
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>385</b>	<b>341</b>	<b>303</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>255</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il **PIANO GIOVANI D'AMBITO (PGA)** è un impegno progettuale rivolto a particolari ambiti della vita della comunità trentina quali il mondo dell'Università e dell'associazionismo giovanile nel settore sociale, economico e della solidarietà rivolgendosi a giovani nella fascia di età fra i 18 ed i 39 anni con lo scopo di garantire loro nuovi spazi di autogestione ed autonomia.

Attualmente i **PGA** sono 3:

**CAT** (Piano d'Ambito Economico delle Associazioni di Categoria)

**GIPRO** (Piano d'Ambito Giovani Professionisti)

**TAUT** (Piano d'Ambito delle Associazioni Universitarie).

Il metodo di lavoro è quello della concertazione tra le diverse realtà operanti nel medesimo ambito tematico. Gli attori del Piano Giovani d'Ambito sono praticamente quelli previsti per i Piani Giovani di Zona ad eccezione del Presidente del Tavolo che sostituisce la figura del Referente Istituzionale dei PGZ.

I membri del Tavolo nominano il Presidente del Tavolo secondo quanto previsto dal Regolamento del Tavolo. La Presidenza può esser assunta a rotazione da una delle Associazioni aderenti al Tavolo.

Funzioni del **Presidente del Tavolo**:

- rappresentare in modo unitario gli interessi del Tavolo, curando le istanze da presentare all'esterno;
- mantenere i rapporti istituzionali con la struttura competente in materia di politiche giovanili, gli Enti ed i soggetti rappresentati nel Tavolo;
- presiedere il Tavolo, convocare le riunioni e gestire le dinamiche del Tavolo;
- partecipare agli incontri formativi promossi dalla struttura competente in materia di politiche giovanili.

Gli ambiti di attività sono quelli previsti anche per i Piani Giovani di Zona.

Nel caso dei PGA (**TAVOLA 2**) si nota un incremento nel numero dei Progetti per GIPRO e TAUT ed un progressivo calo per CAT.

<b>TAVOLA 2 – NUMERO PROGETTI CONTENUTI NEI PIANI GIOVANI D'AMBITO</b>							
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Giovani Professionisti (GIPRO)	6	7	4	6	7	6	10
Associazioni Universitarie (TAUT)	8	4	3	7	4	6	6
Associazioni di Categoria (CAT)	8	9	9	5	5	4	0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
<b>Totale PGZ e PGA</b>	<b>380</b>	<b>405</b>	<b>357</b>	<b>321</b>	<b>311</b>	<b>272</b>	<b>271</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Sommando il numero dei Progetti dei PGZ e dei PGA dopo il picco registrato nel 2011 con 405 Progetti si assiste ad un progressivo calo che comunque non influisce sulla qualità delle azioni progettuali.

Il **PROGETTO DI RETE** è attivato per sviluppare gli ambiti di attività previsti dai Criteri mediante *azioni sovraterritoriali e/o trasversali agli ambiti*. Comprende quindi più PGZ o più PGA al cui interno viene individuato l'Ente Capofila. E' previsto con Delibera della G.P. che fissa modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento e di erogazione dello stesso. La percentuale di finanziamento provinciale può arrivare all'80% del disavanzo previsto.

Il finanziamento provinciale concesso per il Progetto di Rete non è cumulabile con quello per un Progetto non prevedibile promosso da uno dei Tavoli che hanno attivato il Progetto di Rete nello stesso anno.

Il Tavolo, *per esigenze straordinarie*, può presentare ed approvare un **PROGETTO NON PREVEDIBILE** (fuori dal POG) da realizzare entro l'anno, che rientri comunque negli ambiti di attività previsti dai Criteri. Esso è previsto annualmente con Delibera della G.P. per finanziare *Progetti non prevedibili in sede di presentazione del POG annuale e non rinviabili all'anno successivo*.

La percentuale di finanziamento provinciale può anche arrivare al 100% del disavanzo ma il valore del finanziamento provinciale non può superare il 10% della spesa complessiva prevista nel POG annuale di riferimento ed un importo massimo di 7.000,00 euro.

TAVOLA 3 – NUMERO PROGETTI DI RETE E PROGETTI NON PREVEDIBILI				
	2013	2014	2015	2016
Progetti di Rete	4	5	5	3
Progetti non prevedibili	3	3	1	2

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 1. Presentazione dei Progetti

Il **gestionale** attualmente in uso per l'inserimento dei singoli Progetti contenuti nei POG, PGA, dei Progetti di rete e dei Progetti non prevedibili prevede una modulistica per la presentazione ed una differente per la rendicontazione.

La **presentazione**, con relativo inserimento dei Progetti sul gestionale, avviene in modo che la domanda di finanziamento del POG possa essere presentata ufficialmente alla struttura provinciale competente in materie di politiche giovanili nel periodo compreso dal *1° dicembre dell'anno precedente al 30 aprile dell'anno di riferimento*.

Il POG è redatto in conformità alla modulistica (Mod. A1, A2, A3) approvata con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili e disponibile sul sito Internet istituzionale della Provincia.

Tale documento deve contenere:

- gli obiettivi del PGZ nel periodo di riferimento;
- le azioni progettuali con descrizione del contesto, degli obiettivi e delle modalità utilizzate per raggiungerli;
- le previsioni di entrata e di spesa.

Le azioni progettuali del POG devono comunque rientrare negli ambiti di attività del Tavolo.

Contestualmente all'inserimento dei Progetti un Funzionario dell'Incarico Speciale per le Politiche Giovanili della PAT provvede alla loro lettura ed eventualmente inserisce delle *note* cui il progettista deve rispondere affinché il Progetto sia conforme a quanto previsto dai Criteri.

Oltre a controllare che ogni informazione richiesta sia stata inserita in modo corretto ed esaustivo il Funzionario verifica che i Progetti siano innovativi rispetto a quelli presentati negli ultimi anni nel POG e che non trattino attività ordinarie di Associazioni, Enti o Comuni. Devono inoltre avere carattere sovracomunale nel senso che devono mirare a coinvolgere tutti i giovani della zona, prevedendo eventualmente criteri di selezione.

I Progetti possono essere annuali (la loro realizzazione deve terminare il 31 dicembre dell'anno di riferimento, con possibile proroga di 3 mesi approvata dalla PAT, non per motivi di inerzia) o pluriennali ed in tal caso sul gestionale vengono inseriti i dati distinti per annualità.

Il Dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili ha la facoltà, previo presentazione di motivata richiesta scritta da parte dell'Ente capofila, di autorizzare modifiche alle attività di Progetto. Tali modifiche devono comunque lasciare inalterate le finalità e gli obiettivi del singolo Progetto ed anche il disavanzo del POG complessivo.

Iniziamo quindi l'analisi dei dati inseriti dai compilatori in fase di presentazione dei Progetti. E' evidente che i dati più significativi per una lettura dell'evoluzione delle caratteristiche dei singoli Progetti sono quelli contenuti nelle rendicontazioni. Si è deciso di lavorare solo su dati di Progetti rendicontati che sono stati realizzati totalmente o parzialmente, eliminando quindi i dati relativi a Progetti che per vari motivi non sono stati realizzati, che avrebbero potuto distorcere la lettura delle singole variabili. La pubblicazione riporta solo alcune tabelle relative alla presentazione per concentrare l'attenzione sulle rendicontazioni.

Gli anni cui si riferiscono le serie storiche delle presentazioni sono diversi a seconda che si tratti di POG, di Piani d'Ambito (2012-2016) o di Progetti di Rete e Progetti non prevedibili (2013-2016).

## 1.1 Soggetto compilatore dei Progetti

Analizzando la funzione del **soggetto compilatore (TAVOLA 4)**, cioè chi materialmente ha inserito i dati sul gestionale, si nota la prevalenza della figura del Referente Tecnico Organizzativo (RTO) su tutte le tipologie seguito dal Presidente / Responsabile di Associazione e dai progettisti.

<b>TAVOLA 4 – FUNZIONE DEL SOGGETTO COMPILATORE</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Assessore alle Politiche Giovanili o alla Cultura	12	3	3	1	2
Capo Scout / Coach		1	1	1	1
Consigliere Comunale	8	1	1	3	
Coordinatore gruppo giovani	5	3	7	9	4
Coordinatore Progetto	3	9	3	2	2
Direttore Cooperativa	1	2	3	2	1
Dirigente Scolastico	10	8	6	5	1
Docente	4	4	4	4	4
Educatore	3	2	7	1	1
Membro del Tavolo	4	5	2	1	3
Operatore	2	3	3	1	
Organizzatore	2		3	3	3
Presidente / Responsabile Associazione	42	28	30	29	30
Presidente Comunità	2		1		
Presidente Consulta Giovani			1	1	
Progettista	6	12	15	15	25
Promotore Progetto	3	3		1	2
Referente Gruppo Informale	2	2	1	2	
Referente Istituzionale	1	4	4	6	2
Referente Progetto	42	20	16	19	18
Responsabile Biblioteca			1	2	1
Responsabile Centro Giovani	3	3	3	2	
Referente Tecnico Organizzativo	170	172	167	134	123
Segretaria Associazione	4	3	3	3	2
Socio Associazione	1	4	6	3	4
Altro	11	8	6	6	10
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>300</b>	<b>297</b>	<b>256</b>	<b>239</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 4

<b>PIANI GIOVANI D'AMBITO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Presidente, Responsabile, Socio Associazione	7	7	4	3
Funzionario Politiche Sociali	1			
Organizzatore	2	1		
Presidente / Componente Tavolo	1	1	1	2
Progettista	1	1	4	3
Libero Professionista	2		2	
Rappresentante Ordine Professionale		3	1	3
Referente Tecnico Organizzativo	4	3	4	5
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Presidente, Consigliere Comunità di Valle	1	1	1	1
Referente Tecnico Organizzativo	3	4	4	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Presidente Associazione	1	1	1	1
Referente Cooperativa		1		
Referente Tecnico Organizzativo	2	1		1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 1.2 Soggetto proponente e soggetto responsabile dei Progetti

Il **soggetto proponente** è il soggetto che propone il Progetto al Tavolo. Partendo dall'analisi della situazione socio-economica del territorio e dai bisogni espressi dai giovani delinea le caratteristiche del Progetto e le modalità di svolgimento.

Dalla **TAVOLA 5** emerge il notevole peso avuto dal mondo associazionistico in questa fase. Nel 2016 il 45,6% dei soggetti proponenti sono Associazioni di vario tipo (soprattutto culturali, di promozione sociale e sportive) e la percentuale resta stabile nell'arco di tempo analizzato (2012-2016).

Lo stesso discorso vale per i gruppi informali che a livello amministrativo sono comunque sostenuti da Associazioni o dal Comune.

In netto calo la partecipazione alla fase propositiva da parte dei Comuni, Istituti Scolastici e Tavolo ma questo può esser visto come un aspetto positivo in quanto uno degli obiettivi dei Piani è appunto quello di stimolare la partecipazione dei giovani anche alla fase propositiva dei Progetti.

Anche i Piani d'Ambito ed i Progetti non prevedibili godono di una forte partecipazione del mondo associazionistico.

<b>TAVOLA 5 – TIPOLOGIA ENTE CUI APPARTIENE IL SOGGETTO PROPONENTE</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione culturale	51	37	34	41	43
Associazione ambientale	3		2	4	2
Associazione giovanile	12	10	4	9	8
Associazione musicale	7	2	9	1	3
Associazione Onlus	6	8	3	1	4
Associazione promozione sociale (A.P.S.)	25	24	36	33	22
Associazione ricreativa	3	3	2	1	1
Associazione Solidarietà sociale	1	3		2	1
Associazione sportiva	18	13	25	17	22
Associazione teatrale	3	3	3	1	3
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.)	2	1	1	2	1
Cassa Rurale	3	1	1		
Centro Aggregazione Giovanile (CAG)	3	1			
Comitato / gruppo organizzato locale	5	8	3	3	4
Comune	64	37	36	35	22
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni	14	13	15	15	13
Consulta Genitori o Consulta Giovani	2		1	2	1
Cooperativa	8	12	12	6	9
Ente morale		1	1	2	1
Gruppo informale	34	43	41	36	39
Istituto scolastico	21	23	20	16	9
Oratorio / Parrocchia	7	10	3	4	3
Pro Loco	7	8	3	5	6
Tavolo PGZ	36	38	35	17	15
Altro	7	2	5	3	7
<b>Totale</b>	<b>342</b>	<b>301</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>239</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 5

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione culturale		1		2	
Associazione Giovani Professionisti (Gi.Pro)	4	6	8	7	7
Associazione Universitaria	3	6	4	4	6
Coldiretti Giovani			1		
Comune		1			
Dipartimento Universitario	1				
Giovani Albergatori del Trentino	1	1	1	1	
Giovani Imprenditori Artigiani	1	1	1		
Ordini / Collegi Professionali					3
Tavolo d'Ambito Economico delle Associazioni di Categoria (CAT)	6	2	1	2	
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione culturale	1	1	1	
Associazione promozione sociale (A.P.S.)				1
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni	2			
Cooperativa, Comune, Istituto scolastico		2		
Piano Giovani di Zona				1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il **soggetto responsabile (TAVOLA 6)** riveste un ruolo centrale nello svolgimento dei Progetti in quanto è colui che realizza e gestisce le attività del Progetto. Spesso coincide con il soggetto proponente ed è “unico”. Ad esso devono essere intestati tutti i documenti di spesa riconducibili allo svolgimento del Progetto.

I Progetti presentati nei PGZ del 2016 hanno come soggetti responsabili nel 48,5% dei casi Associazioni (culturali, di promozione sociale e sportive) confermando la frequente coincidenza fra soggetto proponente e soggetto responsabile. Notevole la partecipazione come soggetto responsabile anche dei Comuni (18,8%) e delle Comunità di Valle (11,3%). Ancora più forte è la presenza di Associazioni come soggetto responsabile per i Piani d'Ambito (circa il 90% nel quinquennio 2012-2016).

<b>TAVOLA 6 - TIPOLOGIA DI ENTE CUI APPARTIENE IL SOGGETTO RESPONSABILE</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione ambientale	1		2	2	1
Associazione culturale	51	40	39	44	53
Associazione di volontariato	7	1			2
Associazione giovanile	7	7	2	7	6
Associazione musicale	5	1	6	1	3
Associazione Onlus	5	6	4	1	3
Associazione promozione sociale (A.P.S.)	30	29	38	37	25
Associazione ricreativa	10	8			
Associazione socio-sanitaria	1	1		2	
Associazione sportiva	22	19	25	17	20
Associazione teatrale	4	3	3	1	3
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (A.P.S.S.)	1	1		1	
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.)	1	1	1	1	1
Cassa Rurale	3	1	1	1	
Comitato / gruppo organizzato locale	4	4	4	4	7
Comune	100	84	83	65	45
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni	17	24	25	21	27
Cooperativa	17	15	21	14	16
Ente morale	3	3	3	3	2
Ente pubblico strumentale	4	4	1	2	
Fondazione culturale	2	2	1	1	1
Istituto scolastico	22	25	20	15	9
Oratorio / Parrocchia	8	13	3	4	4
Pro Loco	11	8	5	7	10
Altro	5	2	8	5	1
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>302</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>239</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 6

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione Artigiani	1				1
Associazione culturale		6	6	8	
Associazione Giovani Albergatori	7	3	2	1	
Associazione Giovani Cooperatori	1	1	2	3	
Associazione Giovani Professionisti	2				7
Associazione Industriali		1	1		
Associazione Universitaria	4	6	4	3	6
Associazione volontariato				1	
Cooperativa					1
Ente pubblico territoriale		1			
Ordine Professionale	1		1		1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione culturale - ricreativa	1	1	1	
Associazione promozione sociale (A.P.S.)				1
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni	2			
Cooperativa		1		
Istituto scolastico		1		
Piano Giovani di Zona				1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

### 1.3 Collaborazioni previste del soggetto responsabile con altri Enti

La collaborazione del soggetto responsabile con altri Enti, sia nella fase iniziale di progettazione che nello svolgimento del Progetto, riveste un'importanza notevole perché arricchisce il contenuto del singolo Progetto e permette di avere un quadro preciso del contesto socio-economico in cui esso si inserisce.

Sia per quanto riguarda i POG che i PGA tale collaborazione riguarda più del 94% dei Progetti (**TAVOLA 7**), arrivando al 100% per quanto riguarda i Progetti di Rete ed i Progetti non prevedibili.

Nella parte del Progetto in cui viene descritta l'attività realizzata vengono sempre menzionate queste collaborazioni, descrivendo in modo particolareggiato il tipo di apporto che danno al Progetto.

<b>TAVOLA 7 – IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE ATTIVAMENTE CON ALTRI ENTI PER QUESTO PROGETTO?</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	9	14	8	9	10
Si	332	288	287	247	229
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>302</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>239</b>

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	3		3	1	1
Si	13	18	13	15	15
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No		1		
Si	4	4	5	3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No				
Si	3	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 8** riporta una casistica della tipologia di soggetti con cui il soggetto responsabile prevede di collaborare nello svolgimento del Progetto. Il quesito permette l'inserimento di risposte multiple.

Si nota un calo nel numero di collaborazioni dovuto anche alla flessione del numero di Progetti presentati nei Piani Giovani di Zona che sono passati da 341 nel 2012 a 255 nel 2016.

Per quanto riguarda i Progetti presentati per il 2016 il 21% prevedono collaborazioni con Associazioni, il 20,4% con Comuni, seguono collaborazioni con gruppi informali (12,3%) e con Istituti scolastici (9,8%).

La tipologia di Associazioni coinvolte è piuttosto varia. Sempre riferendosi al 2016 primeggiano le Associazioni culturali-ricreative (18,2), seguite da Associazioni giovanili (14%), sportive-culturali (13,2%) ed esclusivamente sportive (11,6%).

<b>TAVOLA 8 – TIPOLOGIA SOGGETTI CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> <i>(Possibili più risposte)</i>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune	176	158	169	137	133
Associazione	191	165	174	136	137
Comitato / gruppo organizzato locale	38	29	39	32	26
Gruppo informale	110	97	103	93	80
Cooperativa	34	32	37	33	26
Oratorio / Parrocchia	53	51	46	37	42
Comunità di Valle / Consorzio Comuni	46	31	47	36	27
Istituto scolastico	100	101	87	77	64
Pro Loco	46	36	35	33	33
Altro	109	103	107	103	83
<b>Totale</b>	<b>903</b>	<b>803</b>	<b>844</b>	<b>717</b>	<b>651</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 8

<b>TIPOLOGIA ASSOCIAZIONI CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ambientalistica	1	2	3		1
Culturale, educativa	1	2	2	1	2
Culturale, promozione sociale	7	10	17	9	8
Culturale, ricreativa	21	32	46	28	22
di categoria	4	2		2	
Giovanili	11	21	12	14	17
Musicale, danza	6	1	8	4	9
Orlus	2	6	5	1	3
Oratorio	1		1	1	2
Promozione sociale (APS)	27	17	26	22	13
Socio-Sanitaria Assistenziale	2	1		2	3
Solidarietà	1	2	1	3	1
Sportiva	17	15	16	13	14
Sportiva, culturale	19	21	11	12	16
Teatrale, filodrammatica	4	4	5	1	4
Vigili del Fuoco, CRI	5	2	1	2	1
Volontariato	10	8	3	5	5
Varie	9	6	8	7	7
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>146</b>	<b>157</b>	<b>120</b>	<b>121</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i Piani d'Ambito (**TAVOLA 9**) permane la presenza notevole di collaborazioni con Associazioni (25% nel 2016) ma, come prevedibile, risulta ancora più forte la collaborazione con Ordini Professionali (43,8%) di varia natura.

<b>TAVOLA 9 – TIPOLOGIA SOGGETTI CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazioni	4	3	1	4	4
Aziende			1		
Collegio Maestri di Sci		1	1		
Comuni, Associazioni, Professionisti	2	1		1	
Ordini Professionali		1			
Federazione Trentina della Cooperazione	1	1			
Fondazione	1			1	1
Musei, Comune, Università	1	1	1		
Ordini Professionali	2	2	2	1	5
Ordini Professionali, Fondazioni					2
Ordini Professionali, Istituti scolastici	1		1		
PAT, Istituti scolastici		1	1		1
PAT, Euregio, Università		1			
Università, Associazioni		2	3	2	2
Università, imprenditori		2	1	2	
Vari	1	2	4	5	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 10** riporta la tipologia di collaborazioni per i Progetti di Rete il cui numero esiguo nel periodo considerato permette solo di rilevare una buona collaborazione con i Comuni.

<b>TAVOLA 10 – TIPOLOGIA SOGGETTI CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione	2	1	3	1
Comitato / gruppo organizzato locale			1	
Comune	3	4	5	3
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni	2	1	1	1
Cooperativa	1	2	3	1
Gruppo informale		1	1	
Istituto scolastico	1	2	3	
Oratorio / Parrocchia				
Pro Loco			1	
Altro	2	2	5	3
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	<b>9</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 10

<b>TIPOLOGIA ASSOCIAZIONI CON LE QUALI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione culturale	1	1	2	1
Associazione Provinciale per i Minori (APPM)			1	
Gruppi Giovani	1			
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

<b>TIPOLOGIA VOCE "ALTRO" CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Agenzia del Lavoro		1	2	1
Agenzia del Lavoro, Aziende pubbliche e private	1	1	1	
Azienda per il Turismo			1	1
Cassa Rurale	1			
Fondazioni			1	
Sovrintendenza Beni Culturali				1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Stesso discorso vale anche per i Progetti non prevedibili (**TAVOLA 11**) dove la collaborazione è principalmente con Comuni e con Associazioni (culturali, artistiche).

<b>TAVOLA 11 – TIPOLOGIA SOGGETTI CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune	2	3	1	2
Associazione	2	2	1	1
Comitato / gruppo organizzato locale		1	1	
Gruppo informale			1	
Cooperativa		1		
Oratorio / Parrocchia				
Comunità di Valle / Consorzio Comuni				
Istituto scolastico	1	1		
Pro Loco				
Altro	2	2		2
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 11

<b>TIPOLOGIA ASSOCIAZIONI CON CUI IL SOGGETTO RESPONSABILE PREVEDE DI COLLABORARE</b> <i>(Possibili più risposte)</i>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Artistiche		1		
Culturali	1	1	1	1
Centri Aggregazione Giovanile (CAG)	1			
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 1.4 Durata prevista dei Progetti e delle singole fasi progettuali

I Progetti contenuti nei PGZ e nei PGA possono avere durata **annuale** (dalla data di presentazione ufficiale all'Ufficio provinciale competente in materie di politiche giovanili al 31 dicembre dell'anno di riferimento) o **pluriennale**. Nel caso dei Progetti annuali è prevista una proroga al massimo di 3 mesi per concludere le attività, concessa dall'Ufficio provinciale con Determina, solo se motivata da motivi non dipendenti da inerzia.

La **TAVOLA 12** evidenzia come la quasi totalità dei Progetti abbia una programmazione annuale (nel 2016 solo il 7,5% dei Progetti era previsto con durata pluriennale) che risulta più facilmente gestibile a livello temporale ed economico.

Nel caso dei Progetti **pluriennali** si ragiona a livello di singola annualità sia per quanto riguarda la presentazione che per la rendicontazione. Nel periodo (2012-2016) la percentuale di Progetti presentati come pluriennali è passata dal 5,3 al 7,5%. Il ricorso a Progetti pluriennali per i Piani d'Ambito risulta sempre molto bassa (6,3% nel 2016).

TAVOLA 12 – NUMERO PROGETTI ANNUALI E PLURIENNALI					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Annuale	323	276	265	232	221
Pluriennale	18	26	30	24	18
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>302</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>239</b>

PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Annuale	15	17	15	15	15
Pluriennale	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Progetti di Rete ed i Progetti non prevedibili hanno durata annuale. La **TAVOLA 13** riporta la durata media in giorni per singola tipologia, si deve comunque tener conto che si tratta di un numero esiguo di Progetti.

TAVOLA 13 – DURATA MEDIA DEL PROGETTO IN GIORNI				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
	114	95	99	93
PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
	84	114	64	114

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **progettazione** è la fase antecedente alla presentazione del Progetto e presuppone una preventiva analisi del contesto territoriale, delle caratteristiche socio-economiche dell'area di riferimento dei Piani e dei bisogni espressi dalla fascia giovanile della popolazione locale (11-29 anni).

Per ogni singolo Progetto devono esser previste le attività, le persone coinvolte, i tempi ed infine gli obiettivi da raggiungere.

Per i Progetti contenuti nei PGZ il numero medio di giorni per la progettazione nell'arco temporale (2012-2016) è compreso fra i 57 ed i 70 giorni. Si tratta di un dato piuttosto stabile specie se si considera che i PGZ, rispetto ai PGA, ai Progetti di Rete ed ai Progetti non prevedibili contengono la fetta più consistente di Progetti.

TAVOLA 14 – N° MEDIO GIORNI NECESSARI PER LA PROGETTAZIONE DEL PROGETTO					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
	70	67	67	57	59

  

PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
	70	45	53	39	48

  

PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
	71	90	68	140

  

PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
	74	36	40	113

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

L'**organizzazione** delle attività è una fase fondamentale perché se condotta in modo scrupoloso permetterà uno svolgimento del Progetto conforme a quanto progettato, nel rispetto dei tempi previsti.

Essa comprende anche la promozione del Progetto sul territorio che, se effettuata con strumenti idonei ed efficaci, determinerà la presenza di un buon numero di partecipanti attivi.

Nell'arco temporale considerato i Progetti contenuti nei PGZ e nei PGA risultano avere una media di giorni dedicati all'organizzazione più alta, rispettivamente (87 e 76 giorni) rispetto ai Progetti di Rete (52 giorni) ed ai Progetti non prevedibili (32 giorni) che proprio per la loro natura "non prevedibile" di solito hanno un percorso caratterizzato da una tempistica più contenuta.

TAVOLA 15 – N° MEDIO GIORNI NECESSARI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
	88	93	90	89	72

  

PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
	64	99	88	62	66

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 15

PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
	40	48	78	44

  

PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
	32	25	46	23

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **realizzazione** del Progetto è sicuramente la fase più delicata e complessa e la sua descrizione in fase di presentazione dei Progetti richiede una certa esperienza. Come previsto dai *Criteri* tale fase non può materialmente iniziare prima della presentazione ufficiale del POG e deve terminare, a meno della concessione di una proroga di 3 mesi, entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento.

In fase di presentazione dei Progetti i PGZ prevedono dei tempi piuttosto elevati per la realizzazione dei Progetti, in media 181 giorni nel periodo (2012-2016) contro i 99 giorni dei PGA, gli 87 giorni dei Progetti di Rete ed i 61 giorni dei Progetti non prevedibili, chiaramente più compressi nei tempi di realizzazione. Nella parte relativa alle rendicontazioni sarà interessante confrontare i tempi previsti per le varie fasi in occasione della presentazione dei Progetti rispetto a quelli “effettivi”.

TAVOLA 16 – N° MEDIO GIORNI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
	180	181	180	191	174

  

PIANI D’AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
	157	75	88	96	77

  

PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
	110	66	77	93

  

PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
	54	83	1	106

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **valutazione** dei singoli Progetti è una fase che non dovrebbe mai mancare in quanto l'analisi delle eventuali criticità riscontrate nelle fasi precedenti può in futuro aiutare sia per programmare meglio i tempi di effettuazione dei Progetti sia per decidere i contenuti e la tipologia dei partecipanti attivi e dei possibili fruitori dei Progetti.

Tale fase si può avvalere di molteplici strumenti e può iniziare nella parte finale della realizzazione dei singoli Progetti, per finire anche dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento, con il vincolo però di non prevedere e sostenere spese, dopo tale data, per cui si chiede contributo.

Anche per questa fase i Progetti contenuti nei PGZ prevedono un numero abbastanza stabile di giorni e quelli inseriti nei Piani d'Ambito invece ipotizzano un incremento cospicuo nel numero di giorni da dedicare a tale fase. Sia i Progetti non prevedibili che quelli di Rete sono caratterizzati da un andamento oscillante del numero medio di giorni necessari per la valutazione del Progetto.

<b>TAVOLA 17 – N° MEDIO GIORNI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	53	59	62	48	56
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	30	39	52	53	82
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
	48	64	56	19	
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
	25	35	17	91	

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 1.5 Numero previsto di organizzatori, partecipanti attivi e fruitori dei Progetti

L'analisi del numero previsto di organizzatori, partecipanti attivi e fruitori dei Progetti nel complesso delle 4 tipologie (PGZ, PGA, Progetti di Rete e Progetti non prevedibili) è interessante specie se confrontata con quello che risulta in fase di rendicontazione perché oltre a dare la misura del numero di soggetti coinvolti nello svolgimento dei Progetti dà indicazioni sulla capacità di coinvolgimento, sull'interesse e sul gradimento che i Progetti hanno generato sul loro territorio.

Gli **organizzatori** del Progetto sono coloro che verranno coinvolti nell'organizzazione, partecipando all'ideazione, progettazione e realizzazione del Progetto stesso, acquisendo pertanto competenze organizzative e svolgendo un ruolo da protagonisti.

Nel predisporre la modulistica per la presentazione dei Progetti si è pensato di stabilire delle fasce di età per gli organizzatori, per i partecipanti attivi e per i fruitori in modo da poter analizzare meglio le tipologie di soggetti coinvolti.

I **partecipanti attivi** come dice la denominazione sono coloro che prenderanno parte attiva al Progetto, acquisendo delle competenze spendibili successivamente nel mondo del lavoro o nella loro vita sociale.

A differenza degli organizzatori, che possono essere previsti con maggiore precisione, il numero dei partecipanti attivi è difficile da determinare a priori perché dipende da come sono stati previsti i tempi di svolgimento del Progetto, dall'interesse che riesce a creare e dalla consistenza della fascia giovanile presente nel territorio di riferimento.

I **fruitori** sono coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione aperta al pubblico, possono essere "cittadinanza" in generale o pubblico più definito nelle caratteristiche. Un Progetto può anche non avere fruitori se il suo svolgimento interessa solo i partecipanti attivi. Anche in questo caso è difficile prevedere un numero esatto ed il "successo di pubblico" può essere uno strumento di valutazione per decretare il successo del Progetto.

Per quanto riguarda la fase di presentazione dei Progetti nei PGZ si nota un progressivo calo nel numero degli organizzatori previsti dovuto anche alla contrazione nel numero di Progetti presentati nel periodo (2012-2016), mentre il numero dei partecipanti attivi ne ha risentito meno ed il numero di fruitori previsti per il 2016 è arrivato a quasi 174.000 unità.

Riguardo ai Progetti di Rete ed ai Progetti non prevedibili trattandosi di un numero di Progetti ridotto si assiste ad una notevole variabilità e quindi sarà interessante confrontare i numeri previsti in presentazione e quelli effettivamente riscontrati in rendicontazione.

<b>TAVOLA 18 - N° TOTALE ORGANIZZATORI, PARTECIPANTI ATTIVI E FRUITORI DEI PROGETTI</b>						<b>MEDIA</b>
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>(2012-2016)</b>
Numero totale organizzatori	3.944	3.424	3.333	2.370	2.279	3.070
Numero totale partecipanti attivi	20.037	17.108	15.434	12.181	14.500	15.852
Numero totale fruitori	107.658	150.815	135.505	129.372	173.745	139.419

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>MEDIA</b>
						<b>(2012-2016)</b>
Numero totale organizzatori	165	149	161	161	88	145
Numero totale partecipanti attivi	256	697	716	865	572	621
Numero totale fruitori	3.395	9.870	26.850	16.720	15.150	14.397

<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>MEDIA</b>
					<b>(2013-2016)</b>
Numero totale organizzatori	45	69	82	26	56
Numero totale partecipanti attivi	252	629	527	85	373
Numero totale fruitori	2.700	30.830	40.700	310	18.635

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>MEDIA</b>
					<b>(2013-2016)</b>
Numero totale organizzatori	43	45	30	21	35
Numero totale partecipanti attivi	93	85	40	65	71
Numero totale fruitori	190	1.200	700	1.300	848

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 1.6 Ricorso a strumenti di valutazione dei Progetti

In fase di presentazione dei Progetti viene chiesto se è previsto l'utilizzo di strumenti di valutazione nella parte finale di svolgimento.

La tipologia dei possibili strumenti di valutazione è piuttosto varia.

Al termine del Progetto possono esser somministrati ai partecipanti attivi e/o ai fruitori dei questionari di gradimento contenenti domande più o meno approfondite riguardo alla caratteristiche del Progetto, alle tempistiche, ai contenuti e all'impatto sui singoli partecipanti.

Si può trattare di questionari cartacei, focus group, incontri finali di riscontro, report finali di gruppo o colloqui il cui scopo non è solo quello di valutare la qualità del Progetto ex post ma di permettere un miglioramento per le progettualità future sia nei contenuti che nella previsione delle tempistiche.

La percentuale molto alta del ricorso a questi strumenti di valutazione, che nel caso dei PGZ nel 2016 arriva al 99,2%, sottolinea come si ritenga importante il loro utilizzo.

TAVOLA 19 - SONO PREVISTI STRUMENTI DI VALUTAZIONE?					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
No	20	9	3	6	2
Si	321	293	292	250	237
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>302</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>239</b>

PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
No			2	2	2
Si	16	18	14	14	14
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
No				
Si	4	5	5	3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
No				
Si	3	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT



## 2. Rendicontazione dei Progetti

**I Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito** prevedono che l'Ente capofila presenti alla struttura competente in materia di politiche giovanili (I.S. per le Politiche Giovanili PAT) la domanda di liquidazione del saldo *entro il 30 giugno* dell'anno successivo all'anno di riferimento del POG.

Prima della presentazione ufficiale della domanda di liquidazione del saldo il Referente Tecnico Organizzativo (RTO) o il progettista provvedono ad inserire sul gestionale tutte le informazioni richieste (Mod. B1, B2, B3) ed i funzionari dell'I.S. leggono i singoli Progetti rendicontati ed inseriscono eventuali note cui l'RTO deve rispondere in modo esaustivo.

L'Ente capofila può chiedere una proroga del termine per la rendicontazione una sola volta e per un massimo di ulteriori 3 mesi solo per particolari e motivate esigenze, non dipendenti comunque da inerzia del beneficiario. Il Dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili può accordare tale proroga con propria determinazione.

La delibera della G.P. n. 1980 del 14 settembre 2007 prevede determinate casistiche per la rendicontazione:

- in caso di totale mancata realizzazione di un'azione progettuale contenuta nel POG, viene decurtata la relativa quota di finanziamento;
- se un'azione progettuale è solo parzialmente realizzata (per provati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto responsabile) e se la parte realizzata si rileva funzionale agli obiettivi del Progetto allora sono ammessi a rendicontazione solo i costi sostenuti relativi alle attività di Progetto realizzate;
- qualora il disavanzo effettivo complessivo del POG sia inferiore a quello preventivato si provvederà a rideterminare il finanziamento concesso;
- se non viene osservato il termine di ultimazione delle azioni progettuali o se la documentazione per la rendicontazione è presentata oltre il termine fissato si provvede a rideterminare l'ammontare del finanziamento concesso.
- se il finanziamento rideterminato risulta inferiore all'anticipazione corrisposta in sede di presentazione si procede, attraverso un provvedimento, al recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza, maggiorate degli interessi legali.

In sede di rendicontazione sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa dello stesso Progetto, sempre che rimangano inalterati i contenuti e gli obiettivi del POG, nella misura massima del **35%** della spesa del singolo Progetto. Sono possibili anche compensazioni fra le singole azioni progettuali nella misura massima del **20%** della spesa totale prevista del singolo Progetto. Non è possibile compensare spese riferite ad azioni progettuali non realizzate.

Una volta letti ed approvati tutti i Progetti contenuti nel POG e la scheda finanziaria complessiva l'Ufficio competente della PAT ha *30 giorni* di tempo, dall'invio ufficiale della documentazione, per liquidare il saldo dovuto.

## 2.1 Scheda illustrativa del Piano Operativo Giovani (POG)

Il **modello B1** previsto sul gestionale per i PGZ ed i PGA riguarda la “Scheda illustrativa” e riporta notizie riguardo il PGZ (o PGA), il Referente Istituzionale (RI), il Referente Amministrativo ed il Referente Tecnico-Organizzativo (RTO).

Contiene inoltre informazioni relative alla data di costituzione del Tavolo, alla frequenza degli incontri, ai suoi componenti ed una parte descrittiva in merito alla metodologia di lavoro adottata.

Con il modello B1 inizia la parte di rendicontazione dei Progetti, rendendo possibile il confronto con quanto indicato in fase di presentazione. Vengono elencati gli obiettivi generali raggiunti in riferimento agli obiettivi prefissati nel POG annuale.

Al Tavolo viene chiesto un giudizio sulla relazione avuta con la Provincia e nello specifico con l’Incarico Speciale per le Politiche Giovanili della PAT per la realizzazione della progettazione dei PGZ e dei PGA (**TAVOLA 20**).

Per quanto concerne i PGZ e con riferimento all’anno 2016 la relazione avuta con la Provincia è giudicata ottima (45,2%), buona (51,6%), per il restante 3,2% sufficiente. Sicuramente un buon giudizio.

Nel caso dei PGA il giudizio è ancora migliore anche se si tratta di una casistica minima rispetto ai PGZ.

<b>TAVOLA 20 – VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE AVUTA CON LA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ATTUALE</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	9	11	10	11	14
Buona	17	18	19	17	16
Sufficiente	3	2	2	1	1
Discreta	2			1	
Insufficiente					
Non saprei		1	1		
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

<b>PIANI D’AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	2	1	3	3	2
Buona	1	1			
Sufficiente		1			
Discreta					
Insufficiente					
Non so					
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La valutazione del supporto complessivo offerto dalla Provincia per la realizzazione concreta dei Piani (**TAVOLA 21**) conferma quanto espresso nel quesito precedente.

Per i PGZ, sempre con riferimento al 2016, la valutazione risulta ottima (38,7%), buona (58,1%) e sufficiente (3,2%). Il giudizio è ottimo nel 100% dei PGA ma è riferito solo a 2 PGA.

<b>TAVOLA 21 - VALUTAZIONE DEL SUPPORTO COMPLESSIVO OFFERTO DALLA PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE CONCRETA DEI PIANI</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	7	6	9	9	12
Buona	21	18	19	17	18
Sufficiente	1	4	2	3	1
Discreta	2	1		1	
Insufficiente					
Non saprei		3	2		
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottimo	2	1	3	3	2
Buono	1	2			
Sufficiente					
Discreto					
Insufficiente					
Non so					
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il giudizio sul fatto che la Provincia abbia strumenti sufficienti per supportare la realizzazione dei Piani (**TAVOLA 22**) conferma quanto detto sopra. In particolare per i PGZ, in riferimento all'anno 2016, il Tavolo reputa sufficienti gli strumenti nel 97% dei PGZ, nella totalità per quanto riguarda i 2 PGA.

<b>TAVOLA 22 – LA PROVINCIA HA SUFFICIENTI STRUMENTI PER SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DEI PIANI</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	5	7	4	3	1
Si	26	25	28	27	30
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No					
Si	3	3	3	3	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.2 Soggetto responsabile dei Progetti

Una delle prime informazioni riportate dal **modello B2** (rendicontazione) riguarda la tipologia del soggetto responsabile, cioè colui che realizza e gestisce le attività del singolo Progetto.

Nel corso degli anni i **31 PGZ** hanno registrato un progressivo calo nel numero dei Progetti presentati. Il numero dei Progetti non realizzati nel periodo (2012-2016) si attesta mediamente sul 12% annuo, con un picco del 15,2% per i Progetti 2015. Per quanto riguarda l'elaborazione dei dati contenuti sulle rendicontazioni si è deciso di *togliere a priori tutti i dati che si riferiscono a Progetti non realizzati* in modo da non falsare i dati contenuti nelle Tavole.

La maggior parte dei soggetti responsabili (**TAVOLA 23**) fa parte del mondo associazionistico. Analizzando i dati relativi alle rendicontazioni 2016 il 47,1 % dei soggetti responsabili sono Associazioni, seguono Comuni (20,3%), Comunità di Valle (11,9%), Pro Loco (5,7%), Cooperative (4,8%) e Istituti scolastici (4%).

<b>TAVOLA 23 - TIPOLOGIA SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune	88	78	73	58	46
Associazione	128	96	103	91	107
Comitato/gruppo organizzato locale	4	4	3	4	6
Cooperativa	14	13	19	14	11
Oratorio / Parrocchia	6	9	3	3	3
Comunità di Valle/Consorzio Comuni	16	20	24	18	27
Istituto scolastico	21	23	20	14	9
Pro Loco	9	7	4	7	13
Altro	20	16	13	8	5
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Sempre con riferimento alle rendicontazioni 2016 la tipologia di Associazione (**TAVOLA 24**) conferma quanto rilevato gli anni precedenti. Si tratta in primo luogo di Associazioni culturali (39,3%), seguono quelle di Promozione sociale (17,8%), sportive (15%) ed i Gruppi giovani (4,7%).

<b>TAVOLA 24 - TIPOLOGIA ASSOCIAZIONE CUI APPARTIENE IL SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ambientalistica	2	2		2	1
Animazione sociale	5				
Culturale	43	21	28	32	42
Culturale, sportiva	4	2	1		1
Culturale, promozione sociale	1	3	2	2	3
Culturale, ricreativa	5	6			5
Educativa, culturale	1			1	
Gruppo giovani	4	8	2	9	5
Musicale	5	2	8		2
Onlus	5	10	3	1	4
Promozione sociale (APS)	26	23	32	23	19
Socio-sanitaria assistenziale	1	1		2	1
Sportiva	15	13	23	16	16
Teatrale, filodrammatica	4	3	3	1	3
Volontariato	6	1	1		3
Altro	1	1		2	2
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>96</b>	<b>103</b>	<b>91</b>	<b>107</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 25** riporta una specifica della voce "Altro" prevista nella TAVOLA 23.

<b>TAVOLA 25 - TIPOLOGIA "ALTRO" CUI APPARTIENE IL SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APPS)	2	3	1	1	1
Azienda Speciale			2	1	
Biblioteca	1		1		
Cassa Rurale	2	1	1	1	
Ente morale	3	2	3	1	1
Ente pubblico strumentale	4	4	1	3	
Ente Religioso	2	2			
Fondazione	2	2	1	1	1
Gruppo Giovani	2	1			2
Libero professionista	1		1		
Tavolo Politiche Giovanili		1	1		
Altro	1		1		
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>5</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 26** conferma una tipologia “associazionistica” anche per i soggetti responsabili dei Progetti contenuti nei Piani d’Ambito, in particolare si tratta di Associazioni di Giovani Professionisti ed Associazioni Universitarie.

<b>TAVOLA 26 - TIPOLOGIA SOGGETTO RESPONSABILE</b>					
<b>PIANI D’AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazione Universitaria	3	7	4	5	6
Associazione Coldiretti Giovani			1		
Associazione Giovani Albergatori	7	3	1	1	1
Associazione Giovani Avvocati			1		
Associazione Giovani Cooperatori	1	1	2	3	
Associazione Giovani Farmacisti	1				
Associazione Giovani Professionisti (Gi.Pro.)	2	5	6	6	6
Associazione Industriali		1	1		
Associazione volontariato				1	2
Confartigianato	1				1
Ente Pubblico	1	1			
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 27** analizza la tipologia di Ente cui appartiene il soggetto responsabile dei Progetti non prevedibili, per il 2016 si tratta di Associazioni culturali e Associazioni di Promozione Sociale (APS).

<b>TAVOLA 27 - TIPOLOGIA ENTE CUI APPARTIENE IL SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune				
Associazione	1	1	1	2
Comitato / gruppo organizzato locale				
Cooperativa		1		
Oratorio / Parrocchia				
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni	2			
Istituto scolastico		1		
Pro Loco				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.3 Grado di realizzazione dei Progetti

Una delle prime informazioni contenute sulla scheda B2 del gestionale riguarda il grado di realizzazione dei singoli Progetti contenuti nei Piani.

La realizzazione del Progetto è ritenuta “integrale” quando sono state effettuate quasi tutte le attività descritte in fase di presentazione, rispettando tempi e modalità di svolgimento.

Nel periodo (2012-2016) la percentuale di Progetti realizzati integralmente (**TAVOLA 28**) supera il 70%, in particolare nel 2016 il 75% dei Progetti presentati nei PGZ ha trovato attuazione. La realizzazione “parziale” comporta il fatto che alcune attività sono state effettuate ma altre, ritenute piuttosto rilevanti nell’ambito del Progetto, non sono state espletate e quindi non si può ritenere completa la realizzazione.

<b>TAVOLA 28 - GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Grado realizzazione integrale	248	216	222	187	191
Grado realizzazione parziale	58	50	40	30	36
Progetto non realizzato	35	36	33	39	28
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>302</b>	<b>295</b>	<b>256</b>	<b>255</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 29** analizza quali possano essere stati i motivi della mancata o parziale realizzazione del Progetto, con la possibilità di indicarne più di uno.

Se si tratta di un territorio a vocazione turistica le attività del Progetto, a meno che siano strettamente legate al turismo, trovano difficile attuazione in estate in quanto i partecipanti attivi possono essere impegnati in attività lavorative estive. Inoltre la programmazione delle attività può essere stata fatta in modo non corretto in fase di presentazione magari sottovalutando il tempo che richiedono certe attività. Le motivazioni appena accennate possono provocare una scarsa adesione al Progetto (39,3% nel 2016).

Le difficoltà legate ai tempi (14,3% nel 2016) sono determinate dal fatto che è sempre difficile programmare a livello temporale lo svolgimento delle varie attività. Alla base ci deve essere una buona conoscenza del territorio e delle caratteristiche dei potenziali partecipanti attivi e/o dei fruitori.

Le difficoltà logistiche (16,7% nel 2016) possono essere determinate dalla indisponibilità dei luoghi in cui effettuare le attività previste, mentre quelle legate ai rapporti fra organizzatori (3,6%) e quelle legate a difficoltà burocratiche (8,3%) non sembrano particolarmente influenti, così come quelle legate a difficoltà con esterni (6%).

<b>TAVOLA 29 - MOTIVO DELLA MANCATA REALIZZAZIONE INTEGRALE DEL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Scarsa adesione al Progetto	33	37	23	25	33
Difficoltà economiche	2	2	1	2	
Difficoltà legate ai tempi	27	31	23	32	12
Difficoltà fra organizzatori	14	14	9	9	3
Difficoltà con esterni	8	8	8	6	5
Difficoltà logistiche	29	29	34	21	14
Difficoltà burocratiche	3	4	9	12	7
Altro tipo di difficoltà	16	7	11	18	10
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>118</b>	<b>125</b>	<b>84</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nella **TAVOLA 30** vengono elencati i motivi della mancata realizzazione integrale del Progetto, indicati alla voce "Altro" della TAVOLA 28. Le cause possono essere fra le più varie ma spesso riguardano i partecipanti attivi: la difficoltà nel sostenere la loro motivazione, il loro numero insufficiente per svolgere le attività del Progetto, i loro impegni scolastici o lavorativi che sono difficili da conciliare.

<b>TAVOLA 30 - MOTIVO MANCATA REALIZZAZIONE INTEGRALE DEL PROGETTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Cambio amministrazione o organizzazione Tavolo del Confronto			1	2	
Condizioni meteo avverse	3		3		1
Difficoltà coordinamento referenti Piano e responsabili progetto		1		1	1
Difficoltà dei partecipanti a calendarizzare i propri impegni			1		1
Difficoltà di promozione dell'attività	1				1
Difficoltà legata a disaccordo fra i partecipanti attivi				1	1
Difficoltà nel raccogliere adesioni				1	
Difficoltà nel sostenere la motivazione dei partecipanti	5	2	2	3	2
Errore redazione piano finanziario progetto		1			
Impossibilità viaggio vista la situazione geo politica			1		
Lettura dei bisogni non corrispondente alle necessità dei partecipanti	1	1			1
Motivi lavorativi degli organizzatori				2	1
Presenza sul territorio provinciale di un evento analogo				1	
Problemi burocratici	1				1
Problemi organizzativi dipendenti da soggetti esterni				2	
Problemi personali del responsabile o degli esperti del progetto	4	1	1	2	
Altro	1	1	2	3	
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>10</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 31** evidenzia una situazione leggermente diversa per i Progetti contenuti nei Piani d'Ambito dovuta sia al loro numero esiguo rispetto ai Progetti contenuti nei POG che alla loro maggiore complessità organizzativa.

Le rendicontazioni 2016 registrano una realizzazione integrale dei Progetti del 68,8%, parziale del 25% ed un Progetto non realizzato su 16 (6,3%).

<b>TAVOLA 31 - GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Grado realizzazione integrale	13	14	14	10	11
Grado realizzazione parziale	1	3	1	2	4
Progetto non realizzato	2	1	1	4	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito prevalgono per il 2016 le difficoltà legate ai tempi (**TAVOLA 32**), cui seguono quelle logistiche.

<b>TAVOLA 32 - MOTIVO DELLA MANCATA REALIZZAZIONE INTEGRALE DEL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Scarsa adesione al Progetto	3			1	1
Difficoltà economiche					
Difficoltà legate ai tempi	2	3		1	5
Difficoltà fra organizzatori			1	2	1
Difficoltà con esterni				1	1
Difficoltà logistiche	1	1	1	3	2
Difficoltà burocratiche					1
Altro tipo di difficoltà			2	2	3
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>14</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La specifica della voce "Altro" della **TAVOLA 32** imputa la mancata realizzazione integrale del Progetto per il 2016 al cambio di Presidente dell'Associazione e a risorse umane non più disponibili come previsto in fase di presentazione del Progetto.

<b>TAVOLA 33 - MOTIVO DELLA MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Il tema proposto non più attuale			1		
Progetto biennale: alcune attività sono spostate l'anno dopo				1	
Risorse umane non più disponibili			1		1
Spostamento attività, cambio Presidente o Direttivo Associazione				1	2
<b>Totale</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nel periodo considerato (2013-2016) sia i Progetti di Rete che i Progetti non prevedibili sono stati realizzati quasi nella totalità dei casi come risulta dalle **TAVOLE 34 e 35**.

<b>TAVOLA 34 - GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Grado realizzazione integrale	4	5	5	3
Grado realizzazione parziale				
Progetto non realizzato				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>TAVOLA 35 - GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Grado realizzazione integrale	2	3	1	2
Grado realizzazione parziale	1			
Progetto non realizzato				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.4 Collaborazione del soggetto responsabile con altri Enti

Nello svolgimento di un Progetto è particolarmente importante la collaborazione che si può instaurare fra il soggetto responsabile ed altri Enti che appartengono alla realtà socio-economica di riferimento.

La collaborazione non solo crea nuovi legami sociali e facilita la nascita di reti ma permette di approfondire la conoscenza del territorio stesso.

L'importanza di tale collaborazione risulta dalla **TAVOLA 36** dove risulta che nel 2016 ben il 97,8% dei soggetti responsabili dei Progetti contenuti nei PGZ ha ritenuto necessario attivarla.

Percentuali alte si riscontrano anche per gli anni precedenti.

Un confronto con i dati contenuti nelle presentazioni deve tener conto del fatto che sono state tolte a livello di elaborazioni tutte le informazioni relative ai Progetti non realizzati. La percentuale di collaborazione è comunque aumentata infatti per il 2016 in fase di presentazione era previsto fosse del 95,8% mentre in rendicontazione risulta esser del 97,8% e questo è sicuramente un fatto positivo.

<b>TAVOLA 36 - IL SOGGETTO RESPONSABILE HA COLLABORATO ATTIVAMENTE CON ALTRI ENTI PER QUESTO PROGETTO?</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	4	11	7	3	5
Si	302	255	255	214	222
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

*Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT*

L'analisi delle tipologie dei soggetti con cui il soggetto responsabile ha collaborato (**TAVOLA 37**) deve tener conto che si tratta di una risposta solitamente a carattere multiplo e che risulta condizionata dal progressivo calo nel tempo del numero dei Progetti contenuti nei Piani.

Le collaborazioni più frequenti sono quelle con i Comuni e con le Associazioni che nel periodo analizzato (2012-2016) oscillano fra il 19 ed il 20%; abbastanza stabili anche quelle con gruppi informali (12,5% per il 2016) e con gli Istituti Scolastici (10,8% per il 2016). I dati elaborati dal gestionale mostrano quindi una sostanziale stabilità nel tempo a riprova anche di un consolidamento dei rapporti.

Per quanto riguarda il confronto con le tipologie previste in sede di presentazione dei Progetti dei POG non risultano esserci sostanziali differenze, a parte le collaborazioni con i gruppi informali e con gli Istituti Scolastici che sembra abbiano subito una contrazione in seguito alla mancata realizzazione dei Progetti che le prevedevano.

<b>TAVOLA 37 - TIPOLOGIA SOGGETTI CON I QUALI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune	161	141	155	119	131
Associazione	164	134	141	117	136
Comitato / gruppo organizzato locale	33	28	27	26	30
Gruppo informale	86	88	99	77	83
Cooperativa	35	28	36	33	26
Oratorio / Parrocchia	49	49	34	36	42
Comunità di Valle / Consorzio Comuni	40	34	43	29	28
Istituto scolastico	99	81	79	71	72
Pro Loco	38	35	32	27	33
Altro	98	100	94	89	85
<b>Totale</b>	<b>803</b>	<b>718</b>	<b>740</b>	<b>624</b>	<b>666</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 38** approfondisce la tipologia di Associazione con la quale il soggetto responsabile ha effettivamente collaborato. Nel 2016 le collaborazioni hanno riguardato nel 30,2% dei casi Associazioni a carattere prettamente culturale, nel 22,8% dei casi Associazioni sportive e nell'8,8% dei casi Associazioni giovanili.

Nel periodo (2012-2016) si nota un calo delle collaborazioni con Associazioni di Promozione sociale (APS).

La tipologia di Associazioni prevista in fase di presentazione dei Progetti ricalca quasi sempre quella rilevata in fase di rendicontazione.

<b>TAVOLA 38 - TIPOLOGIA ASSOCIAZIONE CON CUI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ambientalistica	2	2	4	4	
Culturale	46	22	31	30	30
Culturale ricreativa	2	4	1		2
Culturale, promozione sociale	1	3	5	5	9
di categoria	1	2	1	2	
Giovanile	11	7	11	8	12
Musicale, danza	8	4	5	4	4
Onlus	6	10	6	1	7
Promozione sociale (APS)	20	16	25	15	8
Socio-Sanitaria Assistenziale	7	2	7	7	5
Solidarietà internazionale	4	3	2	2	4
Sportiva	22	24	19	14	31
Sportiva, culturale	10	13	13	7	6
Teatrale, filodrammatica	2	4	3	4	6
Vigili del Fuoco	5	2	1	2	
Volontariato	8	8	5	4	7
Varie	9	8	2	8	5
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>134</b>	<b>141</b>	<b>117</b>	<b>136</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La specifica della voce “*Altro*” contenuta nella TAVOLA 37 viene esaminata nella **TAVOLA 39**. Risultano sostanzialmente stabili nel tempo le collaborazioni con i Centri Giovani, le Aziende di Promozione Turistica e le Biblioteche, mentre registrano un aumento quelle con Musei e Parchi Naturali e con i Gruppi Alpini.

<b>TAVOLA 39 – TIPOLOGIA SOGGETTI CON I QUALI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Voce “Altro”)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Agenzia del Lavoro, Cinformi, Trentino Sviluppo	6	7	11	9	
Associazione Provinciale per i Minori (APPM)	1	2	1		1
Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana (AMNU)	1	2			
Azienda Promozione Turistica (APT)	1	4	7	5	4
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS)	1	1	4	4	3
Azienda Speciale Servizi all’Infanzia	2	2	1	3	
Biblioteche	3	9	6	4	7
Carabinieri, Polizia di Stato	2	1	2		
Casa di Riposo		2	2		
Cassa Rurale	2	6	4	4	3
Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)	2	3			1
Centro Diocesano Pastorale Giovanile	1		1	1	
Centro Giovani	6	9	3	7	8
Centro Studi	1	2	2		
Federazioni sportive	3	2	1	1	2
Fondazione	3	2	2	3	6
Gruppo Alpini	3	2	7	7	5
Insegnanti	2	1			
Liberi professionisti	4		3		1
Musei e Parchi Naturali	8	5	3	8	9
Onlus				2	
Operatori economici locali	7	4	4	3	1
Rete Trentina Educazione Ambientale (APPA)	2	2			
Scuola di Musica, Danza, Teatro	4	3	4	2	2
Servizi PaT		4	1	1	
Tavolo del PGZ	8	3	7	2	6
Università e Opera Universitaria	3	3	2	1	3
Volontari	4	3	5	3	7
Varie	18	16	11	19	16
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>100</b>	<b>94</b>	<b>89</b>	<b>85</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per quanto riguarda i Piani d'Ambito nel 2016 sono stati realizzati 15 dei 16 Progetti previsti e tutti, tranne uno, si sono avvalsi della possibilità di attivare collaborazioni (**TAVOLA 40**).

<b>TAVOLA 40 - IL SOGGETTO RESPONSABILE HA COLLABORATO ATTIVAMENTE CON ALTRI ENTI PER QUESTO PROGETTO?</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	2		2		1
Si	12	17	13	12	14
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Si tratta principalmente di collaborazioni con Ordini professionali, Associazioni Universitarie, Associazioni giovanili e con Fondazioni, ricalcando quanto previsto in sede di presentazione dei Progetti.

<b>TAVOLA 41 - TIPOLOGIA SOGGETTI CON I QUALI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazioni aderenti al Piano d'ambito Economico			1	2	
Associazioni culturali, di promozione sociale	1	1		2	
Associazioni giovanili		1			2
Associazioni Universitarie	1	3			3
Coldiretti Giovani		1		1	
Comuni, PGZ, Oratori, Unioni sportive	2	1		1	
Federazione della Cooperazione	1	1			
Fondazioni	1		1		2
Guardia di Finanza			1		
Istituti Scolastici Superiori		1	2		1
Ordini Professionali	2	3	1	2	4
Scuole di sci		1	1		
Università, Opera Universitaria, Museo	2	2	6	1	1
Varie	2	2		3	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>14</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Tutti e 3 i Progetti di Rete presentati sono stati effettivamente realizzati e come previsto si sono avvalsi della possibilità di collaborare con altri Enti (**TAVOLA 42**), caratteristica intrinseca alla natura stessa del Progetto di Rete.

<b>TAVOLA 42 - IL SOGGETTO RESPONSABILE HA COLLABORATO ATTIVAMENTE CON ALTRI ENTI PER QUESTO PROGETTO?</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No				
Si	4	5	5	3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

In fase di presentazione erano previste 9 collaborazioni con soggetti diversi che sostanzialmente sono state attuate ad eccezione di una.

<b>TAVOLA 43 - TIPOLOGIA SOGGETTI CON I QUALI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune	4	5	4	3
Associazione	2	3	3	1
Comitato/gruppo organizzato locale				
Gruppo informale		1		
Cooperativa	3	2	3	1
Oratorio / Parrocchia				
Comunità di Valle / Consorzio Comuni	1	1	1	1
Istituto scolastico	1	2	3	
Pro Loco			1	
Altro	2	3	4	2
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nei Progetti di Rete (**TAVOLA 44**) l'unica collaborazione attuata nel 2016 con Associazioni si riferisce a quella con l'Associazione Provinciale per i Minori.

<b>TAVOLA 44 - TIPOLOGIA ASSOCIAZIONE CON CUI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provinciale per i Minori (APPM)		1	1	1
Culturale, di Promozione Sociale	1	1	2	
Giovanile	1			
Onlus		1		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La tipologia di soggetto specificata nella voce “*Altro*” ricalca anch’essa quanto osservato per i Progetti dei POG con una costante presenza di collaborazione con i Servizi della Provincia Autonoma di Trento.

<b>TAVOLA 45 - TIPOLOGIA SOGGETTO CON CUI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Voce “Altro”)</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Agenzia del Lavoro PaT	1	1	2	
Agenzia del Lavoro, Aziende pubbliche e private	1	2	1	1
Azienda per il Turismo			1	
Soprintendenza Beni Culturali PaT				1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nel 2016 sono stati presentati due Progetti non prevedibili, regolarmente realizzati, che si sono avvalsi di collaborazioni con Enti presenti sul territorio di riferimento (**TAVOLA 46**).

<b>TAVOLA 46 - IL SOGGETTO RESPONSABILE HA COLLABORATO ATTIVAMENTE CON ALTRI ENTI PER QUESTO PROGETTO?</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No				
Si	3	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La tipologia di Enti con cui collaborare era stata correttamente prevista in fase di presentazione, si tratta di due Comuni ed una Associazione culturale.

<b>TAVOLA 47 - TIPOLOGIA SOGGETTI CON I QUALI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune	2	3	1	2
Associazione	2	2	1	1
Comitato / gruppo organizzato locale		1	1	
Gruppo informale			1	
Cooperativa		1		
Oratorio / Parrocchia				
Comunità di Valle / Consorzio di Comuni				
Istituto scolastico	1	1		
Pro Loco				
Altro	2	2		2
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

<b>TAVOLA 48 - TIPOLOGIA ASSOCIAZIONE CON CUI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Culturale		2	1	1
Studentesca	1			
Centro Aggregazione Giovanile	1			
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

<b>TAVOLA 49 - TIPOLOGIA SOGGETTO CON CUI HA COLLABORATO IL SOGGETTO RESPONSABILE (Voce "Altro")</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazioni				1
Centro Giovani				1
Centro per l'impiego	1			
Ente Pubblico strumentale		1		
Liberi professionisti		1		
Università	1			
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.5 Durata dei Progetti

I Progetti possono avere durata annuale o pluriennale ma nel gestionale i dati sono inseriti per singola annualità. La **TAVOLA 50** riporta il calcolo dei giorni medi di durata complessiva (effettiva e rendicontata) dei Progetti contenuti nei PGZ e la durata delle singole fasi (organizzazione, realizzazione e valutazione).

I PGZ nei quali la durata complessiva dei Progetti risulta più elevata nel periodo (2012-2016) sono: Val di Fiemme (FIE), Pergine Fersina (PVF), Altopiano della Paganella (APG), Bassa Valsugana e Tesino (BVT) e Val di Fassa (FAS). Analizzando la totalità dei PGZ si può notare un costante incremento nella durata media dei Progetti passata dai 152 giorni del 2012 ai 193 giorni del 2015, per poi calare a 160 giorni nel 2016. Si può ipotizzare che il progressivo calo nel numero dei Progetti contenuti nei PGZ abbia comportato un aumento nella durata degli stessi. Nel tempo sono sicuramente diventati più ricchi di attività e più complessi da gestire.

La durata dell'**organizzazione iniziale dei Progetti**, che contiene anche la promozione degli stessi sul territorio di riferimento, è rimasta abbastanza stabile nel tempo, oscillando intorno ai 60 giorni. I PGZ dell'Alta Val di Non (AVN), Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano, Fornace (BBCF) e Valle di Cembra (CEM) sono quelli che in media hanno dedicato più tempo a questa fase.

Leggendo la descrizione dei Progetti sul gestionale si nota come ci sia stata sempre maggior attenzione per questa fase, giudicata a ragione molto importante per un regolare svolgimento del singolo Progetto.

Infatti è fondamentale partire da un'analisi del contesto socio-economico del territorio di riferimento, dei bisogni, delle caratteristiche dei possibili partecipanti attivi o dei fruitori in modo che le fasi successive si svolgano senza grossi problemi. Come prevedibile il numero dei giorni medi effettivi necessari per organizzare le attività del Progetto sono in rendicontazione sempre più bassi di quelli previsti in fase di presentazione dei Progetti (TAVOLA 15).

La fase di **realizzazione delle attività del Progetto** risulta anch'essa nel complesso inferiore a quanto previsto in fase di presentazione dei Progetti (TAVOLA 16). Sicuramente ciò è dovuto alla difficoltà nel programmare i tempi di reale svolgimento delle varie attività previste nel singolo Progetto ed a una generale tendenza a sopravvalutare i tempi necessari per non doversi poi trovare a chiedere proroghe per concludere i Progetti stessi.

I PGZ che nel periodo (2012-2016) hanno effettivamente utilizzato più tempo nella realizzazione delle attività sono l'Altopiano della Paganella (APG), Trento e A.R.Ci.Ma.Ga., Bassa Valsugana e Tesino (BVT) e 4 Vicariati (4VI). Nel primo caso sicuramente ha influito non poco la vocazione turistica del territorio dell'Altopiano della Paganella mentre per Trento si può ipotizzare una particolare complessità dei Progetti realizzati.

La **valutazione del Progetto** è importante e quasi sempre presente. Essa permette non solo di capire cosa può esser migliorato in futuro nello svolgimento di Progetti analoghi ma anche di apportare eventuali modifiche in progettualità future per minimizzare i punti di debolezza riscontrati.

Gli strumenti utilizzabili sono vari e dipendono dalle caratteristiche dei partecipanti attivi, dei fruitori e possono consistere nel somministrare questionari ai partecipanti, nell'effettuare interviste, nell'organizzare riunioni finali, nel produrre report finali che riassumano i risultati ottenuti.

Anche questa fase risulta più contenuta nei tempi rispetto a quanto ipotizzato in fase di presentazione dei Progetti sul gestionale (TAVOLA 17). Essa è difficile da prevedere in modo esatto e dipende dallo svolgimento delle fasi precedenti. Risulta in lieve incremento la sua durata media.

I PGZ che hanno dedicato più tempo all'effettuazione di queste analisi sono Trento e A.R.Ci.Ma.Ga., Alta Val di Non (AVN) e Val di Fiemme (FIE).

TAVOLA 50 - N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI PROGETTI CONTENUTI NEI PGZ										
PIANI GIOVANI DI ZONA	DURATA DEI PROGETTI (n. giorni medi)					ORGANIZZAZIONE INIZIALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Terza Sponda Val di Non – Carez (3SP)	181	159	143	116	192	67	53	59	49	101
Quattro Vicariati (4VI)	151	128	156	227	183	61	62	89	71	117
Alto Garda e Ledro (AGL)	148	213	250	138	131	39	46	55	102	65
Altiani Cimbri (APC)	48	77	138	144	130	96	39	45	87	93
Altopiano della Paganella (APG)	254	306	191	218	293	110	82	86	52	60
Ar.Ci.Ma.ga (ARC)	149	208	159	-	-	46	75	66	-	-
Alta Vallagarina (AVA)	71	63	142	158	72	49	51	20	42	37
Alta Val di Non (AVN)	121	100	193	-	80	114	128	144	-	30
Alta Val di Sole (AVS)	91	151	223	190	129	52	34	35	47	47
Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano, Fornace (BBCF)	187	90	194	291	131	98	74	80	132	68
Bassa Val di Non (BVN)	87	156	141	233	200	17	55	70	62	60
Bassa Val di Sole (BVS)	139	139	196	179	120	42	37	41	56	26
Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	191	205	255	247	192	42	83	74	42	57
Valle di Cembra (CEM)	128	185	137	198	173	63	88	105	113	71
Valle del Chiese (CHI)	201	164	142	164	152	48	68	64	83	65
Cles e dintorni (CLD)	100	240	163	185	156	25	39	15	75	27
Destra Adige (DAD)	215	165	197	215	220	99	61	70	77	89
Val di Fassa (FAS)	146	149	154	201	229	26	40	45	69	29
Val di Fiemme (FIE)	229	394	194	178	232	48	30	60	40	40
Giudicarie Esteriori (GIU)	83	104	154	91	155	30	69	49	50	31
Valli del Leno (LEN)	103	176	70	151	19	43	33	45	39	26
Laghi Valsugana (LVS)	140	142	149	224	139	66	78	71	56	83
Lavis e Zambana (LZ)	-	178	154	301	177	-	40	40	60	21
Altopiano della Predaia (PRE)	157	286	153	143	146	63	45	45	75	83
Primiero (PRI)	137	179	224	154	74	65	92	81	73	58
Piana Rotaliana (PRT)	129	148	182	144	246	50	52	53	79	54
Pergine Fersina (PVF)	186	250	271	289	226	49	39	51	46	66
Val Rendena (REN)	220	206	167	176	84	34	65	38	29	43
Rovereto (ROV)	112	172	166	271	214	94	66	49	65	30
Trento (TN)	210	231	230	178	135	67	72	82	93	49
Vigolana (VIG)	187	170	188	146	132	66	40	38	24	32
Valle dei Laghi (VLG)	213	170	213	240	204	86	85	49	69	99
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>178</b>	<b>178</b>	<b>193</b>	<b>160</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>65</b>	<b>57</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue TAVOLA 50 - N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI PROGETTI CONTENUTI NEI PGZ										
PIANI GIOVANI DI ZONA	REALIZZAZIONE ATTIVITA' DEL PROGETTO (n. giorni medi)					VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Terza Sponda Val di Non – Carez (3SP)	167	143	100	92	130	4	2	1	2	1
Quattro Vicariati (4VI)	144	123	151	216	115	12	14	7	5	18
Alto Garda e Ledro (AGL)	85	108	146	138	87	16	22	27	26	18
Altiani Cimbri (APC)	53	59	85	82	112	21	15	32	28	28
Altopiano della Pagarella (APG)	170	201	184	186	263	22	24	15	9	22
Ar.Ci.Ma.ga (ARC)	153	205	150	-		58	100	42	-	
Alta Vallagarina (AVA)	75	44	120	52	65	4	10	6	7	9
Alta Val di Non (AVN)	106	99	141	-	90	56	73	60	-	90
Alta Val di Sole (AVS)	89	150	221	157	95	2	2	3	28	2
Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano, Fornace (BBCF)	30	46	160	126	37	18	26	55	19	33
Bassa Val di Non (BVN)	70	128	117	123	136	1	2	1	7	40
Bassa Val di Sole (BVS)	115	132	174	122	89	10	26	10	24	30
Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	181	148	170	154	131	4	32	23	17	34
Valle di Cembra (CEM)	95	143	129	191	154	6	16	13	21	25
Valle del Chiese (CHI)	117	97	114	147	113	13	11	19	24	35
Cles e dintorni (CLD)	98	101	152	175	149	12	2	3	9	5
Destra Adige (DAD)	137	74	121	82	83	6	10	26	22	12
Val di Fassa (FAS)	126	110	115	115	114	10	22	13	12	27
Val di Fiemme (FIE)	135	210	159	75	167	31	120	54	8	11
Giudicarie Esteriori (GIU)	60	89	85	60	115	0	22	12	19	9
Valli del Leno (LEN)	77	84	68	52	4	10	6	8	10	8
Laghi Valsugana (LVS)	58	118	110	154	95	6	5	6	4	50
Lavis e Zambana (LZ)	-	150	130	140	82	-	15	9	29	20
Altopiano della Predaia (PRE)	104	84	48	135	110	15	35	29	5	46
Primiero (PRI)	88	159	98	101	47	21	77	20	25	27
Piana Rotaliana (PRT)	91	113	92	98	105	11	10	22	24	9
Pergine Fersina (PVF)	177	172	203	213	202	8	14	13	17	19
Val Rendena (REN)	187	166	59	127	75	21	21	17	21	7
Rovereto (ROV)	96	156	135	175	173	26	31	17	36	21
Trento (TN)	151	190	199	121	116	28	53	37	49	24
Vigolana (VIG)	98	120	159	100	86	8	9	5	14	12
Valle dei Laghi (VLG)	146	116	102	223	138	32	11	17	8	10
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>126</b>	<b>131</b>	<b>131</b>	<b>112</b>	<b>16</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>23</b>

**Nota:** Arcimaga (ARC) nel 2015 è stato incorporato a Trento. Lavis e Zambana (LZ) nel 2012 non esisteva il PGZ. Il PGZ Alta Val di Non non è stato presentato nel 2015.

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i Piani d'Ambito (**TAVOLA 51**) si tratta quasi nella totalità dei casi di Progetti annuali, con un numero totale di Progetti molto più contenuto rispetto a quelli inseriti nei PGZ. Nel periodo (2012-2016) il numero medio di giorni di durata dei Progetti è aumentata in modo notevole passando dai 141 giorni del 2012 ai 170 giorni del 2016.

Il Piano d'Ambito delle Associazioni Universitarie Trentine (TAUT) ha in media una durata dei Progetti molto inferiore rispetto agli altri due Piani d'Ambito essendo collegato ai tempi dell'Anno Accademico, con l'impossibilità di svolgere le attività previste dai Progetti in periodo estivo o durante le vacanze natalizie e pasquali non essendo disponibili i partecipanti attivi o i fruitori del Progetto.

Il Piano d'Ambito Giovani e Professionisti (GIPRO) dedica più tempo degli altri 2 PGA all'organizzazione iniziale del Progetto e nel complesso dei Piani d'Ambito i tempi rendicontati per l'organizzazione non differiscono molto da quelli previsti in fase di presentazione (TAVOLA 15).

La fase di realizzazione dei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito risulta piuttosto variabile nel periodo (2012-2015) e in rendicontazione si attesta sui 70 giorni per tutti e tre i Piani d'Ambito.

La fase di valutazione risulta mediamente molto contenuta per il Piano d'Ambito delle Associazioni di Categoria (CAT), mentre per gli altri 2 Piani d'Ambito si aggira sui 20-25 giorni nel periodo (2012-2016).

<b>TAVOLA 51 – N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI PROGETTI CONTENUTI NEL PGA</b>										
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>DURATA DEI PROGETTI (n. giorni medi)</b>					<b>ORGANIZZAZIONE INIZIALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)</b>				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Piano d'Ambito delle Associazioni di Categoria (CAT)	151	156	233	292	-	41	35	61	54	-
Piano d'Ambito Giovani e Professionisti (GIPRO)	165	231	177	316	164	67	96	98	111	104
Piano d'Ambito delle Associazioni Universitarie Trentine (TAUT)	107	64	42	81	175	113	35	98	39	123
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>151</b>	<b>150</b>	<b>229</b>	<b>170</b>	<b>73</b>	<b>55</b>	<b>86</b>	<b>68</b>	<b>114</b>

<b>segue TAVOLA 51 – N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI PROGETTI CONTENUTI NEL PGA</b>										
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>REALIZZAZIONE ATTIVITA' DEL PROGETTO (n. giorni medi)</b>					<b>VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)</b>				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Piano d'Ambito delle Associazioni di Categoria (CAT)	21	49	121	82	-	4	5	6	2	-
Piano d'Ambito Giovani e Professionisti (GIPRO)	84	58	53	68	67	18	32	12	20	16
Piano d'Ambito delle Associazioni Universitarie Trentine (TAUT)	105	14	32	58	129	26	18	19	25	61
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>40</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>98</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>39</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La durata media dei Progetti di Rete (**TAVOLA 52**) risulta abbastanza in linea con quanto previsto in fase di presentazione (TAVOLA 13), notevolmente inferiore sia a quella dei Progetti contenuti nei PGZ che nei Piani d'Ambito.

L'organizzazione iniziale del Progetto ha richiesto più tempo rispetto a quanto previsto mentre la valutazione ha richiesto meno tempo.

TAVOLA 52 - DURATA MEDIA DEI PROGETTI E N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'								
PROGETTI DI RETE	DURATA DEI PROGETTI (n. giorni medi)				ORGANIZZAZIONE INIZIALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
<b>Totale</b>	100	109	114	127	114	81	46	120

segue TAVOLA 52 - DURATA MEDIA DEI PROGETTI E N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'								
PROGETTI DI RETE	REALIZZAZIONE ATTIVITA' DEL PROGETTO (n. giorni medi)				VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
<b>Totale</b>	89	81	77	130	18	43	60	11

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La durata dei Progetti non prevedibili data la loro natura e la possibilità di presentarli in ogni momento dell'anno di riferimento, a condizione che ci siano i tempi per realizzarli, risulta naturalmente contenuta ed inferiore alle aspettative a parte l'anno 2015 in cui c'era solo un Progetto non prevedibile.

L'organizzazione, la realizzazione e la valutazione delle attività dei Progetti non prevedibili rilevata in fase di rendicontazione non si discosta di molto rispetto a quanto previsto in fase di presentazione dei Progetti (TAVOLA 15).

TAVOLA 53 - DURATA MEDIA DEI PROGETTI E N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'								
PROGETTI NON PREVEDIBILI	DURATA DEI PROGETTI (n. giorni medi)				ORGANIZZAZIONE INIZIALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
<b>Totale</b>	64	82	64	96	22	35	60	22

segue TAVOLA 53 - DURATA MEDIA DEI PROGETTI E N° GIORNI MEDI RICHIESTI PER L'ORGANIZZAZIONE INIZIALE, LA REALIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'								
PROGETTI NON PREVEDIBILI	REALIZZAZIONE ATTIVITA' DEL PROGETTO (n. giorni medi)				VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO (n. giorni medi)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
<b>Totale</b>	45	73	1	105	10	16	30	19

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.6 Luogo di provenienza degli organizzatori dei Progetti

In fase di presentazione dei Progetti vengono inserite nel gestionale solo le informazioni relative alle fasce di età e alla tipologia degli organizzatori, dei partecipanti attivi e dei fruitori mentre in rendicontazione si possono avere informazioni anche sulla loro provenienza.

Per quanto riguarda i PGZ 2016 gli organizzatori, cioè coloro che sono coinvolti nell'ideazione, progettazione e realizzazione dei Progetti provengono nel 67,8% dei casi da più Comuni facenti parte del PGZ, il 24,2% provengono tutti dallo stesso Comune (solitamente facente parte del PGZ) ed il restante 7,9% da altri posti, ad esempio Verona, Palermo...

Mentre le prime 2 percentuali sono piuttosto stabili nel periodo (2012-2016), dal 2015 c'è stato un calo nella provenienza da fuori Provincia per quanto riguarda gli organizzatori.

<b>TAVOLA 54 - LUOGO DI PROVENIENZA DEGLI ORGANIZZATORI DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza organizzatori da più Comuni del PGZ	167	157	173	141	154
Provenienza organizzatori tutti dallo stesso Comune	115	80	63	60	55
Provenienza organizzatori "altro"	24	29	26	16	18
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Nel 2015, a differenza degli anni precedenti, nei Piani d'Ambito si è avuta la prevalenza di organizzatori provenienti da più Associazioni (53,3%) rispetto a quelli provenienti da un'unica Associazione (40%) e questo è sicuramente un fatto positivo perché implica la collaborazione fra più Associazioni, come dovrebbe esser per i Piani d'Ambito.

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza organizzatori tutti dallo stesso ordine / associazione	7	10	12	3	6
Provenienza organizzatori da più ordini / associazioni	7	6	3	8	8
Provenienza organizzatori "altro"		1		1	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i Progetti di Rete la totalità degli organizzatori proviene dal territorio di tutti i Piani Giovani aderenti alla rete, come è naturale che sia.

segue Tavola 54

<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza organizzatori dal territorio di tutti i Piani giovani aderenti alla rete	4	5	5	3
Provenienza organizzatori tutti dallo stesso Piano giovani				
Provenienza organizzatori "altro"				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza organizzatori da più Comuni del PGZ	2	2	1	2
Provenienza organizzatori tutti dallo stesso Comune		1		
Provenienza organizzatori "altro"	1			
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.7 Luogo di provenienza dei partecipanti attivi dei Progetti

I partecipanti attivi sono coloro che partecipano attivamente al Progetto. Rispetto agli organizzatori è facile che provengano da più Comuni del PGZ ed anche da fuori provincia.

Nel 2016 solo l'8,4% proveniva dallo stesso Comune e ben il 7,5% proveniva da altre città italiane (Bologna, Vicenza, Venezia, Milano..) o dall'estero (Romania, Africa..). Tali percentuali sono piuttosto stabili.

<b>TAVOLA 55 - LUOGO DI PROVENIENZA DEI PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza partecipanti attivi da più Comuni del PGZ	231	198	197	168	191
Provenienza partecipanti attivi tutti dallo stesso Comune	38	36	27	20	19
Provenienza partecipanti attivi "altro"	37	32	38	29	17
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Come nel caso degli organizzatori dei Piani d'Ambito, anche i partecipanti attivi provengono da più Associazioni.

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
associazione	3	2	6		1
Provenienza partecipanti attivi da più ordini/associazioni	9	9	8	9	11
Provenienza partecipanti attivi "altro"	2	6	1	3	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I partecipanti attivi ai Progetti di Rete 2016 risiedono in prevalenza nel territorio di tutti i Piani Giovani aderenti alla rete.

segue Tavola 55

<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza partecipanti attivi dal territorio di tutti i Piani giovani aderenti alla rete	4	4	5	2
Provenienza partecipanti attivi tutti dallo stesso Piano giovani				
Provenienza partecipanti attivi "altro"		1		1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Mentre per i 2 Progetti non prevedibili del 2016 i partecipanti attivi sono residenti in più Comuni del PGZ.

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Provenienza partecipanti attivi da più Comuni del PGZ	2	1		2
Provenienza partecipanti attivi tutti dallo stesso Comune		1		
Provenienza partecipanti attivi "altro"	1	1	1	
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.8 Luogo di realizzazione dei Progetti

Il possibile luogo di svolgimento delle attività è indicato con precisione nel modello di presentazione dei singoli Progetti e solitamente non varia, se non di poco, rispetto a quello effettivamente utilizzato e riportato in rendicontazione.

Se il cambio di luogo, dovuto a fattori meteorologici, a problemi di indisponibilità o di difficile gestione, risulta rilevante è possibile che debba esser richiesta una modifica del Progetto, con approvazione da parte degli Uffici competenti.

Per i PGZ 2016 nel 71,7% dei casi è un luogo situato nei Comuni che fanno parte del PGZ e nel 12% nel territorio della Comunità di Valle. Sono percentuali che risultano abbastanza stabili nel periodo (2012-2016). In calo nel 2016 è lo svolgimento del Progetto in altra Regione italiana mentre risulta stabile quello all'estero.

I Progetti contenuti nei Piani d'Ambito sono attuati prevalentemente in territorio provinciale (93,3% nel 2016) e solo un Progetto è realizzato fuori provincia.

Anche i Progetti di Rete e quelli non prevedibili sono attuati in Provincia (2016).

<b>TAVOLA 56 – LUOGO REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune / Comuni coinvolti nel PGZ	264	241	224	189	198
Comunità di Valle	38	24	30	26	33
Provincia	25	23	19	23	19
Altra regione italiana	15	10	9	23	12
Altro Paese Unione Europea	9	9	6	5	6
Altro Paese Extra UE	3	3	2	2	
Altro	8	1	6	6	8
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>311</b>	<b>296</b>	<b>274</b>	<b>276</b>

<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune / Comuni	14	14	12	9	11
Comprensorio / Comunità di Valle				2	
Provincia		5	5	3	3
Altra regione italiana	1		1	1	
Altro Paese Unione Europea	1		2		
Altro Paese Extra UE			1		
Altro		1		1	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>15</b>

<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune / Comuni del territorio dei Piani giovani aderenti alla rete	4	4	4	1
Comunità di Valle		1	1	2
Provincia				
Altra regione italiana				
Altro Paese Unione Europea				
Altro Paese Extra UE				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Comune / Comuni coinvolti nel PGZ	2	2	1	2
Comprensorio / Comunità di Valle	2			
Provincia				
Altra regione italiana				
Altro Paese Unione Europea	1			
Altro Paese Extra UE				
Altro		1		
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.9 Area tematica o macro settore di intervento in cui sono inseriti i Progetti

In sede di rendicontazione si chiede di indicare, come già in presentazione, l'area tematica *prevalente* in cui si inserisce il Progetto, che deve esser naturalmente *coerente* con quanto specificato nella successiva descrizione delle attività.

Le aree che riscuotono maggior interesse nei PGZ 2016 sono “Educazione e Comunità” (22%) e “Arte, cultura e creatività” (14,5%) seguite da “Cittadinanza attiva e volontariato” (11,5%) e “Teatro, cinema e fotografia” (9,3%).

Mentre le prime due aree tematiche hanno sofferto di una contrazione nel periodo (2012-2016), “Sport, salute e benessere” e “Conoscere e confrontarsi con il mondo” sono temi che continuano ad interessare molto.

La specifica della voce “*Altro*” riporta la casistica che non rientra nelle voci elencate nella **TAVOLA 57**.

<b>TAVOLA 57 - IN QUALE AREA TEMATICA SI INSERISCE IL PROGETTO?</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Cittadinanza attiva e volontariato	47	34	34	24	26
Arte, cultura e creatività	44	32	37	32	33
Musica e danza	27	22	19	9	16
Teatro, cinema e fotografia	20	14	15	18	21
Tecnologia e innovazione	4	10	4	5	6
Educazione e comunità	66	70	66	55	50
Sport, salute e benessere	31	21	18	17	20
Economia, ambiente e sostenibilità	23	27	28	25	19
Conoscere e confrontarsi con il mondo	22	10	20	9	16
Altro	22	26	21	23	20
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>IN QUALE AREA TEMATICA SI INSERISCE IL PROGETTO? (Voce “Altro”)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Appartenenza al territorio	3	2	2	3	4
Avvicinamento al lavoro	2	2	3	2	3
Educazione alla legalità		1	1	1	
Formazione, orientamento nel mondo del lavoro		1	1	1	2
Il gioco come strumento educativo		1	1		
Imprenditorialità e creatività		1	1	1	
Informazione, promozione, orientamento	6	4	4	3	2
Lavoro e imprenditorialità	1	4	1	2	1
Orientamento scolastico	2			1	
Promozione PGZ e attività di Sportello	4	5	3	4	5
Protagonismo giovanile, benessere	1	1	1	1	
Sport, ambiente e sostenibilità	1	1	1	1	
Altro	2	3	2	3	3
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>20</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nel 2016 sono stati realizzati 15 Progetti nei Piani d'Ambito che hanno riguardato "Tecnologia e innovazione", "Economia, ambiente e sostenibilità", "Conoscere e confrontarsi con il mondo" ed "Educazione e comunità". Sono argomenti consoni alla natura dei Piani d'Ambito.

<b>TAVOLA 58 - IN QUALE AREA TEMATICA SI INSERISCE IL PROGETTO?</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Cittadinanza attiva e volontariato	1	1	1		
Arte, cultura e creatività	1	1		1	
Musica e danza					
Teatro, cinema e fotografia		1			
Tecnologia e innovazione	1	1	1		2
Educazione e comunità	3	5	5	2	1
Sport, salute e benessere		1	1		
Economia, ambiente e sostenibilità	5	2	5	4	2
Conoscere e confrontarsi con il mondo		3	1	1	2
Altro	3	2	1	4	8
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>IN QUALE AREA TEMATICA SI INSERISCE IL PROGETTO? (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Cittadinanza attiva e volontariato, musica, sport, salute, tecnologia				1	2
Comunicazione ed informazione	1	1	1	1	2
Cultura e integrazione					1
Fiscale					1
Formazione e impresa	1			1	2
Gestione del territorio		1			
Percorso formativo su tecnologia, salute e neuroscienze				1	
Sviluppare cultura d'impresa	1				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I 3 Progetti di Rete presentati e conclusi nel 2016 hanno riguardato "Arte, cultura e creatività" e "Tecnologia e innovazione", con particolare attenzione all'avvicinamento al mondo del lavoro con l'effettuazione di tirocini formativi.

TAVOLA 59 - IN QUALE AREA TEMATICA SI INSERISCE IL PROGETTO?				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
Cittadinanza attiva e volontariato				
Arte, cultura e creatività				1
Musica e danza				
Teatro, cinema e fotografia				
Tecnologia e innovazione				1
Educazione e comunità	1	2	2	
Sport, salute e benessere				
Economia, ambiente e sostenibilità			1	
Conoscere e confrontarsi con il mondo		1		
Altro	3	2	2	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

IN QUALE AREA TEMATICA SI INSERISCE IL PROGETTO? (Voce "Altro")				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
Avvicinamento al lavoro e impegno civico	1	1	1	
Sostegno alla ricerca attiva di lavoro	1			
Promozione e ricerca	1			
Tirocini formativi/lavoro		1	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I 2 Progetti non prevedibili attuati nel 2016 hanno riguardato "Arte, cultura e creatività" ed "Educazione e comunità".

TAVOLA 60 - AREA TEMATICA IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO				
PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
Cittadinanza attiva e volontariato				
Arte, cultura e creatività		1	1	1
Musica e danza				
Teatro, cinema e fotografia				
Tecnologia e innovazione				
Educazione e comunità	2	1		1
Sport, salute e benessere		1		
Economia, ambiente e sostenibilità				
Conoscere e confrontarsi con il mondo	1			
Altro				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.10 Attività principali realizzate dai Progetti

La descrizione del Progetto prevede l'elenco delle attività che caratterizzano la singola progettualità, sia in fase di presentazione che in rendicontazione; esse devono essere *coerenti* con quanto indicato nella descrizione estesa del Progetto. Il quesito permette risposte multiple.

Per i Progetti contenuti nei PGZ, relativamente all'arco temporale considerato (2012-2016), la parte TEORICA di corsi e laboratori equivale numericamente all'effettuazione della parte PRATICA.

Queste due attività (corsi, laboratori) sono quelle più attuate nei Progetti contenuti nei PGZ 2016 (22% cadauna). Segue l'effettuazione di eventi (convegni, concerti ed esposizioni) (16,4%) e l'organizzazione di dibattiti ed incontri di discussione (11,5%), spesso abbinati a corsi e laboratori.

La parte teorica è molto importante nei Progetti, spesso propedeutica alla parte pratica e di sicuro effetto formativo. Le visite ad Istituzioni o le esperienze di viaggio devono comunque essere sempre precedute da percorsi formativi specifici e alla fine devono prevedere la restituzione al territorio dell'esperienza vissuta dai partecipanti attraverso l'organizzazione di serate aperte alla cittadinanza con dibattiti o proiezione di filmati o foto.

TAVOLA 61 - TIPO DI ATTIVITA' REALIZZATE DAL PROGETTO (Possibili più risposte)					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Corsi / interventi di formazione, laboratori – TEORIA	194	177	165	156	145
Corsi / interventi di formazione, laboratori – PRATICA	203	176	173	142	145
Dibattiti, incontri di discussione	104	97	80	68	76
Eventi (convegni, concerti, esposizioni)	161	123	119	88	108
Visite a Istituzioni, gemellaggi, campus	52	42	39	35	30
Animazione	52	45	41	38	54
Redazione giornalistica, rivista	13	15	10	8	7
Diffusione, promozione informazioni sui giovani	67	55	56	48	60
Altro	47	46	37	35	34
<b>Totale</b>	<b>893</b>	<b>776</b>	<b>720</b>	<b>618</b>	<b>659</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nella specifica della voce "Altro" prevista nella **TAVOLA 61** si rileva inoltre una buona presenza di tirocini formativi, uscite sul territorio ed esperienze di lavoro, spettacoli teatrali ed attività ludico-sportiva.

segue Tavola 61

TIPO DI ATTIVITA' REALIZZATE DAL PROGETTO (Voce "Altro")					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Attività di sportello giovani	5	2	2	1	3
Attività ludico-sportiva	3	2	1		4
Avvicinamento al lavoro		3	1	1	1
Azioni informative	1	1	1	1	2
Esperienza di lavoro e formazione	1	1	5	3	4
Incontri formativi su mobilità sostenibile	1				
Laboratori informatici	1				
Lavori manutenzione e cura territorio	3	3	1	1	1
Lavoro di rete		1	1		
Momento di progettazione partecipata	1	1		1	1
Mostra fotografica	3	1			
Partecipazione a giornata ecologica	1		1		
Percorso di acquisizione di un metodo di studio	1	1			
Produzione di materiale informativo	5	2	1	1	1
Promozione delle politiche giovanili	4	1	2	1	1
Realizzazione spazio on-line protetto		1			
Realizzazione manufatti	1	4	1	1	2
Realizzazione sentiero		1			
Realizzazione Video Clip		1	2	1	2
Redazione telegiornalistica		1			
Ricerca storica sul territorio		3	3	1	1
Sito web e pagina Facebook		1		2	1
Spettacoli teatrali	4	3	2	2	4
Supporto tecnico a gruppi ed associazioni	1	2	1		1
Tirocini formativi	1		3	8	
Uscite sul territorio	10	10	8	9	5
Veicolanità della lingua tedesca			1	1	
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>34</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nel caso dei Piani d'Ambito, relativamente ai PGA 2016, prevale l'effettuazione di eventi (convegni, concerti ed esposizioni) e dibattiti rispetto all'organizzazione di corsi (teorici o pratici) ma si tratta elaborazioni relative solo ad un numero esiguo di Progetti.

<b>TAVOLA 62 – TIPO DI ATTIVITA' REALIZZATE DAL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Corsi / interventi di formazione, laboratori – TEORIA	7	5	8	2	4
Corsi / interventi di formazione, laboratori PRATICA	6	3	7	4	3
Dibattiti, incontri di discussione	6	5	8	7	5
Eventi (convegni, concerti, esposizioni)	7	10	7	8	8
Visite a Istituzioni, gemellaggi, campus	2	1	5	1	
Animazione	1	2	1	1	2
Redazione giornalistica, rivista	1	2	2	1	5
Diffusione, promozione informazioni sui giovani	3	3	2	4	5
Altro	3	6	3	3	5
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>37</b>

<b>TIPO DI ATTIVITA' REALIZZATE DAL PROGETTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Promozione info sul territorio				1	1
Blog, realizzazione video	1	1		1	3
Competizione musicale, mostra fotografica		1	1		
Concorso di idee per progettazione, gestione, marketing		2			
Rassegna cinematografica-psicologica		1	1		
Redazione mappa/guida turistica				1	
Ufficio Stampa, pubblicazione Monografia Scientifica	2	1	1		1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Progetti di Rete, come quelli contenuti nei PGZ, hanno un'attività incentrata sull'effettuazione di corsi (teorici o pratici) e sulla promozione di eventi (**TAVOLA 63**).

<b>TAVOLA 63 – TIPO DI ATTIVITA' REALIZZATE DAL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Corsi / interventi di formazione, laboratori – TEORIA	3	4	4	3
Corsi / interventi di formazione, laboratori – PRATICA	2	5	4	2
Dibattiti, incontri di discussione	1	1		1
Eventi (convegni, concerti, esposizioni)		1	2	1
Visite a Istituzioni, gemellaggi, campus	1	1		
Animazione		1	1	
Redazione giornalistica, rivista				
Diffusione, promozione informazioni sui giovani	1			
Altro	2	2	2	
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>7</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 63

TIPO DI ATTIVITA' REALIZZATE DAL PROGETTO (Voce "Altro")				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
Interventi manutenzione del territorio		1	1	
Percorso di avvicinamento al lavoro e al volontariato	1		1	
Rilevazione dei bisogni	1			
Tirocini estivi e attività di volontariato		1		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I 2 Progetti non prevedibili effettuati nel 2016 hanno riguardato corsi teorici e pratici, l'organizzazione di eventi e di dibattiti.

TAVOLA 64 - ATTIVITA' PRINCIPALI REALIZZATE DAL PROGETTO (Possibili più risposte)				
PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
Corsi / interventi di formazione, laboratori – TEORIA	2	2		2
Corsi / interventi di formazione, laboratori – PRATICA	1	3	1	1
Dibattiti, incontri di discussione	2	1		1
Eventi (convegni, concerti, esposizioni)		2	1	1
Visite a istituzioni, gemellaggi, campus	1	1		
Animazione			1	
Redazione giornalistica, rivista	1			
Diffusione, promozione informazioni sui giovani				
Altro	1	1		1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.11 Obiettivi generali raggiunti, legati ai giovani

Elemento fondamentale di ogni Progetto sono gli obiettivi generali che si vuole raggiungere attraverso la sua realizzazione. Per ogni Progetto possono esser indicati al *massimo 3 obiettivi generali* che sono giudicati prevalenti e che non possono variare nel tempo. Essi devono risultare *coerenti* con quanto indicato nella descrizione delle attività e dei bisogni. Data la natura dei PGZ l'obiettivo legato ai giovani è *obbligatorio*.

La **TAVOLA 65** indica come l'obiettivo "Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva" sia quello più perseguito (25,5% nel 2016), seguito da "Sostenere la formazione e/o l'educazione" (21,7%), "Sostenere la trasmissione di competenze" (17,2%) e "Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio" (17%). Notevole rilevanza nella voce "Altro" ha la sensibilizzazione alle tematiche ambientali e la promozione di uno stile di vita sano.

TAVOLA 65 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AI GIOVANI (Possibili più risposte)					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni	30	26	24	20	21
Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio	86	90	93	75	80
Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva	176	126	138	129	120
Sostenere la trasmissione di competenze	106	90	91	79	81
Sostenere la formazione e/o l'educazione	139	108	102	83	102
Promuovere la multiculturalità	31	15	23	14	26
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale	21	19	20	20	12
Sostenere la transizione all'età adulta	28	36	29	20	13
Altro	10	22	20	17	16
Nessun obiettivo raggiunto					
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>532</b>	<b>540</b>	<b>457</b>	<b>471</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 65

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AI GIOVANI (Voce "Altro")					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Accrescimento delle competenze-capacità personali		1	2		1
Attività di formazione, di indirizzo, di orientamento		1	1	2	1
Avvicinare alla lettura con l'uso di linguaggi multimediali			1		1
Conoscere i rischi di una navigazione in Internet non protetta	1			1	1
Conoscere le Istituzioni Europee		1			1
Contrastare l'abbandono sportivo degli adolescenti		1	1		
Educazione alla cittadinanza		2			1
Imparare a fotografare il nostro territorio		1		1	
Informare sui pericoli legati ai giochi d'azzardo			2		
Prevenire le devianze sociali	1	2	1		
Promuovere il Piano Giovani	1	4	1	1	2
Promuovere il riuso come pratica quotidiana				1	1
Promuovere tecniche di legittima difesa			1	1	
Promuovere uno stile di vita sano		2	1	4	1
Riappropriazione degli spazi urbani		1			
Sensibilizzare alle tematiche ambientali	1	1	3	1	2
Sensibilizzazione al volontariato	1		1		
Sensibilizzazione alla sicurezza stradale				2	1
Socializzazione / aggregazione giovanile	4	2	1	1	1
Altro	1	3	4	2	2
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>16</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Gli obiettivi generali legati ai giovani previsti ed attuati nei Piani d'Ambito, pur essendo relativi ad un numero limitato di Progetti, ricalcano come frequenza, quelli indicati nei PGZ.

Nel periodo (2012-2016) viene ritenuto particolarmente importante l'obiettivo "Sostenere la formazione e l'educazione" (22,2% nel 2016), seguito da "Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva" (18,5%) e "Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio" (14,8%).

Nella parte di **TAVOLA 66** relativa alla specifica della voce "Altro" si nota come "Promuovere i Giovani Professionisti all'interno della Comunità" sia sempre stato, naturalmente, un obiettivo dei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito, così come "Attivare connessioni con il mondo del lavoro" svolto in varie forme.

<b>TAVOLA 66 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AI GIOVANI</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni		2	3	2	2
Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio	2	7	3	2	4
Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva	3	5	4	4	5
Sostenere la trasmissione di competenze	2	6	5	5	2
Sostenere la formazione e/o l'educazione	7	5	7	4	6
Promuovere la multiculturalità		2	1	1	2
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale	7	2	2	2	3
Sostenere la transizione all'età adulta	1	3	1	2	
Altro	4	4	5	3	3
Nessun obiettivo raggiunto					
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>36</b>	<b>31</b>	<b>25</b>	<b>27</b>

<b>OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AI GIOVANI</b> (Voce "Altro")					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Analizzare strumenti di sostegno all'occupazione		1			
Approfondire l'attuale situazione imprenditoriale giovanile		1	1		
Attivare connessioni con il mondo del lavoro				1	1
Conoscere un campo lavorativo innovativo			1		
Divulgazione di temi psicologici/sociali		1			
Far conoscere il TAUT e le associazioni studentesche che vi operano	1				1
Far emergere aree di sviluppo di attività imprenditoriali/start up			1		
Lo sport come veicolo di aggregazione			1	1	
Promuovere i Giovani Professionisti all'interno della comunità	1	1	1	1	1
Rafforzare le proprie attitudini, mettersi in gioco in ambito professionale	1				
Sensibilizzare i giovani sul tema della sostenibilità	1				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nel 2016 sono stati attivati e conclusi 3 Progetti di Rete. Come riportato dalla **TAVOLA 67** in tutti e 3 uno degli obiettivi legati ai giovani era "Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio" insieme a "Sostenere la transizione all'età adulta" e "Sostenere la formazione e/o l'educazione".

Si tratta di Progetti ed obiettivi che tendono a creare rete sul territorio, come implicito nella natura dei Progetti di Rete.

<b>TAVOLA 67 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AI GIOVANI (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni	1			
Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio	1	2	3	3
Favorire protagonismo e partecipazione attiva	2	3	1	
Sostenere la trasmissione di competenze				
Sostenere la formazione e/o l'educazione	2	2	4	2
Promuovere la multiculturalità		1		
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale	1	2	1	1
Sostenere la transizione all'età adulta	2	3	3	2
Altro	1			
Nessun obiettivo raggiunto				
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nei due Progetti non prevedibili presentati e portati a termine nel 2016 l'intento era quello di "Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva", "Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio" e "Sostenere la trasmissione di competenze".

<b>TAVOLA 68 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AI GIOVANI (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni				
Promuovere la valorizzazione dell'identità locale e del territorio	1	1	1	1
Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva	1	2		2
Sostenere la trasmissione di competenze	2	2		1
Sostenere la formazione e/o l'educazione	1	1		
Promuovere la multiculturalità			1	
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale	1			
Sostenere la transizione all'età adulta	2			
Altro				
Nessun obiettivo raggiunto				
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.12 Obiettivi generali raggiunti, legati agli adulti e alla Comunità

Gli obiettivi legati agli adulti e alla Comunità non devono essere obbligatoriamente presenti nei Progetti e sono spesso rivolti alla gestione delle problematiche inerenti il mondo giovanile e al rapporto giovani-adulti.

Per quanto riguarda i Progetti contenuti nei PGZ la maggior parte delle energie sono orientate a promuovere sinergie fra gli attori istituzionali e non del territorio al fine di agevolare la lettura della realtà giovanile e per programmare in modo efficace gli interventi.

Nel 2016 il 50% degli obiettivi riguardava la promozione di sinergie con gli attori istituzionali e non del territorio, percentuale che si è mantenuta piuttosto stabile nel periodo considerato (2012-2016).

Altro obiettivo importante è stato quello di “Favorire il dialogo intergenerazionale” (20% nel 2016) e “Favorire la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi dei giovani” (13,5%).

L’obiettivo di promuovere sinergie fra gli attori istituzionali e non del territorio risulta presente, in forma congiunta, anche nella specifica della voce “*Altro*”. Si rileva inoltre l’importanza data all’opera di sensibilizzazione della Comunità sui temi dell’ambiente, del riciclo, del riuso e della legalità.

<b>TAVOLA 69 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AGLI ADULTI E ALLA COMUNITA' (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Favorire il dialogo inter-generazionale	59	58	47	30	34
Favorire la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi dei giovani	39	32	27	24	23
Supportare la genitorialità	13	11	12	4	12
Promuovere sinergie fra gli attori istituzionali del territorio	36	32	29	31	27
Promuovere sinergie fra gli attori non istituzionali del territorio	92	55	53	53	59
Altro	18	21	23	11	15
Nessun obiettivo raggiunto	3	2			
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>209</b>	<b>191</b>	<b>153</b>	<b>170</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 69

<b>OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AGLI ADULTI E ALLA COMUNITA' (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Creare dialogo fra giovani e amministratori locali	5	2	1		1
Creare gruppo giovani attivi all'interno della comunità	1			1	
Dare visibilità al lavoro dei giovani	2		2		1
Informazione e attivazione	1	1		1	1
Promozione della salute e stili di vita sani	1	2	2		1
Promuovere sinergia tra associazioni, comunità e PGZ			2		1
Promuovere sinergie fra attori istituzionali e non del territorio	1	6	9	4	6
Sensibilizzare alle tematiche della salute mentale	1				
Sensibilizzare gli adulti sul tema della legalità		1		1	
Sensibilizzare la comunità su ambiente, riciclo e riuso	3	5	3	1	3
Sensibilizzare su cooperazione e solidarietà internazionale	1	1	1		
Stimolare giovani e adulti ad un confronto sull'autostima			2		
Altro	2	3	1	3	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>11</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i Progetti contenuti nei Piani d'Ambito (**TAVOLA 70**) viene confermata l'importanza della promozione di sinergie con gli attori istituzionali e non del territorio, oltre al fatto di favorire la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi dei giovani.

<b>TAVOLA 70 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AGLI ADULTI E ALLA COMUNITA' (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Favorire il dialogo inter-generazionale	5	1	3	1	1
Favorire la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi dei giovani		2	3	3	1
Supportare la genitorialità					
Promuovere sinergie fra gli attori istituzionali del territorio	1	4	1	2	5
Promuovere sinergie fra gli attori non istituzionali del territorio	3	2	1	3	6
Altro	2	5	3	2	2
Nessun obiettivo raggiunto					
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 70

<b>OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AGLI ADULTI E ALLA COMUNITA' (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Avvicinare le aziende locali all'Università e agli studenti		1	1		
Comunicare e informare sulle attività dei Giovani Professionisti		1			
Favorire conoscenze disciplinari trasversali			1		
Favorire il dialogo					1
Favorire sinergie fra Ordini Professionali					1
Informare i giovani sugli strumenti messi a disposizione dalle Agenzie provinciali per lo Sviluppo		1			
Promuovere l'attività d'impresa	1				
Rendere partecipi i cittadini ad abitudini di vita sane				1	
Rilevare i bisogni degli utenti delle scuole di sci		1	1		
Sostenere la partecipazione del pubblico adulto	1	1			
Supportare la professionalità				1	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

<b>TAVOLA 71 - OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI, LEGATI AGLI ADULTI E ALLA COMUNITA'</b>				
<i>(Possibili più risposte)</i>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Favorire il dialogo inter-generazionale			1	
Favorire la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi dei giovani	2			
Supportare la genitorialità				
Promuovere sinergie fra gli attori istituzionali del territorio		1	1	1
Promuovere sinergie fra gli attori non istituzionali del territorio				
Altro		1	1	
Nessun obiettivo raggiunto				
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

L'obiettivo di favorire il dialogo intergenerazionale è presente in entrambi i Progetti non prevedibili del 2016.

segue Tavola 71

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Favorire il dialogo inter-generazionale			1	
Favorire la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi dei giovani		2		
Supportare la genitorialità	1	1		
Promuovere sinergie fra gli attori istituzionali del territorio				
Promuovere sinergie fra gli attori non istituzionali del territorio	1			1
Altro				1
Nessun obiettivo raggiunto	1			
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.13 Cambiamenti nelle attività o negli aspetti specifici dei Progetti apportati durante lo svolgimento

Secondo quanto previsto nei “*Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d’Ambito*” è possibile apportare modifiche al singolo Progetto previa motivata richiesta scritta da parte dell’Ente capofila, da presentare alla struttura competente in materia di politiche giovanili. Il Dirigente della struttura provinciale competente provvede, con propria determinazione, ad autorizzare le modifiche entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta.

Possono esser autorizzate modifiche alle attività del Progetto solo a condizione che restino *invariate le finalità, gli obiettivi dell’azione progettuale, nonché il disavanzo del POG complessivo*.

La **TAVOLA 72** riporta l’elaborazione di tali richieste, solo per i Progetti contenuti nei PGZ effettivamente realizzati. Pur essendo calato nel periodo (2012-2016) il numero complessivo dei Progetti si nota una certa stabilità riguardo al numero di domande presentate per cambio attività.

Le richieste di cambio attività, essendo più impattanti, sono sempre molto inferiori rispetto alle domande di cambiamento di aspetti specifici. Nel 2016 la richiesta di cambio attività del Progetto ha riguardato solo il 4,4% dei Progetti realizzati mentre le domande di cambiamento di aspetti specifici, che difficilmente comportano alterazione delle finalità e degli obiettivi progettuali, risultano essere il 39,2%.

TAVOLA 72 - CAMBIAMENTI NELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
No	286	250	250	206	217
Si	20	16	12	11	10
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

CAMBIAMENTI NEGLI ASPETTI SPECIFICI DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
No	173	162	161	134	138
Si	133	104	101	83	89
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

*Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT*

Fra le possibili motivazioni che hanno causato cambiamenti nel Progetto prevale sempre la necessità di un “Adeguamento al contesto e alle richieste pervenute” che nel 2016 riguarda quasi il 48% dei casi analizzati ed è sempre la motivazione principale. Si tratta spesso di una lettura del contesto che in fase di progettazione non riesce a cogliere tutti i bisogni espressi dalla fascia giovanile della popolazione.

In alcuni casi le richieste si modificano nel corso dello svolgimento del Progetto stesso. Piuttosto rilevanti sono anche i “Problemi di tempo” (20,7% nel 2016). Per una buona programmazione della tempistica occorre tener conto delle caratteristiche del territorio (ad esempio la sua “vocazione turistica” può rallentare i tempi di svolgimento) e di quelle dei partecipanti attivi (problemi scolastici o lavorativi).

segue Tavola 72

<b>MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO CAMBIAMENTI NEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adeguamento al contesto e alle richieste pervenute	89	66	70	48	58
Problemi economici	6	4	3	1	
Problemi di tempo	51	37	34	26	25
Problemi relazionali con l'utenza	9	6	6	3	5
Problemi relazionali con soggetti esterni non utenti	14	12	12	9	6
Altro	15	21	19	18	27
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>146</b>	<b>144</b>	<b>105</b>	<b>121</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Analizzando le risposte sulle motivazioni espresse nella voce "Altro" si nota sempre la necessità di una corretta pianificazione temporale, la rilevanza di problemi organizzativi e burocratici, il possibile cambio di esperti, condizioni meteo non favorevoli o difficoltà nel coinvolgere il numero previsto di partecipanti.

<b>MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO CAMBIAMENTI NEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b> (Voce "Altro")					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adeguamento pianificazione temporale del progetto		6	4	5	2
Arricchimento dei contenuti proposti		1	1	1	1
Cambio titolo dello spettacolo	1	1			
Cambio attività	1		1		2
Cambio del soggetto responsabile	1			1	1
Cambio destinatari del progetto			1		
Cambio esperto		3		1	1
Cambio luogo dell'evento o percorso dell'uscita	2	1		1	
Condizioni meteo non favorevoli	1	2	3	1	7
Difficoltà a coinvolgere il numero previsto di ragazzi	2	3	1	1	1
Difficoltà relazionali tra organizzatori			1		1
Imprevisti tecnici			1		1
Indisponibilità strutture				1	1
Ingresso nuovi componenti	1			1	
Mancanza rinnovo Consulta Giovani				1	
Non disponibilità esperti e collaboratori	2	2		1	2
Problemi organizzativi e burocratici			2	2	4
Proroga di 3 mesi concessa per concludere il progetto	1	1		1	
Varie	3	1	4		3
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>27</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i Piani d'Ambito (**TAVOLA 73**) si conferma la maggior incidenza delle richieste per cambiamenti negli aspetti specifici (46,7% nel 2016) rispetto alle richieste per cambio di attività (nessuna richiesta nel 2016).

<b>TAVOLA 73 - CAMBIAMENTI NELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	13	14	10	10	15
Si	1	3	5	2	
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>CAMBIAMENTI NEGLI ASPETTI SPECIFICI DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	7	10	7	6	8
Si	7	7	8	6	7
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Le motivazioni rispecchiano quelle riscontrate nei Progetti dei PGZ, prevale sempre un problema di "Adeguamento al contesto e alle richieste pervenute" (55,6% nel 2016) e "Problemi di tempo" (22,2%).

<b>MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO CAMBIAMENTI NEL PROGETTO DURANTE LO SVOLGIMENTO</b> <i>(Possibili più risposte)</i>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adeguamento al contesto e alle richieste pervenute	4	4	7	5	5
Problemi economici	1	1	3	2	
Problemi di tempo	2	1	1	2	2
Problemi relazionali con l'utenza					
Problemi relazionali con soggetti esterni non utenti		1			1
Altro	2	3	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>9</b>

<b>MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO CAMBIAMENTI NEL PROGETTO DURANTE LO SVOLGIMENTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adeguamento attività sportiva a nuovo spazio			1		
Cambio data evento per problemi disponibilità dei relatori		1			
Cambio di un relatore	1				
Il progetto biennale si è svolto più nel secondo anno				1	
Organizzazione caccia al tesoro		1			
Presenza della Croce Rossa per motivi di sicurezza		1			
Problemi contabili con cambio Ente proponente					1
Serata unica organizzata dall'Associazione	1				
Sostituzione visita ad altra azienda			1		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Progetti di Rete (**TAVOLA 74**) nel periodo (2013-2016) non hanno richiesto cambiamenti nelle attività ed è stata rilevato solo un cambiamento negli aspetti specifici nel 2014, uno nel 2015 ed uno nel 2016. Ciò è forse dovuto ad una proficua collaborazione fra più soggetti esperti in fase di ideazione e pianificazione dei Progetti, ad una maggiore conoscenza del contesto, dei bisogni e dei soggetti interessati.

<b>TAVOLA 74 - CAMBIAMENTI NELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	4	5	5	3
Sì				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>CAMBIAMENTI NEGLI ASPETTI SPECIFICI DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	4	4	4	2
Sì		1	1	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO CAMBIAMENTI NEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adeguamento al contesto/richieste pervenute		1		1
Problemi di tempo	1			
Problemi relazionali con soggetti esterni non utenti			1	
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Anche per i Progetti non prevedibili (**TAVOLA 75**), numericamente ridotti, le richieste di cambiamenti nelle attività o negli aspetti specifici sono pochissime. Sicuramente ciò è dovuto al fatto che la presentazione di Progetti non prevedibili è determinata da esigenze straordinarie, in lassi temporali a volte molto ridotti e probabilmente il contesto ed i bisogni da soddisfare sono molto più chiari e conosciuti e quindi la programmazione più precisa non richiede in un secondo tempo degli aggiustamenti.

<b>TAVOLA 75 - CAMBIAMENTI NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	2	3	1	2
Si	1			
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>CAMBIAMENTI NEGLI ASPETTI SPECIFICI DEL PROGETTO APPORTATI DURANTE LO SVOLGIMENTO</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	3	2	1	2
Si		1		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>MOTIVAZIONI CHE HANNO CAUSATO CAMBIAMENTI NEI PROGETTI (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adeguamento al contesto e alle richieste pervenute	1	1		
Altro		1		
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.14 Prodotti realizzati nel corso delle attività dei Progetti

I Progetti contenuti nei PGZ spesso prevedono la realizzazione di una vasta gamma di prodotti che sono elencati e descritti già in fase di presentazione sul gestionale.

In sede di rendicontazione è proposta una casistica (**TAVOLA 76**) che prevede risposte multiple e la possibilità di specificare eventuali prodotti non previsti nell'elenco.

Nel periodo analizzato (2012-2016) si è avuta una buona produzione di materiale promozionale (opuscoli, depliant, cartelloni) (25,4% nel 2016) e di foto (22,6%) che spesso hanno dato vita a vere e proprie mostre fotografiche o esposizioni.

Sono stati pubblicati articoli su quotidiani, riviste locali o nazionali che parlano del Progetto (15,8% nel 2016), prodotti materiali multimediali (DVD, Video) (9,5%) e creati siti web (11,3%).

La specifica della voce "Altro" (**TAVOLA 77**) conferma una certa predisposizione "artistica" nei prodotti dei Progetti con l'effettuazione di mostre e la creazione di opere d'arte (7,3% nel 2016), la produzione di manufatti vari (14,6%), ma anche la preparazione di questionari di valutazione o calendari e la realizzazione di relazioni, articoli per il sito web (entrambi 7,3%).

<b>TAVOLA 76 - PRODOTTI REALIZZATI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Nessun prodotto	11	19	20	8	9
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali come output di progetto	27	28	38	28	23
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali che parlano del progetto	108	104	116	93	105
Foto	189	163	173	142	150
Libri, pubblicazioni	20	10	6	12	7
Materiale multimediale (DVD/video)	97	84	76	67	63
Materiale promozionale (opuscoli, depliant, cartelloni)	183	157	174	154	169
Rapporti / dispense / ricerche	28	25	18	16	23
Siti web, social network	70	75	87	66	75
Altro	61	53	45	40	41
<b>Totale</b>	<b>794</b>	<b>718</b>	<b>753</b>	<b>626</b>	<b>665</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

<b>TAVOLA 77 - PRODOTTI REALIZZATI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Articoli di giornale	1	1	2		2
Bando pubblico per selezionare i giovani	1	1		1	
Calendario	1	2		2	1
Cartelloni, brochure	1	2	1	1	2
Composizione canzoni inedite			1		1
Diario di viaggio		1		1	2
Film cortometraggio			1		2
Gadget promozionale	2	1			
Gioco in scatola	3	1	2		
Interviste radiofoniche, CD audio	1	1	1		
Logo attività		2		1	
Magliette	4		1	1	1
Manufatti vari	2	1		1	6
Materiale per attività e laboratori	2	1	1	1	
Modifica del Regolamento Tavolo PGZ			2	1	
Mostra, opere d'arte	9	7	5	8	3
Murales	2	3	1		1
Newsletter ed e-mail	3	2			
Profilo twitter, facebook e newsletter	1		1		2
Pubblicità dell'attività progettuale sul sito del PGZ		5			2
Questionari di valutazione	5	4	3	2	3
Rappresentazione finale		2			3
Relazioni, articoli sul sito web	6	2	3	4	3
Ricettario	2	1			2
Serata finale aperta al pubblico				3	
Servizio sul Tg	1	2	4		2
Striscione pubblicitario			2	1	
Strumenti musicali			1		
Testi teatrali, spettacoli teatrali, costumi	4	5	3	5	1
Altro	10	6	10	7	2
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>53</b>	<b>45</b>	<b>40</b>	<b>41</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Stessa tipologia di prodotto si ritrova nei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito (**TAVOLA 78**).

<b>TAVOLA 78 - PRODOTTI REALIZZATI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Nessun prodotto	1	2	1		1
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali come output di progetto		1	3		3
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali che parlano del progetto	7	8	6	5	3
Foto	2	7	6	4	5
Libri, pubblicazioni	2	1	1	1	
Materiale multimediale (DVD/video)	1	4	2	2	2
Materiale promozionale (opuscoli, depliant, cartelloni)	10	10	7	7	9
Rapporti / dispense / ricerche	1	3	2	3	1
Siti web, social network	5	6	6	7	6
Altro	4	3	4	2	3
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>45</b>	<b>38</b>	<b>31</b>	<b>33</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

<b>TAVOLA 79 - PRODOTTI REALIZZATI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO</b> (Voce "Altro")					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Analisi soddisfazione dei partecipanti	1		1		
Attestato di partecipazione			1		
Comunicati stampa, newsletter, servizi TV		1	1		
Disciplinare su parchi gioco a misura di famiglia, linee guida				1	1
Elaborati progettuali		1		1	1
Gadget con logo Politiche Giovanili Provinciali	2				
Presentazione Power Point, applicazione	1	1	1		1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Progetti di Rete ed i Progetti non prevedibili, realizzano articoli su quotidiani o riviste locali / nazionali che parlano del Progetto e producono materiale promozionale (**TAVOLA 80**).

<b>TAVOLA 80 – PRODOTTI REALIZZATI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO</b> <i>(Possibili più risposte)</i>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Nessun prodotto				
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali come output di progetto		1		1
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali che parlano del progetto	3	4	4	3
Foto	3	3	3	2
Libri, pubblicazioni				
Materiale multimediale (DVD/video)	1	2		1
Materiale promozionale (depliant, cartelloni)	3	4	2	3
Rapporti / dispense / ricerche	1	2	3	
Siti web, social network	1		1	
Altro		1		
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>10</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Nessun prodotto				
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali come output del progetto	1			1
Articoli su quotidiani / riviste locali / nazionali che parlano del progetto	1	1		1
Foto	1	2	1	2
Libri, pubblicazioni				
Materiale multimediale (DVD/video)		2		1
Materiale promozionale (opuscoli, depliant, cartelloni)	1	2	1	2
Rapporti / dispense / ricerche	2			
Siti web, social network	2	1		2
Altro		1	1	
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>9</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.15 Tipologia organizzatori dei Progetti

La presentazione e la rendicontazione contengono la specifica della tipologia e della numerosità degli organizzatori del singolo Progetto. Il confronto fra il dato previsto in presentazione (TAVOLA 18) e quello rendicontato (TAVOLA 81) rileva una certa costanza perché generalmente il numero di organizzatori effettivi rendicontati varia fra l'80 ed il 90% del numero previsto. Sicuramente e per ovvi motivi in fase di ideazione e progettazione è più facile prevedere il numero degli organizzatori, che non quello dei partecipanti attivi o dei fruitori dei Progetti.

Nel periodo (2012-2016) il numero degli organizzatori comunque si è gradualmente ridotto, così come anche il numero dei Progetti presentati e poi realizzati.

Riguardo ai Progetti contenuti nei PGZ 2016 il 32,4% degli organizzatori rientrano nella categoria "Altri adulti significativi" (Amministratori, operatori economici...), seguono i giovani nella fascia d'età 25-29 anni (24,3%) e 20-24 anni (23,2%) ed infine gli adolescenti 15-19 (12,5%).

Per quanto concerne la specifica della voce "Altro" si nota una costante presenza dei componenti del Tavolo del confronto e della proposta, ma anche di Docenti, Dirigenti scolastici e Bibliotecari.

TAVOLA 81 - TIPOLOGIA ORGANIZZATORI DEI PROGETTI (Possibili più risposte)					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)	22	17	14	6	6
Adolescenti 15-19 anni	78	67	66	52	57
Giovani 20-24 anni	140	124	119	88	106
Giovani 25-29 anni	141	124	126	107	111
Genitori con figli di età tra gli 11 e i 29 anni	31	24	24	20	29
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	211	187	173	137	148
Altro	34	26	28	16	23
<b>Totale</b>	<b>623</b>	<b>543</b>	<b>522</b>	<b>410</b>	<b>457</b>

TIPOLOGIA ORGANIZZATORI DEI PROGETTI (Voce "Altro")					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Anziani, volontari Circolo ACLI	1	1			
Associazioni sociali, culturali	2	2	2		2
Componenti Filodrammatica	2		1		3
Docenti, Dirigente scolastico, Bibliotecari	10	3	3	3	2
Educatori APPM		1	1		2
Esperti di teatro, discipline sportive, giornalismo	5	1	2	1	2
Forestali, guardiacaccia	1	1	1		
Guide Alpine	1		1	1	
Operatori CSM, Ecomuseo, UO Psichiatria	3	2			1
Referente Tecnico Organizzativo	2	3	3	1	3
Tavolo della Proposta e del Confronto	5	8	10	6	5
Vari	2	4	4	4	3
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>23</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

A conclusione dei Progetti il numero degli organizzatori è stato considerato adeguato nel 91,6% dei Progetti 2016, superiore rispetto alle aspettative nel 5,3% dei Progetti e deludente solo nel 3,1% dei Progetti. Le percentuali di valutazione risultano sempre piuttosto stabili nel tempo.

segue Tavola 81

NUMERO TOTALE ORGANIZZATORI					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
	3.200	2.788	2.942	2.061	2.085

VALUTAZIONE NUMERO ORGANIZZATORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Deludente	12	13	6	8	7
Adeguato	283	238	242	192	208
Superiore alle aspettative	11	15	14	17	12
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Le fasce di età dei giovani (25-29 anni) e degli adulti significativi giustificano la rilevante presenza di lavoratori (24,1% nel 2016), educatori, insegnanti, operatori, animatori (17,5%), studenti universitari (19,2%) e naturalmente Componenti del Tavolo (10,1%) ed Amministratori pubblici (8,8%).

segue Tavola 81

COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEGLI ORGANIZZATORI (Possibili più risposte)					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Studenti di scuola	75	72	57	45	47
Studenti universitari	139	104	125	90	103
Lavoratori	133	121	130	125	129
Disoccupati o in attesa di lavoro	19	15	26	20	26
Componenti del Tavolo	78	71	52	47	54
Amministratori pubblici	72	55	56	44	47
Genitori	30	23	16	19	18
Educatori/insegnanti/operatori/animatori	138	126	126	91	94
Altro	27	24	20	12	18
<b>Totale</b>	<b>711</b>	<b>611</b>	<b>608</b>	<b>493</b>	<b>536</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 81

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEGLI ORGANIZZATORI (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adulti	1	1	2		3
Artisti	3				1
Assistenti sociali		1			
Componenti del Tavolo	1	1	3		
Dipendenti comunali		2			1
Docenti	2	1	1	2	1
Esperti, Ricercatori, Professionisti	5		2		
Forestali, guardiacaccia		1			
Giovani		1			1
Operatori economici	2	2			1
Rappresentanti Comitati	1			1	
Responsabile Centro Impiego, Comunità di Valle		2	3	1	
Referente Tecnico Organizzativo	6	8	4	4	3
Volontari Associazioni	6	4	5	4	7
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>18</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i Progetti contenuti nei Piani d'Ambito sono previste fasce di età diverse rispetto a quelle degli organizzatori dei Progetti dei PGZ. Manca per ovvi motivi la fascia degli adolescenti e quella dei genitori mentre sono state inserite le fasce dei giovani (30-34 anni) e (34-39 anni) (**TAVOLA 82**).

Tenendo conto che si tratta di un numero contenuto di Progetti (16 nel 2016) le fasce di età (20-24) anni e (25-29 anni) nel 2016 comprendono ciascuna il 20% degli organizzatori mentre la fascia di età (30-34 anni) il 45% degli organizzatori.

Confrontando il numero effettivo di organizzatori con quello preventivato nella TAVOLA 18 si nota una variabilità maggiore rispetto a quella dei Progetti contenuti nei PGZ forse dovuta anche al numero ridotto dei Progetti cui ci riferisce.

Il numero di organizzatori viene ritenuto adeguato in tutti i Progetti effettuati nel 2016. Rispetto ai Progetti PGZ nei Piani d'Ambito gli organizzatori sono per lo più componenti del Tavolo (31,6% nel 2016), studenti universitari (26,3%) e lavoratori (15,8%).

<b>TAVOLA 82 - TIPOLOGIA ORGANIZZATORI DEI PROGETTI (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Adolescenti 15-19 anni					
Giovani 20-24 anni	5	8	6	6	4
Giovani 25-29 anni	12	14	8	5	4
Giovani 30-34 anni	6	11	9	5	9
Giovani 34-39 anni					
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	3	8	6	3	2
Altro	8	2	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

<b>TIPOLOGIA ORGANIZZATORI DEI PROGETTI (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazioni legate al mondo della disabilità					1
Collegio maestri sci		1	1		
Commissione Ordine Architetti			1		
Giovani Imprenditori	7			1	
Federazione Trentina della Cooperazione	1	1			
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>NUMERO TOTALE ORGANIZZATORI</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	120	149	104	102	85

<b>VALUTAZIONE NUMERO ORGANIZZATORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Deludente	1	1	3	1	
Adeguate	13	14	12	11	15
Superiore alle aspettative		2			
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 82

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEGLI ORGANIZZATORI (Possibili più risposte)</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Studenti di scuola					
Studenti universitari	3	7	3	4	5
Lavoratori	10	8	8	5	3
Disoccupati o in attesa di lavoro		1			
Componenti del Tavolo	2	8	4	6	6
Amministratori pubblici	1	1		1	1
Genitori			1		
Educatori / insegnanti / animatori	2		1	2	
Altro	2	5	8	1	4
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEGLI ORGANIZZATORI (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Direttivo Associazione Giovani Cooperatori	1	1	1		
Giovani Albergatori	1	1	1		
Giovani Imprenditori		1	1		
Giovani professionisti			3		4
Professori Universitari, professionisti Senior		2	2	1	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Come per i Progetti PGZ anche nei Progetti di Rete (3 Progetti realizzati nel 2016) per gli organizzatori prevale la tipologia "Altri adulti significativi".

Il numero degli organizzatori corrisponde a quello previsto e quindi la valutazione del numero rispetto alle aspettative risulta sempre adeguata.

Trattandosi di Progetti piuttosto strutturati e comprendendo più PGZ o Piani d'Ambito il gruppo degli organizzatori è principalmente composto da Amministratori pubblici, docenti, educatori e componenti del Tavolo.

<b>TAVOLA 83 - TIPOLOGIA ORGANIZZATORI DEI PROGETTI</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)				
Adolescenti 15-19 anni				
Giovani 20-24 anni			1	1
Giovani 25-29 anni		2	2	1
Giovani 30-34 anni		2	1	1
Giovani 34-39 anni		1	1	1
Genitori con figli di età tra gli 11 e i 29 anni				
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	4	4	4	3
Altro	1	1	1	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

<b>NUMERO TOTALE ORGANIZZATORI</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	47	70	82	27

<b>VALUTAZIONE NUMERO ORGANIZZATORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Deludente				
Adeguate	4	5	5	3
Superiore alle aspettative				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEGLI ORGANIZZATORI</b> (Possibili più risposte)				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Studenti di scuola				
Studenti universitari	1		1	
Lavoratori	1		1	1
Disoccupati o in attesa di lavoro				2
Componenti del Tavolo	2	3	3	3
Amministratori pubblici	2	4	4	
Genitori				
Educatori/insegnanti/operatori/animatori	1	4	4	
Altro	2	1	1	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>6</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La tipologia degli organizzatori dei Progetti non prevedibili non si discosta da quello detto finora con una buona approssimazione nel numero previsto. Il numero viene quindi giudicato adeguato.

Per quanto riguarda i due Progetti non prevedibili presentati e realizzati nel 2016 gli organizzatori sono lavoratori, studenti universitari e componenti del Tavolo.

<b>TAVOLA 84 - TIPOLOGIA ORGANIZZATORI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)				
Adolescenti 15-19 anni		1		
Giovani 20-24 anni	2	2	1	2
Giovani 25-29 anni		1	1	2
Giovani 30-34 anni				
Giovani 34-39 anni				
Genitori con figli di età tra gli 11 e i 29 anni				
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	2	2	1	1
Altro				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

<b>NUMERO TOTALE ORGANIZZATORI</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	43	52	28	21

<b>VALUTAZIONE NUMERO ORGANIZZATORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Deludente				
Adeguate	3	2	1	2
Superiore alle aspettative		1		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEGLI ORGANIZZATORI (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Studenti di scuola		1		
Studenti universitari	1	1	1	2
Lavoratori		3	1	2
Disoccupati o in attesa di lavoro	1			
Componenti del Tavolo	1			1
Amministratori pubblici	1	1		
Genitori				
Educatori / insegnanti / operatori / animatori	1	2		
Altro	1			
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>5</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.16 Tipologia partecipanti attivi dei Progetti

I partecipanti attivi del Progetto sono tutti coloro che acquisiscono competenze prendendo parte ad esso. Le informazioni relative agli organizzatori ed ai partecipanti attivi devono sempre esserci, sono obbligatorie, naturalmente il Progetto non ha realizzazione senza la loro presenza.

Nel caso dei Progetti contenuti nei POG si nota una contrazione nel numero dei partecipanti dovuta anche alla riduzione nel numero dei Progetti nel periodo (2012-2015) ed una ripresa nel 2016 (+13,8% rispetto al 2015). I dati si riferiscono solo ai Progetti effettivamente realizzati, totalmente o parzialmente.

Gli adolescenti (15-19 anni) ed i giovani (20-24 anni) sono le fasce più frequenti nei PGZ 2016 (ciascuna 24,7%). In ascesa la partecipazione dei giovani (25-29 anni) che nel 2016 sono il 21,7% ed i preadolescenti (11-14 anni) che sono il 14,2%. La voce "Altro" evidenzia la partecipazione di componenti del Tavolo, pensionati e bambini nella fascia di età (3-12 anni).

TAVOLA 85 - TIPOLOGIA PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)	126	104	95	78	94
Adolescenti 15-19 anni	222	187	183	157	164
Giovani 20-24 anni	199	178	172	151	164
Giovani 25-29 anni	163	139	138	127	144
Genitori con figli di età tra gli 11 e i 29 anni	46	47	45	25	42
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	96	79	77	46	56
Altro	11	12	10	11	9
<b>Totale</b>	<b>852</b>	<b>734</b>	<b>710</b>	<b>584</b>	<b>664</b>

TIPOLOGIA PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO (Voce "Altro")					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Bambini 3-12 anni				2	1
Componenti del Tavolo	3	3	1	1	2
Docenti	2	3	3	3	
Esperti, istruttori	1	2		1	
Genitori		1			1
Giovani	1				1
Musicisti			1		1
Operatori economici		1	1	1	
Pensionati			2	2	2
Referente Tecnico Organizzativo	1	1			
Volontari Associazioni	3	1	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>9</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Pur essendo difficile da prevedere il numero effettivo dei partecipanti attivi rispetto a quelli previsti si attesta fra il 78 e l'86% nel periodo (2012-2016) con un calo netto al 76% nel 2013. Tale percentuale, calcolata paragonando i dati della **TAVOLA 85** con quelli della TAVOLA 18, non si allontana molto dallo scostamento rilevato fra il numero degli organizzatori previsti e quelli effettivi, sicuramente di più facile previsione.

segue Tavola 85

NUMERO TOTALE PARTECIPANTI ATTIVI					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
	17.130	13.019	12.728	9.988	11.363

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il numero dei partecipanti è reputato adeguato nel 62,6% dei Progetti del 2016 mentre in 51 Progetti (22,5%) è ritenuto deludente o superiore alle aspettative in 34 Progetti (15%). In questo caso il giudizio sull'adeguatezza del numero di partecipanti attivi è peggiore rispetto a quello sul numero degli organizzatori.

VALUTAZIONE NUMERO PARTECIPANTI ATTIVI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Deludente	45	51	43	38	51
Adeguato	208	172	189	141	142
Superiore alle aspettative	53	43	30	38	34
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La composizione prevalente dei partecipanti attivi è piuttosto stabile nel tempo. La fetta più consistente è quella degli studenti di scuola (28,6% nel 2016) e degli studenti universitari (23,8%). Seguono i lavoratori (18,3%), gli insegnanti, educatori, animatori (7,1%) ed i disoccupati (6,8%).

La voce "Altro" evidenzia la partecipazione di volontari di Associazioni, giovani, pensionati.

COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ATTIVI (Possibili più risposte)					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Studenti di scuola	243	217	199	166	173
Studenti universitari	179	162	159	133	144
Lavoratori	137	107	116	93	111
Disoccupati o in attesa di lavoro	39	40	37	33	41
Componenti del Tavolo	40	33	35	24	29
Amministratori pubblici	34	31	29	21	25
Genitori	44	36	38	24	32
Educatori / insegnanti / operatori / animatori	64	62	58	37	43
Altro	9	5	8	6	7
<b>Totale</b>	<b>789</b>	<b>693</b>	<b>679</b>	<b>537</b>	<b>605</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 85

COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ATTIVI (Voce "Altro")					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Allenatori sportivi		2			
Componenti del Tavolo			1		
Detenuti				1	
Docenti				1	
Giovani	3		1		2
Pensionati			2	2	1
Rifugiati politici	1		2		
Referente Tecnico Organizzativo	1				
Volontari Associazioni	1	2		1	3
Vari	3	1	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>7</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Piani Giovani d'Ambito (**TAVOLA 86**) coinvolgono precisi ambiti della comunità trentina come il mondo dell'Università e quello dell'Associazionismo giovanile, rivolgendosi a giovani con un'età compresa fra i 18 ed i 39 anni.

I giovani 30-34 anni sono quelli maggiormente presenti (39,1% nel 2016), seguono i giovani 25-29 anni (34,8%) e quelli di 20-24 anni (26,1%). Non manca ovviamente la presenza di "Altri adulti significativi" (21,7%) nelle figure di Amministratori, operatori economici ed animatori.

A differenza di quanto rilevato per i Progetti PGZ nel caso dei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito il numero effettivo dei partecipanti attivi supera di molto quelli previsti in fase di presentazione, tranne che per il 2015 in cui i partecipanti attivi sono solo il 37% di quelli previsti e per il 2016 in cui il dato è praticamente quello previsto. Per l'anno 2015 il numero ridotto di partecipanti era dovuto al fatto che su 16 Progetti presentati 4 non erano stati realizzati e 2 lo erano stati solo in modo parziale (TAVOLA 31).

Essendo così alto il numero di partecipanti attivi, tranne che per il 2015, la valutazione rispetto alle aspettative è superiore a quanto riscontrato nei Progetti PGZ. La composizione prevalente del gruppo dei partecipanti attivi riguarda principalmente lavoratori (22,6% nel 2016), componenti del Tavolo (19,4%), presenze costanti nel periodo (2012-2016) e studenti universitari, insegnanti, educatori (16,1%).

TAVOLA 86 - TIPOLOGIA PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Adolescenti 15-19 anni	1	1	1	1	
Giovani 20-24 anni	10	11	10	10	6
Giovani 25-29 anni	12	11	8	8	8
Giovani 30-34 anni	6	11	9	5	9
Giovani 34-39 anni					
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	4	10	6	4	5
Altro	7	1	2	1	2
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>34</b>	<b>28</b>	<b>24</b>	<b>23</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue tavola 86

TIPOLOGIA PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO (Voce "Altro")					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Associazioni legate al mondo della disabilità					1
Giovani imprenditori	6		1		
Professionisti e cittadini		1	1	1	1
Professori Universitari, liberi professionisti	1				
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

NUMERO TOTALE PARTECIPANTI ATTIVI					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
	320	854	831	324	553

VALUTAZIONE NUMERO PARTECIPANTI ATTIVI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Deludente		2	2	2	3
Adeguate	10	12	11	10	7
Superiore alle aspettative	4	3	2		5
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ATTIVI (Possibili più risposte)					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Studenti di scuola	1	2	1		2
Studenti universitari	5	9	5	8	5
Lavoratori	11	10	9	8	7
Disoccupati o in attesa di lavoro		2		1	
Componenti del Tavolo	4	7	5	5	6
Amministratori pubblici	1	3			2
Genitori					
Educatori / insegnanti / animatori	2	4	1	2	5
Altro	2	2	5	2	4
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>39</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>31</b>

COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ATTIVI (Voce "Altro")					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Associazioni non facenti parte del Tavolo	1				1
Giovani imprenditori			1		
Giovani professionisti	1		2		
Maestri di sci			1		
Professionisti, operatori economici		2	1	2	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La volontà di “creare rete” fra Piani Giovani di Zona e/o d’Ambito viene attuata attraverso i Progetti di Rete realizzando azioni sovraterritoriali e/o trasversali, sviluppando ambiti di attività previsti nei *Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d’Ambito*.

Il loro numero esiguo (3 Progetti di Rete nel 2016) permette solo un breve commento sui dati inseriti nel gestionale in fase di presentazione e rendicontazione, anche se tutti i Progetti sono stati realizzati nei tempi e nei modi richiesti.

La fascia più presente è quella dei giovani (20-24 anni) e (25-29 anni), seguono gli adolescenti (15-19 anni).

Il numero dei partecipanti attivi, pur essendo inferiore a quanto previsto, risulta adeguato in due Progetti di Rete e inferiore alle aspettative in un Progetto di Rete. Si tratta nella maggior parte dei casi di studenti universitari, lavoratori o disoccupati.

<b>TAVOLA 87 - TIPOLOGIA PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)				
Adolescenti 15-19 anni	4	4	4	1
Giovani 20-24 anni	2	1	1	3
Giovani 25-29 anni	2	1	1	3
Giovani 30-34 anni				
Giovani 34-39 anni				
Genitori con figli di età tra gli 11 e i 29 anni				
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	1	1	1	
Altro				
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

<b>NUMERO TOTALE PARTECIPANTI ATTIVI</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	229	593	660	54

<b>VALUTAZIONE NUMERO PARTECIPANTI ATTIVI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Deludente		1		1
Adeguato	4	3	3	2
Superiore alle aspettative		1	2	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 87

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ATTIVI (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Studenti di scuola	4	5	4	1
Studenti universitari	2	1	1	3
Lavoratori	1	1	1	2
Disoccupati o in attesa di lavoro				2
Componenti del Tavolo	1		1	
Amministratori pubblici	1	1	2	
Genitori				
Educatori/insegnanti/operatori/animatori				
Altro		1	1	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Progetti non prevedibili (**TAVOLA 88**) sono attuati per soddisfare esigenze straordinarie e quindi il loro numero è ridotto (solo 2 nel 2016).

Nei Progetti presentati l'età dei partecipanti attivi varia dai preadolescenti ai giovani fino ai 29 anni. A parte il Progetto non prevedibile realizzato nel 2013 che ha visto la partecipazione di 120 giovani rispetto ai 93 previsti (TAVOLA 18), nel 2014 e nel 2015 il loro numero è notevolmente calato rispetto alle aspettative e nel 2016 il dato effettivo corrisponde a quello previsto, si tratta prevalentemente di giovani (20-29 anni) e altri adulti significativi.

<b>TAVOLA 88 - TIPOLOGIA PARTECIPANTI ATTIVI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)		1	1	
Adolescenti 15-19 anni	1	1	1	
Giovani 20-24 anni	3	2	1	2
Giovani 25-29 anni	1	2	1	2
Giovani 30-34 anni				
Giovani 34-39 anni				
Genitori con figli di età tra gli 11 e i 29 anni				
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)				1
Altro				
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 88

<b>NUMERO TOTALE PARTECIPANTI ATTIVI</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	120	60	12	65

<b>VALUTAZIONE NUMERO PARTECIPANTI ATTIVI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Deludente				
Adeguate	2	3	1	1
Superiore alle aspettative	1			1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ATTIVI (Possibili più risposte)</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Studenti di scuola	1	2	1	
Studenti universitari	2	1	1	2
Lavoratori	1	1	1	2
Disoccupati o in attesa di lavoro	2	1		
Componenti del Tavolo				1
Amministratori pubblici				1
Genitori				
Educatori / insegnanti / operatori / animatori				1
Altro				
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>7</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.17 Tipologia fruitori dei Progetti

Il dato relativo al numero dei fruitori è sicuramente il più difficile da ipotizzare in fase di presentazione dei Progetti in quanto dipende dalle caratteristiche della popolazione che vive nel territorio di riferimento, dal fatto che sia una zona a vocazione turistica, dal gradimento che il Progetto incontra, dalla sua effettiva realizzazione (totale o parziale) e non ultimo dalle condizioni meteorologiche durante le eventuali uscite sul territorio o mentre hanno luogo gli spettacoli.

Molti di questi fattori sono fuori dal nostro controllo e solo una buona conoscenza della realtà socioeconomica ed un'analisi attenta dei bisogni può aiutare nella previsione e quindi nella progettazione efficace del Progetto.

I fruitori sono coloro che assistono ad un evento, una serata, una manifestazione aperta al pubblico. Ci sono Progetti che non prevedono o non hanno fruitori ma solo partecipanti attivi.

A differenza di quanto rilevato per gli organizzatori e per i partecipanti attivi, nel caso dei fruitori le tipologie sono equamente distribuite nelle varie fasce di età (**TAVOLA 89**).

Molto spesso la tipologia viene espressa come “*Tutta la cittadinanza*”. Ciò vuol dire che tutti gli abitanti del territorio, compresi gli eventuali turisti, sono potenziali fruitori del Progetto. In questo caso la quantificazione è piuttosto approssimativa e difficile a meno che non ci possa basare sul numero di biglietti venduti o sugli ingressi ai locali dove si svolgono gli eventi.

<b>TAVOLA 89 - TIPOLOGIA FRUITORI DEL PROGETTO</b> (Possibili più risposte)					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)	91	87	82	77	76
Adolescenti 15-19 anni	126	117	126	94	104
Giovani 20-24 anni	117	112	134	94	114
Giovani 25-29 anni	112	103	126	98	110
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	101	109	105	94	99
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	105	110	119	92	93
Altro	113	84	73	62	67
<b>Totale</b>	<b>652</b>	<b>638</b>	<b>692</b>	<b>549</b>	<b>596</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 89

<b>TIPOLOGIA FRUITORI DEL PROGETTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Bambini 6-11 anni	4	1	1	1	1
Componenti del Tavolo	1	3	1		2
Docenti	1	1	1		
Famiglie	1	1	2	2	2
Giornalisti			1		
Amministratori ed operatori economici		1			
Pensionati	1		1		3
Referenti progetti		1	1		
Rifugiati politici	1				
Studenti			1		
Tutta la cittadinanza	102	73	56	52	53
Tutta la cittadinanza e turisti	2	1	4	7	4
Utenti biblioteca			1		2
Utenti servizi assistenziali		1	1		
Volontari		1	2		
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>84</b>	<b>73</b>	<b>62</b>	<b>67</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Confrontando il dato contenuto nella TAVOLA18 sul numero di fruitori previsti rispetto a quelli effettivi si nota una buona approssimazione solo per il dato 2012 (94%) mentre nei restanti anni la percentuale si attesta sul 65-70%.

segue Tavola 89

<b>NUMERO TOTALE FRUITORI</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	<b>100.745</b>	<b>108.336</b>	<b>93.273</b>	<b>89.476</b>	<b>112.993</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

In relazione al 2016 il numero dei fruitori viene ritenuto adeguato nel 57,5% dei Progetti contenuti nei PGZ, superiore alle aspettative nel 23,7% e deludente nel 18,8% dei Progetti.

segue Tavola 89

VALUTAZIONE NUMERO FRUITORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE					
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012	2013	2014	2015	2016
Deludente	37	46	38	22	39
Adeguate	163	138	155	130	119
Superiore alle aspettative	66	52	45	41	49
<b>Totale</b>	<b>266</b>	<b>236</b>	<b>238</b>	<b>193</b>	<b>207</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La tipologia dei fruitori dei Progetti dei Piani d'Ambito (**TAVOLA 90**) più frequente è quella dei giovani nella fascia di età 30-34 anni (22% nel 2016) seguita dai giovani 25-29 anni (19,5%) e dai giovani 20-24 anni (17,1%).

Si tratta di tipologie precise in quanto i Progetti sono rivolti a particolari ambiti della vita della Comunità e meno a tutta la cittadinanza indistintamente.

Fra i fruitori non sorprende trovare liberi professionisti.

TAVOLA 90 - TIPOLOGIA FRUITORI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Tutta la cittadinanza	3	4	3	3	7
Adolescenti 15-19 anni	3	4	4	3	4
Giovani 20-24 anni	9	11	8	7	7
Giovani 25-29 anni	9	12	11	7	8
Giovani 30-34 anni	6	11	9	5	9
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	6	10	4	5	4
Altro	5	1	3	2	2
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>53</b>	<b>42</b>	<b>32</b>	<b>41</b>

TIPOLOGIA FRUITORI DEL PROGETTO (Voce "Altro")					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Amministratori di cooperative		1			
Giovani imprenditori	3				
Liberi professionisti	2		2	2	2
Altro			1		
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La stima del numero dei fruitori effettivi nel caso dei Piani d'Ambito risulta particolarmente difficile infatti, confrontando quanto riportato nella TAVOLA18, per i primi 3 anni (2012-2014) il dato dei fruitori è notevolmente elevato rispetto a quanto previsto, mentre nel 2015 è inferiore di 5.400 unità e nel 2016 di 1.922 unità.

segue Tavola 90

NUMERO TOTALE FRUITORI					
PIANI D'AMBITO	2.012	2.013	2.014	2.015	2016
	11.070	12.720	52.472	11.312	17.072

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il numero dei fruitori rispetto alle aspettative risulta adeguato nel 60% dei Piani, deludente nel 20% e superiore alle aspettative nel 20%.

segue Tavola 90

VALUTAZIONE DEI FRUITORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Deludente	1	3	2		3
Adeguato	7	11	8	11	9
Superiore alle aspettative	5	3	5	1	3
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il numero ridotto dei Progetti di Rete non permette una particolare analisi sulle tipologie. Si può sottolineare la presenza di "Altri adulti significativi" (Amministratori, operatori economici) fra i fruitori nel periodo (2013-2015).

TAVOLA 91 - TIPOLOGIA FRUITORI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)				
Adolescenti 15-19 anni	2	2	1	
Giovani 20-24 anni	1	1	1	1
Giovani 25-29 anni		1	1	1
Giovani 30-34 anni		1		
Giovani 34-39 anni		1		
Genitori con figli 11-29 anni	1	2	2	
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	2	3	3	
Altro	2	2	2	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nel caso dei Progetti di Rete si ha una notevole differenza fra il numero di fruitori previsti e quello effettivo. Nello specifico è forse dovuto ad una sovrastima essendo stata scelta la modalità “Tutta la cittadinanza” che implica generalmente l’indicazione di un numero piuttosto alto di fruitori in fase di presentazione dei Progetti.

segue Tavola 91

NUMERO TOTALE FRUITORI				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
	430	720	715	80

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La valutazione adeguata o deludente rispetto alle aspettative rispecchia una partecipazione inferiore a quanto previsto.

segue Tavola 91

VALUTAZIONE NUMERO FRUITORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE				
PROGETTI DI RETE	2013	2014	2015	2016
Deludente	2			2
Adeguato	2	5	4	1
Superiore alle aspettative			1	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

I Progetti non prevedibili attuati nel periodo (2013-2016) sono stati solo 9 e non hanno avuto una tipologia prevalente di fruitori (**TAVOLA 92**). Il loro numero effettivo, a parte nell’anno 2014, è stato abbastanza in linea con quanto previsto nel gestionale in fase di presentazione e notevolmente superiore nel 2016 (2.300 fruitori rispetto ai 1.300 previsti).

TAVOLA 92 - TIPOLOGIA FRUITORI DEL PROGETTO (Possibili più risposte)				
PROGETTI NON PREVEDIBILI	2013	2014	2015	2016
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria 1°)		2		
Adolescenti 15-19 anni	1	2		1
Giovani 20-24 anni	2	2		1
Giovani 25-29 anni	2	2		1
Giovani 30-34 anni	1	2		
Giovani 34-39 anni	1	2		
Genitori con figli 11-29 anni		3		
Altri adulti significativi (Amm.ri, operatori ec.)	2	2		
Altro		1	1	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 92

<b>NUMERO TOTALE FRUITORI</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	225	540	750	2.300

<b>VALUTAZIONE NUMERO FRUITORI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Deludente		1		
Adeguate	2	2	1	1
Superiore alle aspettative	1			1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.18 Strategie di promozione e comunicazione dei Progetti

Nel ciclo di vita dei Progetti contenuti nei PGZ, nei Piani d'Ambito, nei Progetti di Rete e nei Progetti non prevedibili sono individuabili 4 fasi: la progettazione, l'organizzazione, la realizzazione e la valutazione. Nell'ambito dell'organizzazione è compresa anche la promozione del Progetto che, se attuata prima della presentazione ufficiale del POG, non deve comportare spese per cui si chiede contributo.

La promozione del singolo Progetto è di fondamentale importanza e può esser attuata in vari modi e con vari strumenti sia nella fase iniziale che in quella intermedia e finale del Progetto.

La **TAVOLA 93** elenca le possibili strategie utilizzabili in modo piuttosto esaustivo, infatti la voce "Altro" è stata selezionata in pochi Progetti.

TAVOLA 93 - STRATEGIE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROGETTI						
PIANI GIOVANI DI ZONA	FASE	2012	2013	2014	2015	2016
Nessuna comunicazione	iniziale	1	8	9	3	7
Nessuna comunicazione	intermedia	16	18	12	4	8
Nessuna comunicazione	finale	41	17	18	7	6
Articoli su quotidiani locali	iniziale	114	103	113	95	93
Articoli su quotidiani locali	intermedia	115	89	97	63	79
Articoli su quotidiani locali	finale	65	63	60	60	61
Bacheche pubbliche	iniziale	169	166	157	145	150
Bacheche pubbliche	intermedia	115	96	104	74	109
Bacheche pubbliche	finale	16	28	25	25	16
Bollettino comunale	iniziale	77	49	50	51	44
Bollettino comunale	intermedia	45	42	44	24	32
Bollettino comunale	finale	52	44	49	44	38
Bollettino parrocchiale	iniziale	10	12	11	8	10
Bollettino parrocchiale	intermedia	9	8	9	5	6
Bollettino parrocchiale	finale	6	10	6	9	3
Cartelloni/manifesti/locandine	iniziale	215	198	184	156	176
Cartelloni/manifesti/locandine	intermedia	161	131	143	97	127
Cartelloni/manifesti/locandine	finale	28	35	26	29	21
Comunicazioni sul sito del Comune	iniziale	115	116	115	94	91
Comunicazioni sul sito del Comune	intermedia	78	82	76	49	69
Comunicazioni sul sito del Comune	finale	22	29	30	34	22
Comunicazioni su altri siti	iniziale	150	152	142	111	126
Comunicazioni su altri siti	intermedia	122	109	118	77	102
Comunicazioni su altri siti	finale	73	71	59	56	57
E-mail	iniziale	234	207	200	156	156
E-mail	intermedia	190	142	156	125	117
E-mail	finale	100	88	77	67	64

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 93

PIANI GIOVANI DI ZONA	FASE	2012	2013	2014	2015	2016
Eventi pubblici (conferenza stampa)	iniziale	29	44	38	36	36
Eventi pubblici (conferenza stampa)	intermedia	31	24	32	21	23
Eventi pubblici (conferenza stampa)	finale	32	39	37	34	16
Lettere	iniziale	68	54	40	23	23
Lettere	intermedia	33	22	17	19	10
Lettere	finale	10	10	5	9	2
Mostre	iniziale	3	2	7	3	3
Mostre	intermedia	17	10	16	5	9
Mostre	finale	16	17	17	9	10
Newsletter	iniziale	88	105	93	71	69
Newsletter	intermedia	75	83	75	47	47
Newsletter	finale	31	34	34	25	31
Passaparola	iniziale	245	228	219	186	197
Passaparola	intermedia	199	174	184	152	152
Passaparola	finale	108	124	124	105	88
Serata/giornata aperta al pubblico	iniziale	54	47	65	49	56
Serata/giornata aperta al pubblico	intermedia	69	53	64	40	41
Serata/giornata aperta al pubblico	finale	70	71	59	55	60
SMS	iniziale	180	154	155	130	118
SMS	intermedia	173	138	157	112	104
SMS	finale	75	63	69	64	43
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	iniziale	207	197	191	174	186
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	intermedia	184	171	188	150	176
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	finale	107	113	130	115	116
Telefonate	iniziale	157	152	157	118	120
Telefonate	intermedia	151	129	141	109	93
Telefonate	finale	63	62	55	57	57
Volantinaggio	iniziale	129	125	119	99	128
Volantinaggio	intermedia	104	86	81	54	84
Volantinaggio	finale	18	20	24	14	17
Altro	iniziale	9	11	14	13	10
Altro	intermedia	9	15	15	6	11
Altro	finale	14	17	24	12	11

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Analizzando i dati relativi al 2016 gli strumenti più utilizzati sono: il passaparola, i Social Network, le E-mail, gli SMS, le telefonate ed i manifesti/locandine. Come è logico essi sono molto usati nella fase iniziale dei Progetti e meno in quella intermedia e finale, ad eccezione del Bollettino comunale e degli eventi pubblici che spesso completano e chiudono il Progetto.

Pochissimi Progetti non prevedono alcuna comunicazione proprio perché se manca la promozione ciò può influire in modo negativo sul numero dei partecipanti attivi e degli eventuali fruitori, comportando magari la mancata o parziale realizzazione del Progetto stesso.

Segue Tavola 93

<b>STRATEGIE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROGETTI (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Bando pubblico			1		
Brochure		1			
Canale you tube		1		2	2
Comunicazione negli Istituti interessati	5	2		1	
DVD	2				
Giornalino del Piano	1				1
Gruppo whatsapp			1		
Incontri con associazioni e giovani	1	2	3	1	1
Incontri gruppo di lavoro		3	5		
Incontri a scuola	2	3	3	5	5
Incontri tra organizzatori / operatori	1	1	2		
Opuscoli informativi	2	1	2	1	1
Pubblicazione libretto per famiglie scolari	1	1	1		
Questionari di gradimento			1	1	
Servizio del Tg o radiofonico, articoli su giornali	1	4	4	2	4
Sito web	3	1	2	2	2
Altro	3	5	4	2	1
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>29</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Le strategie utilizzate per promuovere i Piani d'Ambito (**TAVOLA 94**) sono praticamente le stesse usate per i Progetti contenuti nei PGZ: i Social Network, le E-mail, il passaparola, le newsletter. Differentemente dai PGZ nei 15 Progetti contenuti e realizzati nei Piani d'Ambito 2016 vengono usati molto poco il Bollettino Parrocchiale, le Mostre e le serate aperte al pubblico.

TAVOLA 94 - STRATEGIE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROGETTI						
PIANI D'AMBITO	FASE	2012	2013	2014	2015	2016
Nessuna comunicazione	iniziale		1		1	1
Nessuna comunicazione	intermedia	1	1			1
Nessuna comunicazione	finale		1			2
Articoli su quotidiani locali	iniziale	3	4	3	4	4
Articoli su quotidiani locali	intermedia	6	8	5	4	7
Articoli su quotidiani locali	finale	3	5	2	4	3
Bacheche pubbliche	iniziale	2	5	2	5	3
Bacheche pubbliche	intermedia	2	6	3	3	2
Bacheche pubbliche	finale		2		1	1
Bollettino comunale	iniziale				1	
Bollettino comunale	intermedia	1				
Bollettino comunale	finale					
Bollettino parrocchiale	iniziale					
Bollettino parrocchiale	intermedia					
Bollettino parrocchiale	finale					
Cartelloni/manifesti/locandine	iniziale	6	10	6	7	6
Cartelloni/manifesti/locandine	intermedia	10	11	6	3	5
Cartelloni/manifesti/locandine	finale		1		1	1
Comunicazioni sul sito del Comune	iniziale	1	2	1	4	1
Comunicazioni sul sito del Comune	intermedia	2	3	1	1	1
Comunicazioni sul sito del Comune	finale		2		1	
Comunicazioni su altri siti	iniziale	6	9	7	9	7
Comunicazioni su altri siti	intermedia	7	11	10	8	6
Comunicazioni su altri siti	finale	4	6	2	6	5
E-mail	iniziale	11	13	12	9	10
E-mail	intermedia	12	14	14	9	9
E-mail	finale	5	8	9	8	6
Eventi pubblici (conferenza stampa)	iniziale	3	1	1	3	2
Eventi pubblici (conferenza stampa)	intermedia	2	1	1		2
Eventi pubblici (conferenza stampa)	finale	1	2	2	1	1
Lettere	iniziale	1	2	3	1	2
Lettere	intermedia	1	2	2	1	
Lettere	finale	1	2			

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 94

PIANI D'AMBITO	FASE	2012	2013	2014	2015	2016
Mostre	iniziale					
Mostre	intermedia	1	1	1		2
Mostre	finale	1	2			
Newsletter	iniziale	6	5	7	6	6
Newsletter	intermedia	8	3	9	4	3
Newsletter	finale	3		4	3	4
Passaparola	iniziale	13	15	12	6	10
Passaparola	intermedia	13	13	11	4	8
Passaparola	finale	3	5	4	3	6
Serata/giornata aperta al pubblico	iniziale					
Serata/giornata aperta al pubblico	intermedia	4	3	2		2
Serata/giornata aperta al pubblico	finale		1			
SMS	iniziale	5	5	4	3	4
SMS	intermedia	6	3	4	4	5
SMS	finale	1	1			4
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	iniziale	6	11	12	10	9
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	intermedia	9	10	12	9	11
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	finale	6	10	5	8	9
Telefonate	iniziale	8	8	5	5	5
Telefonate	intermedia	8	5	6	6	7
Telefonate	finale	4	1	3	1	3
Volantinaggio	iniziale	3	5	3	6	3
Volantinaggio	intermedia	5	3	2	4	1
Volantinaggio	finale		1		2	1
Altro	iniziale	3	2	2	3	
Altro	intermedia	3	2	2	2	1
Altro	finale	2	1	2	3	1

STRATEGIE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROGETTI (Voce "Altro")					
PIANI D'AMBITO	2012	2013	2014	2015	2016
Comunicazione ad Ordini Professionali				1	
Pubblicazione bando su quotidiani locali		1			
Radio, blog	1			1	
Sito internet, mensile cooperazione	2	1	2	1	
Video		1			1
Altro			1		1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Gli strumenti utilizzati nei 3 Progetti di Rete del 2016 ricalcano sostanzialmente quelli usati nei Progetti contenuti nei PGZ.

Principalmente le E-mail sia nella fase iniziale, intermedia e finale, poi le comunicazioni sul sito del Comune o su altri siti, l'utilizzo di manifesti o locandine, l'effettuazione di telefonate. Unica differenza che si riscontra è il fatto che a tali strumenti non si ricorre solo nella fase iniziale dei Progetti ma anche in quella intermedia, probabilmente per tenere viva l'attenzione e la partecipazione ed in quella finale per comunicare i risultati ottenuti.

TAVOLA 95 - STRATEGIE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROGETTI					
PROGETTI DI RETE	FASE	2013	2014	2015	2016
Nessuna comunicazione	iniziale				
Nessuna comunicazione	intermedia		1	1	
Nessuna comunicazione	finale				1
Articoli su quotidiani locali	iniziale	1	4	3	2
Articoli su quotidiani locali	intermedia	2	2	1	2
Articoli su quotidiani locali	finale	1	4	2	1
Bacheche pubbliche	iniziale	2	4	4	3
Bacheche pubbliche	intermedia	2		1	
Bacheche pubbliche	finale		1	1	
Bollettino comunale	iniziale	3	2	2	
Bollettino comunale	intermedia	1	1	1	
Bollettino comunale	finale		1		
Bollettino parrocchiale	iniziale	2	4	2	
Bollettino parrocchiale	intermedia	2			
Bollettino parrocchiale	finale		2	1	
Cartelloni/manifesti/locandine	iniziale	2	5	5	3
Cartelloni/manifesti/locandine	intermedia	2	2	2	2
Cartelloni/manifesti/locandine	finale	1	2	2	
Comunicazioni sul sito del Comune	iniziale	2	5	5	3
Comunicazioni sul sito del Comune	intermedia	2	2	2	1
Comunicazioni sul sito del Comune	finale	1	2	2	
Comunicazioni su altri siti	iniziale	1	4	5	3
Comunicazioni su altri siti	intermedia	1	3	2	1
Comunicazioni su altri siti	finale		3	2	1
E-mail	iniziale	4	5	5	3
E-mail	intermedia	4	3	3	1
E-mail	finale	3	2	4	2

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 95

PROGETTI DI RETE	FASE	2013	2014	2015	2016
Eventi pubblici (conferenza stampa)	iniziale	2	1	1	2
Eventi pubblici (conferenza stampa)	intermedia	1	1		1
Eventi pubblici (conferenza stampa)	finale	2	2	1	1
Lettere	iniziale	1	4	3	1
Lettere	intermedia	1	2	2	
Lettere	finale	1	2	2	
Mostre	iniziale				
Mostre	intermedia				
Mostre	finale		1		
Newsletter	iniziale	1	4	3	3
Newsletter	intermedia	1	2	1	1
Newsletter	finale				1
Passaparola	iniziale	2	5	5	3
Passaparola	intermedia	2	1	1	3
Passaparola	finale	2	1	1	1
Serata/giornata aperta al pubblico	iniziale	1	1		1
Serata/giornata aperta al pubblico	intermedia	1	1		
Serata/giornata aperta al pubblico	finale	1	2	2	1
SMS	iniziale	1	2	2	
SMS	intermedia	2	3	3	
SMS	finale	2	2	2	
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	iniziale	2	3	3	2
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	intermedia	2	1	2	2
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	finale	3	1	1	1
Telefonate	iniziale	3	2	3	1
Telefonate	intermedia	3	2	3	1
Telefonate	finale	2	1	2	1
Volantinaggio	iniziale	1	2	2	1
Volantinaggio	intermedia	1		1	
Volantinaggio	finale	1		1	
Altro	iniziale				
Altro	intermedia				
Altro	finale				

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nei 2 Progetti non prevedibili realizzati nel 2016 la promozione del Progetto è avvenuta tramite articoli su quotidiani locali, comunicazione sui vari siti, passaparola, Social Network durante tutte e tre le fasi del Progetto (iniziale, intermedia e finale).

segue Tavola 95

PROGETTI NON PREVEDIBILI	FASE	2013	2014	2015	2016
Nessuna comunicazione	iniziale				
Nessuna comunicazione	intermedia	1			
Nessuna comunicazione	finale				
Articoli su quotidiani locali	iniziale	2	2		2
Articoli su quotidiani locali	intermedia	1	2	1	2
Articoli su quotidiani locali	finale	1	3	1	1
Bacheche pubbliche	iniziale	2	1		2
Bacheche pubbliche	intermedia	1			2
Bacheche pubbliche	finale	1			
Bollettino comunale	iniziale		1		1
Bollettino comunale	intermedia				
Bollettino comunale	finale				1
Bollettino parrocchiale	iniziale				
Bollettino parrocchiale	intermedia		1		
Bollettino parrocchiale	finale				
Cartelloni/manifesti/locandine	iniziale	2	2		2
Cartelloni/manifesti/locandine	intermedia	1	1	1	2
Cartelloni/manifesti/locandine	finale	1			
Comunicazioni sul sito del Comune	iniziale	1			1
Comunicazioni sul sito del Comune	intermedia	1			1
Comunicazioni sul sito del Comune	finale		1		1
Comunicazioni su altri siti	iniziale	1			2
Comunicazioni su altri siti	intermedia			1	2
Comunicazioni su altri siti	finale	2	2	1	1
E-mail	iniziale		1	1	1
E-mail	intermedia		1	1	1
E-mail	finale	1	1	1	1
Eventi pubblici (conferenza stampa)	iniziale	1	2		
Eventi pubblici (conferenza stampa)	intermedia	1		1	
Eventi pubblici (conferenza stampa)	finale	2	2		
Lettere	iniziale			1	
Lettere	intermedia				
Lettere	finale				

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 95

PROGETTI NON PREVEDIBILI	FASE	2013	2014	2015	2016
Mostre	iniziale			1	
Mostre	intermedia				
Mostre	finale		1		
Newsletter	iniziale	2			1
Newsletter	intermedia	2		1	
Newsletter	finale	2	2	1	
Passaparola	iniziale	1	2	1	2
Passaparola	intermedia	1	1	1	2
Passaparola	finale	1		1	2
Serata/giornata aperta al pubblico	iniziale			1	1
Serata/giornata aperta al pubblico	intermedia	1	1	1	
Serata/giornata aperta al pubblico	finale		1		
SMS	iniziale	2		1	2
SMS	intermedia	1		1	1
SMS	finale	1		1	1
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	iniziale	2	1	1	2
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	intermedia	2	2	1	2
Social Network (Facebook, Twitter, Blog)	finale	2	2	1	2
Telefonate	iniziale	1		1	
Telefonate	intermedia			1	
Telefonate	finale	1		1	
Volantinaggio	iniziale	1	2		1
Volantinaggio	intermedia	1	1	1	1
Volantinaggio	finale				
Altro	iniziale	1	1	1	
Altro	intermedia			1	
Altro	finale	1	1	1	

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.19 Ricaduta e impatto dei Progetti

L'analisi della ricaduta e dell'impatto del singolo Progetto è di fondamentale importanza in quanto si percepisce quanto sia stata efficace, giustificandone lo svolgimento. I dati contenuti nelle rendicontazioni dei Progetti (**TAVOLA 96**) effettivamente realizzati nel 2016 indicano la diffusione di una maggior conoscenza del Piano e delle Politiche Giovanili (89,9%) che è una conseguenza piuttosto ovvia.

Anche la costruzione di reti informali è scontata e positiva (88,5%) e la nascita di sinergie positive tra diversi attori non istituzionali del territorio (72,7%). Non altrettanto scontata è la continuità con altre attività / progetti (61,2%) perché dimostra la validità di Progetti attuati in passato e la voglia di approfondirli.

<b>TAVOLA 96 - RICADUTA E IMPATTO DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Costruzione reti informali</i>					
No	59	37	34	29	26
Si	247	229	228	188	201
<i>Costruzione reti formali</i>					
No	200	173	168	154	152
Si	106	93	94	63	75
<i>Nascita di progetti collaterali</i>					
No	211	184	180	153	153
Si	95	82	82	64	74
<i>Nascita di iniziative</i>					
No	154	137	128	109	120
Si	152	129	134	108	107
<i>Nascita di tavoli di coordinamento</i>					
No	285	238	243	202	209
Si	21	28	19	15	18
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori istituzionali del territorio</i>					
No	132	120	109	99	99
Si	174	146	153	118	128
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori non istituzionali del territorio</i>					
No	83	68	62	49	62
Si	223	198	200	168	165
<i>Attivazione di sinergie extra-regionali</i>					
No	265	245	234	194	201
Si	41	21	28	23	26
<i>Continuità con altre attività/progetti</i>					
No	114	101	89	72	88
Si	192	165	173	145	139
<i>Diffusione di maggiore conoscenza del Piano e delle politiche giovanili</i>					
No	41	29	15	11	23
Si	265	237	247	206	204
<i>Nascita di sinergie e collaborazioni con altri Piani</i>					
No	266	226	217	175	206
Si	40	40	45	42	21
<i>Altro</i>					
No	301	258	253	210	221
Si	5	8	9	7	6

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

In merito a ciò va sottolineato il fatto che i Progetti presentati devono in ogni modo esser innovativi rispetto a quelli attuati in precedenza e quindi devono coinvolgere soggetti diversi o introdurre novità nelle attività. La nascita di progetti collaterali si attesta, nel periodo (2012-2016), sul 30% e questo dimostra ancora una certa difficoltà nel “seminare” progettualità anche se il dato relativo alla nascita di iniziative risulta più che soddisfacente (47,1% nel 2016).

segue Tavola 96

<b>RICADUTA E IMPATTO DEL PROGETTO (Voce "Altro")</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Collaborazione con realtà giovanili	1	2		2	
Collaborazioni fra attori istituzionali e non		2	2	2	1
Costituzione di una Banda musicale			1		1
Consapevolezza dell'esser cittadino europeo	1	1		1	
Nascita nuove imprese e offerte di lavoro		1		2	
Piano Giovani di Zona			5		
Rafforzamento sinergie Università, CAG, scuole	2	1	1		1
Altro					1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>4</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i 15 Progetti realizzati nei Piani d'Ambito del 2016 le percentuali non si discostano di molto (**TAVOLA 97**). Principalmente si assiste alla costruzione di reti informali (93,3%), alla diffusione di maggiore conoscenza del Piano e delle Politiche Giovanile (86,7%) e alla continuità con altre attività / progetti (80%).

<b>TAVOLA 97 - RICADUTA E IMPATTO DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Costruzione reti informali</i>					
No			1	1	1
Si	14	17	14	11	14
<i>Costruzione reti formali</i>					
No	6	11	9	8	4
Si	8	6	6	4	11
<i>Nascita di progetti collaterali</i>					
No	10	14	13	10	8
Si	4	3	2	2	7
<i>Nascita di iniziative</i>					
No	10	9	12	6	9
Si	4	8	3	6	6
<i>Nascita di tavoli di coordinamento</i>					
No	13	16	14	10	10
Si	1	1	1	2	5
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori istituzionali del territorio</i>					
No	8	9	7	5	6
Si	6	8	8	7	9
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori non istituzionali del territorio</i>					
No	8	9	7	5	8
Si	6	8	8	7	7
<i>Attivazione di sinergie extra-regionali</i>					
No	10	13	11	9	10
Si	4	4	4	3	5
<i>Continuità con altre attività/progetti</i>					
No	5	8	6	6	3
Si	9	9	9	6	12
<i>Diffusione di maggiore conoscenza del Piano e delle politiche giovanili</i>					
No	2	4	2	2	2
Si	12	13	13	10	13
<i>Nascita di sinergie e collaborazioni con altri Piani</i>					
No	11	15	13	12	12
Si	3	2	2		3
<i>Altro</i>					
No	12	16	15	12	14
Si	2	1			1

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Percentuali molto alte anche per i 3 Progetti di Rete realizzati nel 2016 riguardo alla diffusione di maggior conoscenza del Piano e delle Politiche Giovanili (100%), alla costruzione di reti informali (100%) ed alla nascita di sinergie positive tra diversi attori non istituzionali del territorio (100%).

La missione dei Progetti di Rete è appunto quella di creare rete.

<b>TAVOLA 98 - RICADUTA E IMPATTO DEL PROGETTO</b>				
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Costruzione reti informali</i>				
No	1	2	1	
Si	3	3	4	3
<i>Costruzione reti formali</i>				
No	3	1	1	2
Si	1	4	4	1
<i>Nascita di progetti collaterali</i>				
No	4	5	5	2
Si				1
<i>Nascita di iniziative</i>				
No	3	5	5	2
Si	1			1
<i>Nascita di tavoli di coordinamento</i>				
No	1	3	3	2
Si	3	2	2	1
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori istituzionali del territorio</i>				
No	1	3	2	1
Si	3	2	3	2
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori non istituzionali del territorio</i>				
No	1	2	2	
Si	3	3	3	3
<i>Attivazione di sinergie extra-regionali</i>				
No	4	5	5	3
Si				
<i>Continuità con altre attività/progetti</i>				
No	2	2	2	2
Si	2	3	3	1
<i>Diffusione di maggiore conoscenza del Piano e delle politiche giovanili</i>				
No				
Si	4	5	5	3
<i>Nascita di sinergie e collaborazioni con altri Piani</i>				
No	1	2	2	2
Si	3	3	3	1
<i>Altro</i>				
No	4	5	5	3
Si				

Per quanto riguarda i due Progetti non prevedibili attuati nel 2016 non ci sono grosse differenze rispetto alle modalità di ricaduta delle altre tipologie di Progetti.

segue Tavola 98

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Costruzione reti informali</i>				
No	1			
Sì	2	3	1	2
<i>Costruzione reti formali</i>				
No	2	1		
Sì	1	2	1	2
<i>Nascita di progetti collaterali</i>				
No	2	2		1
Sì	1	1	1	1
<i>Nascita di iniziative</i>				
No	2	2		1
Sì	1	1	1	1
<i>Nascita di tavoli di coordinamento</i>				
No	3	3	1	
Sì				2
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori istituzionali del territorio</i>				
No	1		1	
Sì	2	3		2
<i>Nascita di sinergie positive tra diversi attori non istituzionali del territorio</i>				
No	1			1
Sì	2	3	1	1
<i>Attivazione di sinergie extra-regionali</i>				
No	3	2		2
Sì		1	1	
<i>Continuità con altre attività/progetti</i>				
No	1			2
Sì	2	3	1	
<i>Diffusione di maggiore conoscenza del Piano e delle politiche giovanili</i>				
No	1			
Sì	2	3	1	2
<i>Nascita di sinergie e collaborazioni con altri Piani</i>				
No	3	3	1	1
Sì				1
<i>Altro</i>				
No	3	3	1	
Sì				2

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.20 Difficoltà nella realizzazione dei Progetti

Le **TAVOLE 99-102** riportano un giudizio sulla difficoltà incontrate nella realizzazione dei Progetti contenuti nei PGZ che possono riguardare il coinvolgimento o la gestione dei rapporti fra i vari “attori”, l’adempimento di pratiche amministrative o l’attivazione di collaborazioni. Viene proposta una scala di giudizio che parte dal valore 1 (nessuna difficoltà) per arrivare al valore 7 (molta difficoltà).

Tale giudizio è importante perché può aiutare nel rivedere il modo di progettare, nello scegliere le tipologie di partecipanti attivi, di fruitori e nel gestire la promozione di Progetti futuri.

Nei Progetti dei PGZ non risulta particolarmente difficile sostenere la motivazione degli organizzatori del Progetto, gestire la promozione e le relazioni con gli attori del Piano. Forse perché sono ideati da persone che spesso hanno una buona esperienza nel campo. Più difficile appare invece la predisposizione di documenti amministrativi (spesso si rilevano lamentele per le lungaggini burocratiche), il coinvolgimento di fruitori e dei partecipanti attivi e la gestione dei rapporti con le Istituzioni ed i gruppi locali.

<b>TAVOLA 99 - PIANI GIOVANI DI ZONA – DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>SOSTENERE LA MOTIVAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI DEL PROGETTO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	146	108	132	97	86
2	77	64	59	51	62
3	37	37	25	33	32
4	16	34	33	19	27
5	16	13	8	11	13
6	7	8	5	3	4
7 (Max)	7	2		3	3
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>COINVOLGERE I PARTECIPANTI ATTIVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	69	47	42	45	43
2	80	55	55	46	53
3	55	56	75	46	44
4	50	46	41	29	45
5	25	23	18	22	18
6	18	25	22	21	17
7 (Max)	9	14	9	8	7
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 99

<b>COINVOLGERE I FRUITORI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	81	61	51	49	42
2	67	45	45	43	50
3	59	52	57	38	41
4	49	48	50	44	45
5	20	25	32	21	29
6	16	21	21	13	13
7 (Max)	14	14	6	9	7
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>ATTIVARE COLLABORAZIONI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	63	56	45	53	43
2	102	73	75	56	59
3	73	49	64	46	66
4	36	48	48	36	30
5	18	24	22	17	18
6	9	11	6	6	5
7 (Max)	5	5	2	3	6
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON I DESTINATARI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	73	61	56	53	47
2	100	54	70	66	75
3	65	73	71	50	59
4	44	44	40	33	30
5	12	21	19	9	12
6	9	8	3	4	3
7 (Max)	3	5	3	2	1
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON GLI ATTORI DEL PIANO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	89	73	78	63	69
2	100	81	86	88	81
3	47	58	55	32	41
4	39	27	30	23	27
5	15	13	5	9	6
6	8	8	7	1	3
7 (Max)	8	6	1	1	
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 99

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI E I GRUPPI LOCALI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	83	79	62	59	51
2	77	73	75	77	71
3	70	44	65	29	47
4	43	33	28	28	28
5	14	17	15	9	19
6	13	14	17	7	9
7 (Max)	6	6		8	2
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>GESTIRE LA PROMOZIONE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	91	71	62	64	48
2	91	60	71	69	72
3	55	54	58	30	40
4	38	47	49	36	42
5	14	19	12	12	17
6	10	11	9	5	6
7 (Max)	7	4	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>PREDISPORRE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	50	44	39	32	27
2	50	47	44	56	57
3	62	50	47	33	28
4	60	50	43	33	46
5	32	32	38	29	27
6	31	25	30	16	26
7 (Max)	21	18	21	18	16
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il giudizio sulle difficoltà riportate nel realizzare i Progetti contenuti nei Piani d'Ambito (**TAVOLA 100**) è piuttosto diverso da quello espresso nei Progetti PGZ. Il fatto di rapportarsi con il mondo delle Associazioni e dell'Università determina giudizi diversi.

Si deve però tener conto che tali giudizi si riferiscono ad un numero limitato di Progetti (nel 2016 i Progetti realizzati nei Piani d'Ambito erano solo 15). Sono giudicate molto basse le difficoltà nella gestione delle relazioni con gli attori del Piano, con le Istituzioni locali, con i destinatari e nel sostenere le motivazioni degli organizzatori.

Questo perché si tratta di soggetti già organizzati ed esperti. Il grado massimo di difficoltà non viene mai raggiunto, si rileva solo un po' di difficoltà nel coinvolgere i partecipanti attivi e nel predisporre i documenti amministrativi.

<b>TAVOLA 100 - PIANI D'AMBITO - DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>SOSTENERE LA MOTIVAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	4	2	5	4	5
2	6	7	5	3	5
3	3	2	1	1	
4		3	2		2
5		3	1	4	2
6	1		1		1
7 (Max)					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>COINVOLGERE I PARTECIPANTI ATTIVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	3	1	3		2
2	5	2	3	2	8
3	3	7	2	2	
4	1	5	4	2	1
5	2	2	2	5	1
6			1	1	3
7 (Max)					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 100

<b>COINVOLGERE I FRUITORI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	2	3	2	4
2	7	2	2	2	8
3	2	5	4	4	1
4	3	6	2	1	1
5		1	3	3	
6		1	1		1
7 (Max)	1				
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>ATTIVARE COLLABORAZIONI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	1	2	5	2
2	5	4	6	2	7
3	4	9	2	1	1
4	2	2	1	3	4
5			1		1
6	1	1	3	1	
7 (Max)					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON I DESTINATARI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	3	2	4	5
2	8	3	8	3	5
3	2	8	1	3	3
4	2	1	2	1	2
5	1	1	2	1	
6		1			
7 (Max)					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON GLI ATTORI DEL PIANO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	3	3	4	3	5
2	4	4	7	6	3
3	4	7		1	2
4	3	1	3		5
5		1		1	
6		1	1	1	
7 (Max)					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 100

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI E I GRUPPI LOCALI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	3	4	4	3
2	9	5	4	4	5
3	2	4	1	2	3
4	1	3	3	1	2
5	1		2		1
6		1		1	1
7 (Max)		1	1		
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>GESTIRE LA PROMOZIONE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	1	4	3	6
2	11	5	4	2	3
3	2	9	3	4	2
4			2	3	2
5		2	2		1
6					1
7 (Max)					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>PREDISPORRE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1		2	2	3
2	10	3	1	4	3
3	1	7	3	3	4
4		2	5	2	4
5	1	1	2		
6	1	3	2	1	1
7 (Max)		1			
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per quanto riguarda i Progetti di Rete (**TAVOLA 101**) le difficoltà rilevate sono ancora minori (si tratta di 3 Progetti per l'anno 2016).

Non presentano difficoltà rilevanti nel coinvolgere i partecipanti attivi, i fruitori, nel gestire le relazioni con gli attori, nel predisporre i documenti amministrativi anche perché i Progetti di Rete coinvolgono più Piani Giovani di Zona o d'Ambito, soggetti ormai esperti.

<b>TAVOLA 101 - PROGETTI DI RETE - DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>				
<b>SOSTENERE LA MOTIVAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)			1	2
2		2	2	
3	2	2		
4	2	1	1	1
5				
6			1	
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>COINVOLGERE I PARTECIPANTI ATTIVI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	4	2	
2			2	1
3	2			1
4		1		
5				1
6			1	
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>COINVOLGERE I FRUITORI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	3	2	
2		1	2	2
3				
4	1		1	
5	1	1		1
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 101

<b>ATTIVARE COLLABORAZIONI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	1	2	1
2	1	2	1	1
3	1			1
4	1	2	2	
5				
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON I DESTINATARI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	1	1	1
2	3	2	1	1
3		1	2	
4				
5		1	1	1
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON GLI ATTORI DEL PIANO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				1
2	1	1	3	1
3	2	2		
4	1		1	
5		2	1	1
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI ED I GRUPPI LOCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	2	2	1
2	1	1	2	2
3	1			
4	1			
5		2	1	
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 101

<b>GESTIRE LA PROMOZIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	3	2	
2			1	1
3	2	1		1
4		1	1	
5			1	1
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>PREDISPORRE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1			1
2		2	2	1
3	1	2	2	
4	1	1		
5			1	
6	1			1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il giudizio sulle difficoltà nella realizzazione dei 2 Progetti non prevedibili del 2016 (**TAVOLA 102**) non indica particolari difficoltà, solo un po' di problemi nel coinvolgere partecipanti attivi e fruitori e nel gestire la promozione.

<b>TAVOLA 102 - PROGETTI NON PREVEDIBILI - DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>				
<b>SOSTENERE LA MOTIVAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	2		1
2	1		1	
3		1		
4	1			
5				1
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>COINVOLGERE I PARTECIPANTI ATTIVI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	1		
2	1	1		1
3		1	1	
4				
5				
6				1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>COINVOLGERE I FRUITORI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2	1		1	
3	1	1		1
4	1	2		
5				
6				1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 102

<b>ATTIVARE COLLABORAZIONI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	2	1	
2	2	1		1
3				
4				
5				
6				1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON I DESTINATARI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1			
2	2	1	1	1
3		2		
4				
5				
6				1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON GLI ATTORI DEL PIANO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	1		
2	1	2	1	1
3				1
4				
5				
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 102

<b>GESTIRE LE RELAZIONI CON ISTITUZIONI E GRUPPI LOCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	2	1	
2	2	1		1
3				
4				1
5				
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>GESTIRE LA PROMOZIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	1		
2			1	1
3	1	2		
4				
5				1
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>PREDISPORRE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)		1		
2		1		1
3	2	1	1	1
4	1			
5				
6				
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.21 Successo dei Progetti

Il successo di un Progetto non consiste solo nel fatto che sia stato svolto e completato secondo quanto previsto ma nel gradimento dei destinatari, nel raggiungimento degli obiettivi, nelle relazioni che fa nascere o che favorisce. La scala di gradimento utilizzata parte da 1 (valore minimo) per arrivare a 7 (valore massimo).

Per quanto riguarda i Progetti contenuti nei PGZ 2016 (**TAVOLA 103**) i giudizi migliori riguardano il livello di gradimento dei destinatari (rilevato attraverso questionari, interviste dirette o riunioni), l'argomento proposto, la qualità degli esperti o formatori coinvolti ed il raggiungimento degli obiettivi generali.

Le criticità, peraltro già rilevate nelle TAVOLE 99-102, riguardano le relazioni con le scuole del territorio, la continuità con altri Progetti, l'opera di sensibilizzazione degli amministratori locali, il rispetto dei tempi per lo svolgimento del Progetto, la rilevazione dei bisogni del territorio (aspetto di grande importanza per la progettazione) e la gestione degli aspetti amministrativi (problema già rilevato nelle altre tipologie).

<b>TAVOLA 103 - PIANI GIOVANI DI ZONA - SUCCESSO DEL PROGETTO</b>					
<b>RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	4	5			2
2	4	8	3	1	2
3	18	13	12	12	13
4	46	55	59	39	42
5	102	67	68	58	50
6	80	73	75	69	68
7 (Max)	52	45	45	38	50
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>COERENZA TRA BISOGNI RILEVATI E OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	3			
2	2	3	3		2
3	5	5	6	5	5
4	36	30	39	24	28
5	66	51	56	51	38
6	112	112	104	79	97
7 (Max)	84	62	54	58	57
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 103

QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		2			
2	1		1	1	1
3	8	5	6	6	2
4	21	24	37	17	19
5	59	69	59	48	53
6	130	98	100	89	105
7 (Max)	87	68	59	56	47
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

ARGOMENTO PROPOSTO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		2	1		
2		1			2
3	1		1	2	1
4	12	26	23	11	10
5	36	33	40	33	37
6	120	96	97	80	86
7 (Max)	136	108	100	91	91
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

METODO DI LAVORO PROPOSTO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		2			1
2	3	1	1		1
3	5	3	12	6	6
4	24	28	27	15	25
5	62	67	61	52	48
6	121	92	82	82	93
7 (Max)	91	73	79	62	53
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI / PERCORSI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	18	13	14	9	12
2	14	12	10	8	9
3	17	11	21	5	12
4	43	51	54	38	39
5	62	45	28	41	41
6	66	67	71	53	62
7 (Max)	86	67	64	63	52
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 103

<b>QUALITA' DEGLI ESPERTI / FORMATORI COINVOLTI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	2	2		1
2	1	1			
3	5	5			1
4	21	22	24	21	16
5	38	36	46	36	31
6	95	92	85	72	86
7 (Max)	145	108	105	88	92
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>RISPETTO DEI TEMPI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROGETTAZIONE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	4	2	2	4
2	9	11	7	6	4
3	12	16	12	4	13
4	33	28	41	22	23
5	53	41	42	39	34
6	94	71	64	66	75
7 (Max)	103	95	94	78	74
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>RISPETTO DEI TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	1	5	1	4	4
2	11	9	4	10	4
3	15	20	25	2	12
4	29	34	33	27	21
5	54	39	44	25	38
6	89	66	63	68	64
7 (Max)	107	93	92	81	84
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

<b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	2	1	2	1
2	4	6	2	2	
3	2	10	6	4	6
4	13	17	15	7	13
5	42	42	50	40	24
6	129	100	96	76	101
7 (Max)	114	89	92	86	82
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 103

LIVELLO DI GRADIMENTO DEI DESTINATARI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		1	1	1	4
2		1	3	1	
3	2	3	1	1	2
4	5	13	18	6	6
5	38	32	33	30	31
6	120	115	100	87	83
7 (Max)	141	101	106	91	101
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

NUMERO GIOVANI COINVOLTI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	3	9	4	2	2
2	7	12	10	10	16
3	16	16	13	14	10
4	36	42	34	26	31
5	69	53	55	44	46
6	87	60	76	60	66
7 (Max)	88	74	70	61	56
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

RELAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	2	2	1	4	2
2	5	7	3	3	8
3	13	14	13	11	9
4	46	39	40	32	39
5	67	64	61	63	47
6	97	89	99	61	82
7 (Max)	76	51	45	43	40
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

RELAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	36	31	28	27	27
2	23	18	15	12	23
3	19	29	19	15	15
4	81	66	84	61	51
5	42	50	41	35	38
6	51	46	40	40	44
7 (Max)	54	26	35	27	29
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 103

RELAZIONI CON ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	2	8	3	6	1
2	8	5	6	4	6
3	13	16	11	9	8
4	54	47	47	38	41
5	73	74	66	58	64
6	94	71	82	68	77
7 (Max)	62	45	47	34	30
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

GESTIONE DEL MARKETING/PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	2	4	2	5	
2	17	6	4	6	8
3	14	18	16	11	5
4	52	54	51	40	44
5	88	70	83	59	77
6	90	85	64	65	71
7 (Max)	43	29	42	31	22
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	5	4	7	6	4
2	13	8	11	10	10
3	19	27	18	12	22
4	60	60	68	50	44
5	72	73	55	47	66
6	91	66	65	55	50
7 (Max)	46	28	38	37	31
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALTRI ATTORI LOCALI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	7	5	3	3	3
2	8	2	9	3	10
3	14	19	12	12	22
4	65	63	66	49	33
5	105	82	76	60	74
6	71	77	66	62	62
7 (Max)	36	18	30	28	23
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 103

<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)	2	9	5	8	9
2	19	12	16	5	17
3	33	18	25	11	20
4	67	56	74	42	48
5	78	81	54	67	64
6	73	59	60	59	57
7 (Max)	34	31	28	25	12
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>217</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nell'analizzare i giudizi espressi per i Progetti dei Piani d'Ambito (**TAVOLA 104**) bisogna ricordare che essi sono pochi rispetto a quelli contenuti nei PGZ. Per quanto riguarda i Progetti 2016 risulta molto positivo il giudizio sulla capacità di rilevare i bisogni del territorio (forse più facile per i Piani d'Ambito che per i PGZ), il livello di gradimento dei destinatari, il numero dei giovani coinvolti ed il raggiungimento degli obiettivi generali.

A differenza dei Progetti contenuti nei PGZ, nei Progetti dei Piani d'Ambito sono veramente poche le valutazioni minime e riguardano la continuità con altri Progetti, la relazione con le scuole del territorio, la sensibilizzazione degli amministratori locali e la gestione della promozione delle attività.

<b>TAVOLA 104 - PIANI D'AMBITO - SUCCESSO DEL PROGETTO</b>					
<b>RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)					
2					2
3					
4	3	9	4	1	
5	2	3	5		4
6	2	4	3	7	5
7 (Max)	7	1	3	4	4
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>COERENZA TRA BISOGNI RILEVATI E OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)					
2					
3					
4	1	5	4		2
5	1	3	1	5	4
6	2	6	6	6	4
7 (Max)	10	3	4	1	5
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 104

QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2					
3					
4			2	1	3
5	1	7	4	3	1
6	5	6	5	7	6
7 (Max)	8	4	4	1	5
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

ARGOMENTO PROPOSTO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2					
3					
4			1		2
5		4	1	2	3
6	4	7	5	4	3
7 (Max)	10	6	8	6	7
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

METODO DI LAVORO PROPOSTO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2					
3	1				
4		2	1	2	
5	1	4	4	3	5
6	5	7	6	4	6
7 (Max)	7	4	4	3	4
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI / PERCORSI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		2			
2		1	1	1	1
3		1	2		2
4	3	2	1	2	
5	2	3	4	4	2
6	4	4	3	1	7
7 (Max)	5	4	4	4	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 104

QUALITA' DEGLI ESPERTI / FORMATORI COINVOLTI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		1			
2					
3					1
4					2
5	2	2	2	5	1
6		8	10	2	5
7 (Max)	12	6	3	5	6
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

RISPETTO DEI TEMPI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROGETTAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2					1
3		2			1
4	1	1	3	2	2
5	2	5	4	2	3
6	2	3	3	7	4
7 (Max)	9	6	5	1	4
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

RISPETTO DEI TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2		1			1
3		1			1
4	1	1	2	2	3
5	1	3	3	2	4
6	5	5	5	5	3
7 (Max)	7	6	5	3	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2					
3					
4		1		1	1
5		1	3	1	4
6	6	9	6	4	3
7 (Max)	8	6	6	6	7
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 104

LIVELLO DI GRADIMENTO DEI DESTINATARI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2					
3					
4					
5		2	3	2	4
6	3	12	7	5	5
7 (Max)	11	3	5	5	6
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

NUMERO GIOVANI COINVOLTI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2	1				
3			1		
4		2	2	2	
5	1	5	4	3	4
6	1	7	3	5	8
7 (Max)	11	3	5	2	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

RELAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		1	1		
2			1		1
3		2	1		2
4	2	2	1	2	3
5	2	4	3	4	4
6	3	7	5	4	3
7 (Max)	6	1	3	2	2
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

RELAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	2	3	5	2	3
2		2	1	1	2
3				2	1
4		4	2	3	4
5	1	3	3	1	2
6	3	3	3		1
7 (Max)	3	2	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 104

RELAZIONI CON ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2		1			
3	1	1	1	1	1
4	2	3	1	3	3
5	1	2	2	1	5
6	4	8	9	5	4
7 (Max)	5	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

GESTIONE DEL MARKETING / PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		1	1	1	
2					2
3	1	1	2		1
4	1	4	4	1	2
5	2	4	3	7	3
6	6	5	2	2	5
7 (Max)	4	2	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)	1	1	3		1
2		1		2	
3		1	1	3	1
4	2	4	5	1	5
5	3	7	3	4	2
6	6	3	3	2	5
7 (Max)	2				1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALTRI ATTORI LOCALI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)		1	2		
2			1	2	
3		2	1	1	2
4	1	6	2	2	
5	4	5	6	1	6
6	8	3	3	5	5
7 (Max)	1				2
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 104

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI	2012	2013	2014	2015	2016
1 (Min)					
2		2			
3			2	1	3
4	1	4	1	2	4
5	3	9	8	2	5
6	8	2	3	5	2
7 (Max)	2		1	2	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 105** riporta la valutazione del successo dei Progetti di Rete.

Va tenuto presente il loro numero esiguo.

Nei 3 Progetti di Rete attuati nel 2016 viene assegnato il massimo punteggio al rispetto dei tempi per lo svolgimento del Progetto, alla qualità degli esperti e al livello di gradimento dei destinatari. Anche per i Progetti di Rete vengono rilevati un po' di problemi nelle relazioni con le scuole o con altri soggetti del territorio ma nel complesso mancano giudizi negativi.

TAVOLA 105 - PROGETTI DI RETE - SUCCESSO DEL PROGETTO				
RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	2013	2014	2015	2016
1 (Min)				
2				
3				
4				
5		1	1	1
6	3	3	2	1
7 (Max)	1	1	2	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 105

COERENZA TRA BISOGNI RILEVATI E OBIETTIVI DEL PROGETTO	2013	2014	2015	2016
1 (Min)				
2				
3				
4				
5				1
6	1	1	1	1
7 (Max)	3	4	4	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE	2013	2014	2015	2016
1 (Min)				
2				
3				
4				
5		1		1
6	1	3	4	
7 (Max)	3	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

ARGOMENTO PROPOSTO	2013	2014	2015	2016
1 (Min)				
2				
3				
4				
5			1	1
6	2	2	1	
7 (Max)	2	3	3	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

METODO DI LAVORO PROPOSTO	2013	2014	2015	2016
1 (Min)				
2				
3				
4				
5			1	1
6	2	4	3	
7 (Max)	2	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 105

<b>CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI / PERCORSI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4		1		2
5	2		2	
6	1	3	1	1
7 (Max)	1	1	2	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>QUALITA' DEGLI ESPERTI / FORMATORI COINVOLTI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5		1	1	
6	2	3	3	1
7 (Max)	2	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>RISPETTO DEI TEMPI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROGETTAZIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	1			1
5		1	1	
6	1	1	2	
7 (Max)	2	3	2	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>RISPETTO DEI TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3	1	1		
4				
5	1			
6		2	2	1
7 (Max)	2	2	3	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 105

<b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5				1
6	2	4	1	2
7 (Max)	2	1	4	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>LIVELLO DI GRADIMENTO DEI DESTINATARI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1			
6		2	2	1
7 (Max)	3	3	3	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>NUMERO GIOVANI COINVOLTI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3	1			1
4		1		
5			1	1
6	2	1	1	1
7 (Max)	1	3	3	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>RELAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	2	1	1	
6	1	2	1	2
7 (Max)	1	2	3	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 105

<b>RELAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2	1	1	1	
3				
4				1
5	1	1		1
6	1	2	3	1
7 (Max)	1	1	1	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>RELAZIONI CON ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3			1	
4				1
5	2	1	1	
6	1	3	1	2
7 (Max)	1	1	2	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>GESTIONE DEL MARKETING / PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4			1	
5	2	1		
6	2	4	4	3
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>SENSIBILIZZAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	2	1	1	1
5	1			
6		2		2
7 (Max)	1	2	4	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 105

<b>SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALTRI ATTORI LOCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	1	1	1	1
5	1			
6	1	4	2	2
7 (Max)	1		2	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4		1	1	1
5	3	3	3	1
6		1	1	
7 (Max)	1			1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Lo stesso discorso fatto per i Progetti di Rete vale per i Progetti non prevedibili (**TAVOLA 106**). Nel corso del 2016 sono stati presentati ed attuati due Progetti non prevedibili.

E' stato giudicato molto bene il rispetto dei tempi, il raggiungimento degli obiettivi, la continuità con altri Progetti e l'argomento proposto. Come per le precedenti tipologie di Progetti anche per i Progetti non prevedibili è stato riscontrato un lieve problema nella relazione con le scuole del territorio.

<b>TAVOLA 106 - PROGETTI NON PREVEDIBILI - SUCCESSO DEL PROGETTO</b>				
<b>RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	2	1		1
6	1	2	1	
7 (Max)				1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 106

<b>COERENZA TRA BISOGNI RILEVATI E OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1	1	1	
6	1	2		2
7 (Max)	1			
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	2			1
6	1	3	1	
7 (Max)				1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>ARGOMENTO PROPOSTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5				
6	2	1		
7 (Max)	1	2	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>METODO DI LAVORO PROPOSTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1	1	1	1
6	2	2		
7 (Max)				1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 106

<b>CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	1			
5				
6	1	1		1
7 (Max)	1	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>QUALITA' DEGLI ESPERTI / FORMATORI COINVOLTI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1	1	1	1
6	1	2		
7 (Max)	1			1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>RISPETTO DEI TEMPI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROGETTAZIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1			
6	1	1		
7 (Max)	1	2	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>RISPETTO DEI TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5				
6	2			
7 (Max)	1	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 106

<b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1			
6	1	1		
7 (Max)	1	2	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>LIVELLO DI GRADIMENTO DEI DESTINATARI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	2			
6		2		1
7 (Max)	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>NUMERO GIOVANI COINVOLTI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	1			
5		1		
6	1	2	1	2
7 (Max)	1			
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>RELAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5	1			
6	2	1		1
7 (Max)		2	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 106

<b>RELAZIONI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)		1		
2			1	
3				
4	2			
5				1
6				1
7 (Max)	1	2		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>RELAZIONI CON ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3	1			
4				
5		2	1	1
6	2	1		1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>GESTIONE DEL MARKETING / PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	2			
5		2		
6	1	1	1	2
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>SENSIBILIZZAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4				
5		1	1	1
6	3	2		1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 106

<b>SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALTRI ATTORI LOCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	1			
5	2	2	1	1
6				1
7 (Max)		1		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>GESTIONE ASPETTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
1 (Min)				
2				
3				
4	1			1
5	1	2		
6	1	1	1	1
7 (Max)				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT



## 2.22 Piano finanziario dei Progetti (Spese)

### Piani Giovani di Zona

La **TAVOLA107** riporta l'ammontare delle voci di spesa previste ed effettive del Piano finanziario dei Progetti. I *Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito* riconoscono come ammissibili tutte le spese documentate e sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento del PGZ alla struttura competente in materia di politiche giovanili.

Sono **ammissibili** solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, **non sono ammissibili** invece la valorizzazione dei beni (mezzi, macchinari, sale...), gli acquisti di beni durevoli, le spese non chiaramente identificate, gli interessi passivi e le spese amministrative e fiscali (che devono, per esser ammissibili, esser direttamente imputabili all'attività svolta nel Progetto).

Uno dei primi controlli da parte dei funzionari dell'Incarico speciale per le Politiche Giovanili della PAT è quello di verificare che tutte le spese trovino corrispondenza nella descrizione delle attività realizzate inserita nella rendicontazione del gestionale.

Per quanto riguarda le rendicontazioni dei Progetti contenuti nei PGZ la spesa più rilevante è quella relativa ai **compensi** (si passa dal 47,8% (2012) al 50,8% (2016) del totale delle spese effettive). La **tariffa media oraria dei compensi** era di circa 34 euro all'ora nel 2012 e cresce fino a 36 euro orari nel 2016 (occorre peraltro notare che tale dato non sempre viene specificato e spesso viene indicato solo l'importo forfait).

Nel gestionale viene inserita la specifica del compenso pagato ad ogni singolo professionista e nella parte descrittiva del Progetto (punto 13.1) deve poter esser identificabile il professionista (se possibile), indicando a che titolo ha ricevuto il compenso, cioè per che tipo di attività.

La voce **viaggi e spostamenti** è sempre piuttosto rilevante (7,3% sulla spesa effettiva totale del 2016) ed è ammessa solo per i partecipanti residenti in provincia mentre le **spese di vitto e alloggio** sono riferibili solo ai partecipanti attivi (6,2% nel 2016). La somma delle spese per viaggi e spostamenti e per vitto ed alloggio ha avuto un calo nel tempo passando dal 17,3% (2012) al 13,5% (2016) rispetto al totale della spesa effettiva.

La prassi vuole, anche a scopo educativo, che ci sia una compartecipazione da parte dei partecipanti o di sponsor alle spese di viaggio, vitto e alloggio nella misura del 30% da indicare nelle entrate sotto forma di incassi da iscrizione o entrate da soggetti privati.

Altra spesa rilevante è il **noleggio di materiali e attrezzature** (6,8% nel 2016) che però non può riguardare beni già acquistati dal Tavolo o beni di proprietà del soggetto responsabile del Progetto. Nel Piano finanziario è chiesto di specificare a cosa si riferisce il noleggio. Nel periodo (2012-2016) la maggior parte delle spese di noleggio ha riguardato il service audio / luci, l'attrezzatura sportiva e il noleggio di WC chimici.

L'**acquisto di materiali specifici usurabili** pesa per il 6% (2016) della spesa totale effettiva e, come si nota nella Tavola riportata in seguito, consiste nella maggior parte dei casi in spese di cancelleria, cartoleria, fotocopie, dispense, alimentari e bevande, materiale per scenografie o laboratori.

Le spese per **pubblicità o promozione** quasi si dimezzano nel periodo (2012-2016) molto probabilmente per il maggior ricorso a mezzi alternativi o informatici.

I **rimborsi spese** si riferiscono alle spese sostenute dagli esperti e dai formatori (spese telefoniche, viaggio, vitto e alloggio) e risultano esser abbastanza stabili nel periodo analizzato (2,1% nel 2016).

La spesa per la **valorizzazione dell'attività di volontariato** è una disposizione che permette alle Associazioni di volontariato di disporre di una piccola "riserva" per le spese minute, per le quali viene meno l'obbligo di documentazione della spesa.

Avendo come limite il fatto di non eccedere il 10% della spesa ammessa ed i 500 euro di valore, si attesta stabilmente sull' 1,6% della spesa rendicontata.

Al fine di permettere di inserire anche spese che non si riesce a collocare nelle voci precedenti del Piano finanziario sono previste 4 voci "**Altro**" che però, per esser incrementate, devono esser previste in fase di presentazione dei Progetti.

Nel seguito sono disponibili le specifiche di queste voci "**Altro**" fra le quali spiccano le Borse di tirocinio, i compensi, i biglietti di ingresso a mostre o musei, i premi (non ammissibili premi in denaro ma buoni spesa attinenti le attività del Progetto) ed i gadget (che devono riportare il Logo istituzionale delle politiche giovanili o di altri soggetti finanziatori).

Mentre nel 2012 il totale delle spese effettive risultava esser l'81,9 % delle spese previste, nel 2016 tale percentuale si attesta sull'80,2%.

<b>TAVOLA 107 - PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Spese previste ed effettive</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Affitto sale, locali – prevista	35.963	32.390	42.798	28.468	27.255
Affitto sale, locali – effettiva	18.297	23.310	30.039	18.774	21.145
Noleggio materiali e attrezzatura – prevista	182.741	121.742	124.393	85.753	95.809
Noleggio materiali e attrezzatura – effettiva	144.376	103.915	105.525	73.812	75.693
Acquisto materiali specifici usurabili – prevista	143.660	148.572	121.597	101.632	83.709
Acquisto materiali specifici usurabili – effettiva	106.443	102.471	89.231	70.254	66.754
Compensi 1 n. ore (somma)	10.033	6.571	10.869	10.360	9.934
Compensi 1 tariffa oraria (media)	41	41	37	39	45
Compensi 1 – prevista	671.211	497.415	532.155	404.254	369.012
Compensi 1 – effettiva	646.539	454.874	487.432	384.360	332.738
Compensi 2 n. ore (somma)	1.772	1.778	1.616	1.200	2.963
Compensi 2 tariffa oraria (media)	33	35	36	47	32
Compensi 2 – prevista	132.001	163.737	159.702	179.056	145.697
Compensi 2 – effettiva	111.513	146.238	144.388	155.992	120.454
Compensi 3 n. ore (somma)	1.240	850	1.050	983	1.234
Compensi 3 tariffa oraria (media)	33	38	32	40	37
Compensi 3 – prevista	81.158	99.439	78.041	66.939	86.155
Compensi 3 – effettiva	69.792	77.089	61.213	52.155	62.054
Compensi 4 n. ore (somma)	352	1.004	430	360	332
Compensi 4 tariffa oraria (media)	36	29	30	46	33
Compensi 4 – prevista	25.503	55.109	34.821	34.518	33.738
Compensi 4 – effettiva	25.285	48.032	33.878	31.761	30.725
Compensi 5 n. ore (somma)	146	311	148	239	416
Compensi 5 tariffa oraria (media)	27	31	25	30	35
Compensi 5 – prevista	7.895	31.206	14.727	14.663	26.468
Compensi 5 – effettiva	10.476	24.550	15.299	13.572	19.632
Pubblicità/promozione – prevista	143.532	112.039	119.331	84.119	91.314
Pubblicità/promozione – effettiva	108.321	87.807	77.596	52.889	67.089
Viaggi e spostamenti – prevista	184.447	139.486	135.832	119.379	92.909
Viaggi e spostamenti – effettiva	141.888	109.934	113.005	91.260	80.967
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – prevista	205.013	171.268	129.665	92.601	95.200
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – effettiva	171.066	117.794	100.076	71.467	69.343
Tasse/SIAE – prevista	45.336	33.609	36.782	24.430	27.631
Tasse/SIAE – effettiva	24.324	20.036	15.579	12.609	15.633
Rimborsi spese – prevista	62.416	38.987	35.392	33.227	39.188
Rimborsi spese – effettiva	31.554	28.419	24.840	24.748	23.699
Assicurazione – prevista	23.979	29.454	30.271	25.261	23.406
Assicurazione – effettiva	18.133	14.482	12.325	13.460	13.654
Altro 1 – prevista	150.049	147.505	145.626	105.442	67.756
Altro 1 – effettiva	105.831	119.334	106.442	91.114	51.666
Altro 2 – prevista	59.031	40.410	42.153	127.845	31.420
Altro 2 – effettiva	40.450	35.940	30.504	36.768	22.888
Altro 3 – prevista	24.686	24.443	13.296	10.338	19.464
Altro 3 – effettiva	14.606	16.811	10.088	8.402	12.123
Altro 4 – prevista	7.000	3.100	9.680	1.550	10.006
Altro 4 – effettiva	2.735	1.941	6.515	1.135	9.389
Valorizzazione attività di volontariato – prevista	17.988	20.608	20.664	15.499	21.670
Valorizzazione attività di volontariato – effettiva	14.067	17.192	17.613	11.891	17.522
<b>Totale spese previste</b>	<b>2.203.608</b>	<b>1.910.519</b>	<b>1.826.928</b>	<b>1.554.974</b>	<b>1.387.807</b>
<b>Totale spese effettive</b>	<b>1.805.696</b>	<b>1.550.170</b>	<b>1.481.587</b>	<b>1.216.425</b>	<b>1.113.168</b>

segue Tavola 107

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Spese effettive di noleggio materiale attrezzature (specifiche)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Allestimento Mostra	3.328	900	13.420		3.225
Attrezzatura sportiva	5.849	5.722	9.235	4.357	6.607
Attrezzature per riprese e di scena	5.066	1.720	3.418	3.547	4.849
Banchi di lavoro, chiavi inglesi, brugole	1.950	106	1.516	2.824	3.203
Impianto audio per palco, tappeto danza	3.326	3.026	9.278		4.702
Kit per allestimenti aule e campi outdoor	4.013	2.126			
Materiale cucina, panche, tavoli	1.000	244	1.200	732	
PC, palco, amplificatori, arredi, microfoni	11.101	5.575	5.756	5.630	4.582
Pulmino, Autoveicoli e go-kart	12.274	5.117		376	
Service audio/luci	36.693	46.679	36.205	30.208	34.900
Service audio/luci, campo basket, pallavolo, gonfiabili calcio saponato, wc chimici	31.555	14.930	10.466	16.877	5.717
Service audio/luci, wc chimici, palco, generatore	20.616	13.113	9.944	6.486	6.812
Strumenti musicali	3.826	610	1.319		1.096
Varie	3.190	3.696	3.766	2.775	
<b>Totale</b>	<b>144.376</b>	<b>103.915</b>	<b>105.525</b>	<b>73.812</b>	<b>75.693</b>

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Spese effettive di acquisto materiali specifici usurabili (specifiche)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alimentari per buffet, bevande, cene	8.232	13.362	7.338	8.223	10.054
Allestimento sale, mostre	2.065	1.301	676	414	655
Attrezzatura sportiva					3.041
Bombolette spray, colori, pennelli	2.798	2.475	1.798	4.086	3.568
Cancelleria, cartoleria, dispense, fotocopie	45.748	34.175	35.137	28.571	16.417
Cavi, chiodi, ferramenta, legno, colori, pennelli	20.917	12.238	7.380	3.240	2.126
Chiavette USB, CD, DVD	1.557	2.448	298	400	67
Costumi di scena, stoffe, tessuti	6.055	5.266	4.666	1.126	8.671
Dispositivi di sicurezza, tute da lavoro	578	687	967	770	
Fiori, piante, sementi	2.079	2.329	1.033	1.835	3.423
Magliette	863	401	1.902	607	3.005
Materiale didattico	6.451	7.755	3.677	3.788	
Materiale per scenografie	3.115	4.442	7.215	6.351	6.393
Materiale per laboratori, officina	566	3.057	10.767	6.613	4.845
Pannelli, striscioni, targhe	1.110	1.445	1.278	998	385
Stampa foto, fotocopie	1.032	2.104	1.328	794	55
Stoviglie, bicchieri, tovaglioli	497	1.846	349	857	1.095
Toner stampante	741	400	499	564	383
Volantini, opuscoli	809	3.372	226	138	385
Varie	1.231	3.368	2.697	879	2.186
<b>Totale</b>	<b>106.443</b>	<b>102.471</b>	<b>89.231</b>	<b>70.254</b>	<b>66.754</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 107

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Rimborsi spese effettivi (specificata)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Borse di tirocinio				427	
Compensi	2.149	2.938	620	1.800	2.354
Ingressi spettacoli, gruppi musicali	400	1.210	128	858	1.101
Rimborso chilometrico carburante	6.087	3.604	3.940	3.879	
Spese postali		774	1.013		
Spese telefoniche, rimborso chilometrico	7.665	6.758	6.434	5.570	7.682
Viaggio docenti, relatori, formatori	5.478	3.655	3.495	2.446	5.737
Viaggio, alloggio docenti, relatori, formatori	1.000	3.498	703	3.658	1.357
Viaggio, vitto, alloggio relatori, formatori	2.772	850	1.586	858	2.948
Vitto alloggio formatori, esperti, docenti	5.749	4.008	6.077	1.400	841
Varie	254	332	845	3.853	1.679
<b>Totale</b>	<b>31.554</b>	<b>28.419</b>	<b>24.840</b>	<b>24.748</b>	<b>23.699</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 107

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 1"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alimentari, bevande, buffet	5.361	3.497	2.577	1.341	4.963
Allestimento mostra, stand	1.298		906		4.976
Ambulanza, Vigili del Fuoco	200	500	200	150	
Bagni chimici	491		500		
Biglietti ingresso	3.571	975	1.793	6.002	1.051
Borse di tirocinio	1.484	18.835	31.560	34.303	
Chiavetta Internet		1.539	214	171	
Compensi	8.408	9.666	10.422	6.853	8.060
Coordinamento del progetto	2.420	7.115	5.005	4.790	800
Corso arrampicata, barca, climbing, rafting	5.278	1.366	1.153	1.199	
Corso di formazione		1.680	2.839	866	
Corso guida sicura, corso di sicurezza	6.353	1.200	1.100	1.366	
DVD	2.353	4.446	450	1.453	
Gadget	6.676	4.440	2.119	3.008	1.678
Gestione sito	2.622	1.952	2.633	1.224	479
IVA	10.347	13.037			
Magliette	1.526	1.014	4.735	3.182	436
Noleggio pullman		569	700	2.237	860
Ospitalità	2.874	2.108	834		
Premi, omaggi, buoni spesa	3.284	5.380	2.948	3.699	2.520
Quota a parte al Comune	4.202	3.282	14.725	1.000	
Registrazione discografica	250	300		4.025	
Restyling sito web		1.609	1.200		
Service audio luci	4.166	1.210			549
Spese di gestione	928	847	200	1.030	3.716
Spese pulizia	702	563		296	3.316
Spese telefoniche	2.007	1.504	680	700	1.236
Stampa calendari, depliant, cataloghi	9.872	13.875	2.654	4.471	12.633
Stampa fotografie, video	10.073	2.578	1.275	2.778	200
Utenze spazio giovani, sportello	3.590	2.233	1.306	912	1.009
Visita guidata	590	1.790	220	2.701	600
Voucher	4.654	8.880	9.760		
Varie	251	1.345	1.735	1.357	2.584
<b>Totale</b>	<b>105.831</b>	<b>119.334</b>	<b>106.443</b>	<b>91.114</b>	<b>51.666</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 107

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 2"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ambulanza	100		423		50
Borse di tirocinio		2.083	11.670	13.405	
Buffet, cibo, bevande evento finale	2.893	5.679	2.737		298
Collaudo palco, porteggi		4.026		1.340	900
Compensi	2.250	4.132	749	515	1.101
Corso di sicurezza			600	960	250
Formazione	605	1.930	450		
Gadget	7.815	2.124	910	2.014	361
Ingressi musei, eventi	105		239	559	2.720
IVA	4.434	360			
Magliette	1.800		1.831	1.604	
Manutenzione stampante, proiettore	473	226			140
Materiale didattico, promozionale	4.228			274	1.759
Montaggio video		4.600	850	625	600
Personale addetto alla sicurezza	908	1.253		1.000	1.536
Premi, buoni spesa		2.199	1.001	500	3.003
Rafting, arrampicata	910			1.020	
Scatole di gioco			1.501		
Sito internet	37	1.726	492		
Spese allestimento spettacoli	5.029	1.386	799		1.000
Spese consulenza			550		
Spese di pulizia	524	899	2.726	2.725	
Spese organizzazione	4.400	2.200		438	1.495
Spese postali	956	476			
Spese telefoniche	471	120		150	726
Stampa pubblicazione	1.406		1.820	7.462	2.869
Varie	1.106	520	1.156	2.177	4.080
<b>Totale</b>	<b>40.450</b>	<b>35.940</b>	<b>30.504</b>	<b>36.768</b>	<b>22.888</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 107

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 3"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Attività sportiva	250		1.882	180	330
Bus navetta / spostamenti		1.550			2.104
Cibo, bevande		603	918	2.566	650
Compensi	1.588		416		4.024
Conformità sicurezza obbligatoria		1.088			
Dispense didattiche				111	
Gadget, magliette	800	145	590	779	367
Gestione serate, logistica			630		473
IVA			926		
Laboratorio		1.190	120		759
Organizzazione convegno		1.000			600
Premi	97	130		262	1.200
Service video	3.872		960		416
Servizio mobilità, orientamento	4.356	7.035			
Spese di gestione	690	801		3.553	1.150
Spese di pulizia		201			
Spese formazione			3.530		
Stampa pubblicazione	2.653	2.365		493	
Varie	300	703	115	459	50
<b>Totale</b>	<b>14.606</b>	<b>16.811</b>	<b>10.088</b>	<b>8.402</b>	<b>12.123</b>

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 4"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Buffet		129			
Compensi	321		600	342	4.941
Gadget, magliette	1.034	546	578	588	1.339
Materiale didattico, promozionale					1.616
Organizzazione, conformità sicurezza	700	500	2.081		
Potenziamento elettrico	480				
Sito internet					400
Spettacolo musicale, ingressi musei			3.156		105
Varie	200	766	100	206	988
<b>Totale</b>	<b>2.735</b>	<b>1.941</b>	<b>6.515</b>	<b>1.136</b>	<b>9.389</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## **Piani d'Ambito**

L'analisi dei dati finanziari dei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito (**TAVOLA 108**) e soprattutto il confronto con i dati finanziari dei Progetti dei Piani Giovani di Zona deve necessariamente tener conto del fatto che i primi sono numericamente circa il 7% dei secondi e quindi in alcuni casi nella serie storica si assiste ad una certa variabilità dei valori.

Anche per i Progetti dei Piani d'Ambito la voce più rilevante di spesa è quella dei **compensi**, che nel tempo cresce in modo più consistente rispetto ai Progetti PGZ passando dal 23,1% (2012) della spesa totale effettiva al 59,3% del 2016. I compensi orari sono molto influenzati dal fatto che spesso sono indicati a forfait.

Le spese per **viaggi, vitto e alloggio** sono anche in questo caso piuttosto consistenti ma molto variabili di anno in anno (17,4% del 2012 per arrivare al 5,3% del 2016) con una tendenza al calo.

Nel 2016 l'8% delle spese rendicontate hanno riguardato il **noleggio di service audio-video** e solo lo 0,2% l'acquisto di materiali specifici usurabili mentre per i Progetti contenuti nei PGZ erano rispettivamente il 6,8% ed il 6%.

La spesa per **pubblicità e promozione** (3% del totale spese effettive nel 2016) è risultata la metà esatta di quella sostenuta nei Progetti PGZ (6% nel 2016).

La percentuale dedicata alla **valorizzazione del volontariato** risulta più elevata (4,7% nel 2016) rispetto a quella destinata nei Progetti PGZ (1,6%).

<b>TAVOLA 108 - PIANO D'AMBITO - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Spese effettive e previste</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Affitto sale, locali – prevista	2.948	2.600	2.550	1.800	3.486
Affitto sale, locali – effettiva	572	3.880	605	1.088	666
Noleggio materiali e attrezzatura – prevista	5.300	15.332	13.600	12.500	8.150
Noleggio materiali e attrezzatura – effettiva	2.420	13.588	14.666	12.505	7.893
Acquisto materiali specifici usurabili – prevista	3.300	2.750	4.780	770	520
Acquisto materiali specifici usurabili – effettiva	1.911	2.419	2.775	709	144
Compensi 1 n. ore (somma)	376	167	225	34	
Compensi 1 tariffa oraria (media)	111	31	32	108	
Compensi 1 – prevista	17.018	24.405	15.895	23.560	38.618
Compensi 1 – effettiva	16.483	22.230	18.419	21.255	32.118
Compensi 2 n. ore (somma)	2	1		6	
Compensi 2 tariffa oraria (media)		80		50	
Compensi 2 – prevista	4.550	13.410	7.300	7.070	10.300
Compensi 2 – effettiva	2.742	12.959	8.470	7.156	12.559
Compensi 3 n. ore (somma)		1	10	22	
Compensi 3 tariffa oraria (media)		80	24	37	
Compensi 3 – prevista	3.700	6.170	12.700	4.580	5.500
Compensi 3 – effettiva	925	4.921	10.643	3.410	5.659
Compensi 4 n. ore (somma)				2	
Compensi 4 tariffa oraria (media)				50	
Compensi 4 – prevista	3.000	0	2.900	6.600	4.900
Compensi 4 – effettiva	0	864	3.931	6.786	7.475
Compensi 5 n. ore (somma)					
Compensi 5 tariffa oraria (media)					
Compensi 5 – prevista	2.000	0	3.000	1.900	0
Compensi 5 – effettiva	0	0	3.288	5.692	492
Pubblicità/promozione – prevista	10.700	13.310	9.850	9.200	6.802
Pubblicità/promozione – effettiva	14.972	21.697	9.353	8.096	2.951
Viaggi e spostamenti – prevista	4.000	4.540	21.240	3.800	2.150
Viaggi e spostamenti – effettiva	5.333	4.133	14.373	2.859	1.592
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – prevista	13.800	13.480	43.570	7.540	3.358
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – effettiva	9.851	7.629	23.162	6.959	3.636
Tasse/SIAE – prevista	1.350	3.750	1.450	900	1.220
Tasse/SIAE – effettiva	1.300	1.950	804	758	1.009
Rimborsi spese – prevista	4.200	4.560	4.160	7.940	4.482
Rimborsi spese – effettiva	1.623	3.046	769	4.667	2.707
Assicurazione – prevista	0	900	1.742	1.100	1.430
Assicurazione – effettiva	0	900	1.831	1.139	1.438
Altro 1 – prevista	14.500	11.630	4.820	11.170	9.275
Altro 1 – effettiva	12.357	12.069	4.670	8.046	10.256
Altro 2 – prevista	4.150	5.150	16.840	2.796	3.848
Altro 2 – effettiva	3.621	1.953	16.228	2.883	2.891
Altro 3 – prevista	2.800	880	1.450	1.300	100
Altro 3 – effettiva	10.310	427	1.074	1.299	140
Altro 4 – prevista	100	100	200	2.800	
Altro 4 – effettiva	100	90	300	3.188	
Valorizzazione attività di volontariato – prevista	2.800	4.660	6.150	4.460	6.302
Valorizzazione attività di volontariato – effettiva	2.550	4.150	4.860	3.900	4.612
<b>Totale spese previste</b>	<b>100.216</b>	<b>127.627</b>	<b>174.197</b>	<b>111.786</b>	<b>110.441</b>
<b>Totale spese effettive</b>	<b>87.070</b>	<b>118.906</b>	<b>140.219</b>	<b>102.396</b>	<b>98.238</b>

segue Tabella 108

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<i>Spese effettive di noleggio materiale attrezzature (specifica)</i>	2012	2013	2014	2015	2016
Impianto audio / video		500	7.983	5.490	
Palchi, service luci, bagni chimici		12.063	6.161	7.015	7.893
PC, amplificatori, microfoni	2.420	1.025	522		
<b>Totale</b>	<b>2.420</b>	<b>13.588</b>	<b>14.666</b>	<b>12.505</b>	<b>7.893</b>

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<i>Spese effettive di acquisto materiali specifici usurabili (specifica)</i>	2012	2013	2014	2015	2016
Cancelleria, fascette, sacchi spazzatura, nastri adesivi		896	100	569	144
Cibo per buffet	661		650		
Libro testo per partecipanti, dispense relatori	488	120			
Materiale per la competizione, cancelleria		847			
Poster, cancelleria, adesivi	544	542			
Stampa opuscolo			2.025		
Varie	218	14		140	
<b>Totale</b>	<b>1.911</b>	<b>2.419</b>	<b>2.775</b>	<b>709</b>	<b>144</b>

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<i>Rimborsi spese effettive (specifica)</i>	2012	2013	2014	2015	2016
Rimborso chilometrico per spostamenti	975	75		200	
Telefonia, carburante, trasporti organizzatori		1.295	63		
Viaggio relatori	648	1.676	468	169	987
Vitto, alloggio relatori			238	3.314	1.462
Varie				984	258
<b>Totale</b>	<b>1.623</b>	<b>3.046</b>	<b>769</b>	<b>4.667</b>	<b>2.707</b>

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<i>Specifiche spese effettive "Altro 1"</i>	2012	2013	2014	2015	2016
Buffet, catering, cena al buio	540	2.110		900	1.365
Costi d'impianto e produzione			2.600		
Ingressi Expo, Musei			197	1.379	
Cartoleria, libri di testo, dispense didattiche		459		769	
Premi a partecipanti		9.500			
Spese organizzazione e segreteria	9.015		635		4.558
Stampa, tipografia, ufficio stampa				3.499	1.574
Sviluppo, manutenzione sito web, video	1.440		360	1.499	2.277
Varie	1.362		878		482
<b>Totale</b>	<b>12.357</b>	<b>12.069</b>	<b>4.670</b>	<b>8.046</b>	<b>10.256</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tabella 108

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 2"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Borsa di studio per tirocinante				2.001	
Buffet, catering	2.365	126	1.713	136	2.236
Compenso regista			13.085		
Hosting sito web	593	488			
Libri di testo	634		595	170	
Premi per competizione					405
Servizi Croce Rossa		520	336		
T-shirts, divise per torneo		819	281	450	
Varie	29		218	126	250
<b>Totale</b>	<b>3.621</b>	<b>1.953</b>	<b>16.228</b>	<b>2.883</b>	<b>2.891</b>

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 3"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Compenso Segreteria Organizzativa				1.000	
Entrate musei	630				
Manutenzione sito web		359	500		
Premi per concorso		68	544	299	
Ufficio Stampa	9.680				
Varie			30		140
<b>Totale</b>	<b>10.310</b>	<b>427</b>	<b>1.074</b>	<b>1.299</b>	<b>140</b>

<b>PIANI D'AMBITO – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>					
<b>Specifica spese effettive "Altro 4"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Collaudo e allestimento tendone, elettricista				2.888	
Manutenzione sito web				300	
Rimborsi spese telefono	100				
Rinfresco		90			
Stampa materiale per mostra fotografica			300		
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>90</b>	<b>300</b>	<b>3.188</b>	

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## **Progetti di Rete**

I Progetti di Rete (**TAVOLA 109**) nel quadriennio esaminato sono pochi (17 in tutto) e quindi l'analisi dei dati finanziari delle rendicontazioni è meno significativa.

Le spese per **compensi** si riducono notevolmente passando da un 57,4% del 2013 al 33,1% del 2016 sul totale delle spese rendicontate. A differenza degli anni scorsi non sono stati effettuati acquisti di materiali specifici usurabili o noleggio di materiali o attrezzatura.

Particolarmente elevate sono le spese inserite nella voce "*Altro1*", consistenti in **Borse di tirocinio** (54,1% delle spese effettuate).

Da rilevare un notevole scostamento fra il totale delle spese effettive e quelle previste che passa da un 98,2% del 2013 ad un 66,4% del 2016. Ciò indica una certa difficoltà nel prevedere le spese.

<b>TAVOLA 109 - PROGETTI DI RETE - PIANO FINANZIARIO</b>				
<b>Spese previste ed effettive</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Affitto sale, locali – prevista		998		
Affitto sale, locali – effettiva			61	
Noleggio materiali e attrezzatura – prevista	4.378	2.900	2.600	377
Noleggio materiali e attrezzatura – effettiva	3.463	1.398	1.560	
Acquisto materiali specifici usurabili – prevista	2.933	8.286	4.788	400
Acquisto materiali specifici usurabili – effettiva	1.384	6.130	4.678	
Compensi 1 n. ore (somma)	2.370	308	1.696	
Compensi 1 tariffa oraria (media)	42	38	34	
Compensi 1 – prevista	39.936	16.072	36.735	3.508
Compensi 1 – effettiva	39.796	14.767	36.609	4.026
Compensi 2 n. ore (somma)	48	60	306	
Compensi 2 tariffa oraria (media)	42	38	34	
Compensi 2 – prevista	10.188	9.587	82.991	2.166
Compensi 2 – effettiva	10.137	8.443	14.521	1.220
Compensi 3 n. ore (somma)	18	481	52	
Compensi 3 tariffa oraria (media)	42	26	18	
Compensi 3 – prevista	12.450	20.067	7.531	3.100
Compensi 3 – effettiva	12.450	16.475	7.125	3.474
Compensi 4 n. ore (somma)	69	212	26	
Compensi 4 tariffa oraria (media)	42	24	522	
Compensi 4 – prevista	5.775	5.071	10.700	1.100
Compensi 4 – effettiva	5.775	5.071	13.559	1.098
Compensi 5 n. ore (somma)	12	1.400		
Compensi 5 tariffa oraria (media)	38	10		
Compensi 5 – prevista	3.300	14.000		
Compensi 5 – effettiva	3.300	14.000		
Pubblicità/promozione – prevista	1.500	900	550	800
Pubblicità/promozione – effettiva	2.745	299	69	566
Viaggi e spostamenti – prevista	700	5.992	300	1.610
Viaggi e spostamenti – effettiva	700	3.141		1.375
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – prevista	4.600	7.290	633	285
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – effettiva	4.000	4.738	563	123
Tasse/SIAE – prevista	1.100			50
Tasse/SIAE – effettiva	1.100			
Rimborsi spese – prevista		1.000	430	100
Rimborsi spese – effettiva		625	335	
Assicurazione – prevista	880			300
Assicurazione – effettiva	850			300
Altro 1 – prevista	25.733	101.278	56.600	27.000
Altro 1 – effettiva	25.537	74.000	68.473	16.058
Altro 2 – prevista	3.010		3.070	3.500
Altro 2 – effettiva	2.510		1.769	1.444
Altro 3 – prevista	6.425			400
Altro 3 – effettiva	6.345			
Altro 4 – prevista	4.000			
Altro 4 – effettiva	4.500			
Valorizzazione attività di volontariato – prevista		300		
Valorizzazione attività di volontariato – effettiva				
<b>Totale spese previste</b>	<b>126.908</b>	<b>193.742</b>	<b>206.928</b>	<b>44.696</b>
<b>Totale spese effettive</b>	<b>124.592</b>	<b>149.087</b>	<b>149.321</b>	<b>29.684</b>

segue Tavola 109

<b>PROGETTI DI RETE – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>				
<b>Specifiche spese effettive "Altro 1"</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Borsa di tirocinio		46.970	41.160	16.058
Corso sulla sicurezza	2.555	4.230	4.353	
Incarico gestione progetto e organizzazione		3.000		
IVA	5.883			
Magliette			280	
Rimborso spese per partecipanti al progetto	17.100	19.800	22.680	
<b>Totale</b>	<b>25.537</b>	<b>74.000</b>	<b>68.473</b>	<b>16.058</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

### **Progetti non prevedibili**

I Progetti non prevedibili sono solo 9 nel periodo (2013-2016).

Nel 2016 sono stati effettuati solo 2 Progetti non prevedibili con una buona approssimazione fra le spese previste e quelle sostenute (97,6%).

Per il 2016 prevalgono le spese per compensi (33%), seguite da "Altre spese" relative a creazione di un Sito, acquisto di spettacoli e fornitura di energia elettrica.

<b>TAVOLA 110 - PROGETTI NON PREVEDIBILI - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO</b>				
<b>Spese previste ed effettive</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Affitto sale, locali – prevista				1.010
Affitto sale, locali – effettiva				854
Noleggio materiali e attrezzatura – prevista			2.150	610
Noleggio materiali e attrezzatura – effettiva			2.150	610
Acquisto materiali specifici usurabili – prevista	300	4.300	1.300	200
Acquisto materiali specifici usurabili – effettiva	0	3.587	1.087	200
Compensi 1 n. ore (somma)	200	340		
Compensi 1 tariffa oraria (media)	10	10		
Compensi 1 – prevista	4.900	2.850	1.500	1.372
Compensi 1 – effettiva	4.684	3.550	0	1.600
Compensi 2 n. ore (somma)		30		
Compensi 2 tariffa oraria (media)		30		
Compensi 2 – prevista		5.900		1.300
Compensi 2 – effettiva		4.803		1.432
Compensi 3 n. ore (somma)		30		
Compensi 3 tariffa oraria (media)		30		
Compensi 3 – prevista		2.900		1.500
Compensi 3 – effettiva		2.900		931
Compensi 4 n. ore (somma)				
Compensi 4 tariffa oraria (media)				
Compensi 4 – prevista				800
Compensi 4 – effettiva				985
Compensi 5 n. ore (somma)				
Compensi 5 tariffa oraria (media)				
Compensi 5 – prevista				
Compensi 5 – effettiva				
Pubblicità/promozione – prevista	650	600	350	1.300
Pubblicità/promozione – effettiva	298	0	500	1.042
Viaggi e spostamenti – prevista	2.900			
Viaggi e spostamenti – effettiva	2.800			
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – prevista	4.714	400		
Vitto/alloggio per partecipanti ai progetti – effettiva	4.214	398		
Tasse/SIAE – prevista			1.000	500
Tasse/SIAE – effettiva			600	217
Rimborsi spese – prevista	105			300
Rimborsi spese – effettiva	0			222
Assicurazione – prevista		600	350	
Assicurazione – effettiva		535	180	
Altro 1 – prevista	132		200	5.766
Altro 1 – effettiva	132		200	6.190
Altro 2 – prevista	29			200
Altro 2 – effettiva	29			200
Altro 3 – prevista				
Altro 3 – effettiva				
Altro 4 – prevista				
Altro 4 – effettiva				
Valorizzazione attività di volontariato – prevista				500
Valorizzazione attività di volontariato – effettiva				500
<b>Totale spese previste</b>	<b>13.730</b>	<b>17.550</b>	<b>6.850</b>	<b>15.358</b>
<b>Totale spese effettive</b>	<b>12.157</b>	<b>15.774</b>	<b>4.717</b>	<b>14.983</b>

## 2.23 Piano finanziario dei Progetti (Incassi ed entrate esterne al territorio)

La **TAVOLA 111** analizza gli incassi e le entrate esterne al territorio dei PGZ. Generalmente sia i finanziamenti effettivi di Enti pubblici che quelli di soggetti privati esterni al PGZ sono inferiori a quelli inseriti in fase di preventivo.

Gli **incassi da iscrizione** si riferiscono a quote versate dai partecipanti attivi per iscriversi a corsi teorici o pratici. E' prevista almeno una quota simbolica per responsabilizzare i partecipanti e garantirne la presenza ai corsi o ai viaggi previsti dal Progetto (in tal caso si consiglia di raccogliere, tra iscrizioni e sponsor, almeno il 30% della spesa prevista per viaggio, vitto e alloggio).

Nel periodo analizzato gli introiti da incassi da iscrizione effettivi sono circa il 69% di quanto preventivato.

Gli **incassi da vendita** si riferiscono alla vendita o somministrazione di pasti o bevande durante gli eventi e devono in ogni modo esser superiori alle spese sostenute per l'acquisto delle materie prime o dei generi alimentari. Si può anche trattare della vendita di manufatti prodotti nel corso dei Progetti. Gli incassi da vendita si assestano circa sul 62% delle cifre messe a preventivo.

<b>TAVOLA 111 – PIANI GIOVANI DI ZONA - INCASSI ED ENTRATE ESTERNE AL TERRITORIO DEL PGZ</b>					
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano – prevista	15.220	8.185	20.100	1.000	110
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano – effettiva	7.314	5.096	14.404	1.775	110
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del Piano – prevista	3.200	3.568	9.640	4.190	14.790
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del Piano – effettiva	1.100	2.050	3.954	4.064	3.158
Incassi da iscrizione – prevista	218.919	206.274	185.035	143.429	151.490
Incassi da iscrizione – effettiva	162.419	125.348	134.810	102.063	97.760
Incassi da vendita – prevista	18.170	17.991	19.510	14.200	8.480
Incassi da vendita – effettiva	10.790	10.586	15.822	7.360	4.392
<b>Totale entrate esterne previste</b>	<b>255.509</b>	<b>236.018</b>	<b>234.285</b>	<b>162.819</b>	<b>174.870</b>
<b>Totale entrate esterne effettive</b>	<b>181.624</b>	<b>143.080</b>	<b>168.989</b>	<b>115.262</b>	<b>105.420</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Per i **Piani d'Ambito** i finanziamenti effettivi da Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano si attestano nel 2016 al 90% di quanto preventivato e mancano finanziamenti da parte di soggetti privati esterni al territorio di riferimento e incassi da vendita, peraltro mai presenti nel periodo (2012-2016).

Gli incassi da iscrizione effettivi si attestano in media sul 78% di quanto previsto nel periodo (2012-2016).

segue Tavola 111

<b>PIANI D'AMBITO – INCASSI ED ENTRATE ESTERNE AL TERRITORIO</b>					
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano – prevista				5.200	5.200
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano – effettiva		10.000	8.500	4.000	4.700
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del Piano – prevista		200	5.000		
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del Piano – effettiva		200		2.250	
Incassi da iscrizione – prevista	3.950	1.700	18.510	4.680	10.166
Incassi da iscrizione – effettiva	2.630	1.040	11.950	4.720	10.021
Incassi da vendita – prevista					
Incassi da vendita – effettiva					
<b>Totale entrate esterne previste</b>	<b>3.950</b>	<b>1.900</b>	<b>23.510</b>	<b>9.880</b>	<b>15.366</b>
<b>Totale entrate esterne effettive</b>	<b>2.630</b>	<b>11.240</b>	<b>20.450</b>	<b>10.970</b>	<b>14.721</b>

<b>PROGETTI DI RETE – INCASSI ED ENTRATE ESTERNE AL TERRITORIO</b>				
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – prevista				
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – effettiva				
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – prevista				
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – effettiva				
Incassi da iscrizione – prevista	2.400	3.888		
Incassi da iscrizione – effettiva	2.000	1.950		
Incassi da vendita – prevista				
Incassi da vendita – effettiva				
<b>Totale entrate esterne previste</b>	<b>2.400</b>	<b>3.888</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale entrate esterne effettive</b>	<b>2.000</b>	<b>1.950</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI – INCASSI ED ENTRATE ESTERNE AL TERRITORIO</b>				
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano – prevista				
Finanziamenti di Enti Pubblici esterni al territorio di riferimento del Piano – effettiva				
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del Piano – prevista				
Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del Piano – effettiva				
Incassi da iscrizione – prevista	2.500			200
Incassi da iscrizione – effettiva	2.500			400
Incassi da vendita – prevista		2.000		1.000
Incassi da vendita – effettiva		335		662
<b>Totale entrate esterne previste</b>	<b>2.500</b>	<b>2.000</b>	<b>0</b>	<b>1.200</b>
<b>Totale entrate esterne effettive</b>	<b>2.500</b>	<b>335</b>	<b>0</b>	<b>1.062</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.24 Piano finanziario dei Progetti (Entrate provenienti dal contesto del PGZ)

La **TAVOLA 112** riporta le entrate provenienti dal contesto dei PGZ, in essa si nota una maggior corrispondenza fra le entrate effettive e quelle previste.

La maggior parte delle entrate (81,2% nel 2016) sono costituite da finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo, mentre quelli provenienti da Enti Pubblici non membri del Tavolo sono il 4,1% nel 2016. Si tratta di dati piuttosto stabili nel periodo analizzato.

Anche il finanziamento da parte di soggetti privati del territorio risulta consistente (5,8% nel 2016).

L'autofinanziamento (8,3% nel 2016) è una voce che si riferisce ad entrate provenienti dal soggetto responsabile del Progetto con la condizione che esso abbia sede o unità locali operative nel territorio di riferimento del PGZ. Se ciò non fosse tali entrate sarebbero da considerare come entrate esterne al territorio e andrebbero a diminuire il disavanzo.

<b>TAVOLA 112 - PIANI GIOVANI DI ZONA - ENTRATE PROVENIENTI DAL CONTESTO DEL PGZ</b>					
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo – prevista	761.185	676.468	647.696	545.602	522.379
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo – effettiva	643.779	560.176	602.217	455.021	424.236
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano non membri del Tavolo – prevista	31.090	30.705	25.014	22.149	24.157
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano non membri del Tavolo – effettiva	29.754	29.445	27.410	35.020	21.258
Finanziamenti di soggetti privati del territorio – prevista	108.815	76.684	70.049	60.810	26.886
Finanziamenti di soggetti privati del territorio – effettiva	80.943	66.919	47.648	27.777	30.174
Autofinanziamento – prevista	91.234	63.306	52.517	46.261	47.912
Autofinanziamento – effettiva	83.924	64.223	53.056	44.267	42.945
Altro 1 – prevista	500	3.640	5.350	2.050	1.220
Altro 1 – effettiva	500	3.160	1.830	500	1.255
Altro 2 – prevista					
Altro 2 – effettiva					
<b>Totale entrate interne previste</b>	<b>992.825</b>	<b>850.802</b>	<b>800.626</b>	<b>676.872</b>	<b>622.554</b>
<b>Totale entrate interne effettive</b>	<b>838.899</b>	<b>723.923</b>	<b>732.161</b>	<b>562.586</b>	<b>519.868</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nella specifica della voce "Altro" sono indicate le offerte da parte di sponsor privati (2016)

segue Tavola 112

<b>PIANI GIOVANI DI ZONA – ENTRATE PROVENIENTI DAL CONTESTO DEL PGZ</b>					
<b>Specifiche entrate effettive "Altro 1"</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Attività commerciali del territorio		1.500			
Club giovani soci				500	
Contributo scuola			500		
Sponsor privati, offerte	1.000	1.660	1.330		1.255
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>	<b>3.160</b>	<b>1.830</b>	<b>500</b>	<b>1.255</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Nei Piani d'Ambito (**TAVOLA 113**) le entrate provenienti dal contesto sono distribuite in modo abbastanza uniforme fra i diversi soggetti.

Nel 2016 i finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo erano il 35%, quelli non membri del Tavolo il 35%, i finanziamenti di soggetti privati del territorio il 10,9% e l'autofinanziamento il 15,2%. Anche per i Piani d'Ambito c'è una buona approssimazione fra le entrate previste e quelle effettive.

<b>TAVOLA 113 - PIANI D'AMBITO - ENTRATE PROVENIENTI DAL CONTESTO DEL PIANO D'AMBITO</b>					
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo – prevista	10.800	14.500	20.400	11.000	8.120
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo – effettiva	9.150	12.300	21.526	9.687	7.050
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano non membri del Tavolo – prevista	1.900	7.000	2.580	6.728	2.800
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano non membri del Tavolo – effettiva	1.669	7.502	4.200	6.900	7.063
Finanziamenti di soggetti privati del territorio – prevista	2.245	4.280	6.500	5.400	4.149
Finanziamenti di soggetti privati del territorio – effettiva	3.500	2.640	3.700	4.400	2.200
Autofinanziamento – prevista	6.325	7.453	21.465	7.168	3.288
Autofinanziamento – effettiva	6.576	6.195	11.729	6.988	3.058
Altro 1 – prevista	1.724				800
Altro 1 – effettiva	794				800
Altro 2 – prevista					
Altro 2 – effettiva					
<b>Totale entrate interne previste</b>	<b>22.994</b>	<b>33.233</b>	<b>50.945</b>	<b>30.296</b>	<b>19.157</b>
<b>Totale entrate interne effettive</b>	<b>21.689</b>	<b>28.636</b>	<b>41.155</b>	<b>27.975</b>	<b>20.171</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Trattandosi di Piani d'Ambito non stupisce il fatto che ci sia una buona partecipazione finanziaria da parte di Enti Pubblici membri del Tavolo, in particolare di Ordini, Collegi professionali e di Associazioni di Categoria.

segue Tavola 113

<b>PIANI D'AMBITO – FINANZIAMENTI DI SOGGETTI MEMBRI DEL TAVOLO</b>					
<b>Specifica Finanziamenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Associazioni giovanili di categoria			2.540		
Collegio dei maestri di sci			1.000		
Giovani Albergatori /Asat			3.186		
Ordini e Collegi Professionali	5.350	12.300	10.800	4.000	4.650
Piano d'Ambito Economico (PAE)				1.187	
Altro	3.800		4.000	4.500	2.400
<b>Totale</b>	<b>9.150</b>	<b>12.300</b>	<b>21.526</b>	<b>9.687</b>	<b>7.050</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Consistente partecipazione finanziaria anche da parte di Enti Pubblici non membri del Tavolo, quali Casse Rurali, Banche, Opera Universitaria.

segue Tavola 113

<b>PIANI D'AMBITO – FINANZIAMENTI DI ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO PROVINCIALE</b>					
<b>Specifica Finanziamenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Cassa Centrali, Fondazione Caritro			3.800	6.000	
Comune		6.958			
Comunità Di Valle				500	
Cassa Rurale				400	
Opera Universitaria	1.669	544	400		
Ordini professionali					2.063
Altro					5.000
<b>Totale</b>	<b>1.669</b>	<b>7.502</b>	<b>4.200</b>	<b>6.900</b>	<b>7.063</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Come si può notare in fase di inserimento dei dati sul gestionale c'è stata un po' di confusione nella definizione dei soggetti pubblici e dei soggetti privati.

segue Tavola 113

<b>PIANI D'AMBITO – FINANZIAMENTI DI SOGGETTI PRIVATI DEL TERRITORIO PROVINCIALE</b>					
<b>Specifica Finanziamenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Assicurazioni					800
Banche, Casse Rurali		900		4.000	1.400
Cassa Centrale, A 22	3.500	1.000			
Cassa Rurale, Ditte private					
Dolomiti Energia, Ditte private			3.700		
Opera Universitaria		740			
Altro				400	
<b>Totale</b>	<b>3.500</b>	<b>2.640</b>	<b>3.700</b>	<b>4.400</b>	<b>2.200</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 114** riporta le entrate dei Progetti di Rete provenienti dal loro contesto, totalmente provenienti da Enti Pubblici del territorio di riferimento dei Piani Giovani aderenti alla rete. Nel 2016 le entrate effettive sono state il 66,7% di quelle previste.

<b>TAVOLA 114 - PROGETTI DI RETE - ENTRATE PROVENIENTI DAL CONTESTO DEL PROGETTO DI RETE</b>				
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – prevista	25.520	85.610	39.358	8.939
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – effettiva	25.460	56.017	54.062	5.965
Finanziamenti enti e soggetti privati del territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – prevista			250	
Finanziamenti enti e soggetti privati del territorio di riferimento dei Piani giovani aderenti alla rete – effettiva			250	
Altro 1 – prevista				
Altro 1 – effettiva				
Altro 2 – prevista				
Altro 2 – effettiva				
Altro 3 – prevista				
Altro 3 – effettiva				
<b>Totale entrate interne previste</b>	<b>25.520</b>	<b>85.610</b>	<b>39.608</b>	<b>8.939</b>
<b>Totale entrate interne effettive</b>	<b>25.460</b>	<b>56.017</b>	<b>54.312</b>	<b>5.965</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

La **TAVOLA 115** indica le entrate provenienti dal contesto dei Progetti non prevedibili, nel 2016 totalmente provenienti da forme di autofinanziamento. Si tratta comunque solo di 9 Progetti nel periodo (2013-2016).

<b>TAVOLA 115 - PROGETTI NON PREVEDIBILI - ENTRATE PROVENIENTI DAL CONTESTO DEL PROGETTO NON PREVEDIBILE</b>				
<b>Voci di entrata previste ed effettive</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo – prevista		2.200		
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano membri del Tavolo – effettiva		2.165		
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano non membri del Tavolo – prevista				
Finanziamenti di Enti Pubblici del territorio di riferimento del Piano non membri del Tavolo – effettiva				
Finanziamenti di soggetti privati del territorio – prevista			750	
Finanziamenti di soggetti privati del territorio – effettiva			750	
Autofinanziamento – prevista			1.200	1.443
Autofinanziamento – effettiva			900	1.443
Altro 1 – prevista				
Altro 1 – effettiva				
Altro 2 – prevista				
Altro 2 – effettiva				
<b>Totale entrate interne previste</b>	<b>0</b>	<b>2.200</b>	<b>1.950</b>	<b>1.443</b>
<b>Totale entrate interne effettive</b>	<b>0</b>	<b>4.365</b>	<b>2.700</b>	<b>1.443</b>

## 2.25 Percentuale Progetti realizzati sul totale dei Progetti rendicontati

La **TAVOLA 116** riporta, per singolo PGZ, il numero dei Progetti realizzati (interamente o parzialmente) (quesito 5.1 delle rendicontazioni inserite sul gestionale) ed il numero totale di Progetti rendicontati, contenente quindi anche i Progetti non realizzati.

<b>TAVOLA 116 – PGZ E PGA – PERCENTUALE PROGETTI REALIZZATI INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE SUL TOTALE DEI PROGETTI RENDICONTATI</b>									
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>			<b>2013</b>			<b>2014</b>		
	<b>N. Progetti realizzati</b>	<b>N. Progetti totali rendicontati</b>	<b>% progetti realizzati su tot progetti rendicontati</b>	<b>N. Progetti realizzati</b>	<b>N. Progetti totali rendicontati</b>	<b>% progetti realizzati su tot progetti rendicontati</b>	<b>N. Progetti realizzati</b>	<b>N. Progetti totali rendicontati</b>	<b>% progetti realizzati su tot progetti rendicontati</b>
POG Alta Val di Non (AVN)	7	11	63,6	4	5	80,0	5	6	83,3
POG Alta Val di Sole (AVS)	10	11	90,9	8	10	80,0	8	9	88,9
POG Alta Vallagarina (AVA)	5	5	100,0	7	7	100,0	7	7	100,0
POG Altipiani Cimbri (APC)	7	8	87,5	8	9	88,9	8	9	88,9
POG Altipiano della Predaia (PRE)	6	6	100,0	4	4	100,0	3	4	75,0
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	21	25	84,0	14	16	87,5	12	15	80,0
POG Altopiano della Paganella (APG)	6	8	75,0	6	8	75,0	8	9	88,9
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fomace (BBCF)	5	5	100,0	6	7	85,7	3	3	100,0
POG Bassa Val di Non (BVN)	5	5	100,0	5	5	100,0	6	6	100,0
POG Bassa Val di Sole (BVS)	14	15	93,3	9	13	69,2	9	11	81,8
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	8	8	100,0	13	14	92,9	15	15	100,0
POG Cles e dintorni (CLD)	8	8	100,0	8	11	72,7	10	10	100,0
POG Destra Adige (DAD)	7	7	100,0	9	9	100,0	7	7	100,0
POG Giudicarie esteriori (GIU)	1	2	50,0	8	9	88,9	6	7	85,7
POG Laghi Valsugana (LVS)	11	11	100,0	11	11	100,0	10	10	100,0
POG Lavis e Zambana (LZ)	0	0	0,0	3	5	60,0	3	5	60,0
POG Pergine Fersina (PVF)	13	15	86,7	15	16	93,8	14	14	100,0
POG Piana Rotaliana (PRT)	8	9	88,9	9	9	100,0	6	6	100,0
POG Primiero (PRI)	9	10	90,0	8	9	88,9	9	13	69,2
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	12	12	100,0	15	17	88,2	11	14	78,6
POG Rovereto (ROV)	5	6	83,3	5	5	100,0	8	10	80,0
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	9	10	90,0	8	8	100,0	7	8	87,5
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	31	32	96,9	21	23	91,3	20	22	90,9
POG Val di Fassa (FAS)	5	8	62,5	3	3	100,0	3	3	100,0
POG Val di Fiemme (FIE)	10	14	71,4	1	1	100,0	7	7	100,0
POG Val Rendena (REN)	13	15	86,7	11	13	84,6	9	12	75,0
POG Valli del Leno (LEN)	9	11	81,8	4	6	66,7	6	9	66,7
POG Valle dei Laghi (VLG)	16	16	100,0	7	9	77,8	6	6	100,0
POG Valle del Chiese (CHI)	12	12	100,0	13	14	92,9	9	9	100,0
POG Valle di Cembra (CEM)	13	14	92,9	10	11	90,9	13	14	92,9
POG Vigolana (VIG)	10	10	100,0	7	8	87,5	9	9	100,0
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	10	12	83,3	6	7	85,7	5	6	83,3
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>306</b>	<b>341</b>	<b>89,7</b>	<b>266</b>	<b>302</b>	<b>88,1</b>	<b>262</b>	<b>295</b>	<b>88,8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue TAVOLA 116 – PGZ E PGA – PERCENTUALE PROGETTI REALIZZATI INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE SUL TOTALE DEI PROGETTI RENDICONTATI							
PIANI GIOVANI DI ZONA	2015			2016			Media % progetti realizzati su tot. progetti rendicontati (2012-2016)
	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su tot progetti rendicontati	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su tot progetti rendicontati	
POG Alta Val di Non (AVN)	0	0	0,0	3	4	75,0	75,5
POG Alta Val di Sole (AVS)	6	6	100,0	5	7	71,4	86,2
POG Alta Vallagarina (AVA)	3	3	100,0	6	6	100,0	100,0
POG Altipiani Cimbri (APC)	9	9	100,0	9	9	100,0	93,1
POG Altipiano della Predaia (PRE)	2	2	100,0	4	4	100,0	95,0
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	7	12	58,3	10	12	83,3	78,6
POG Altopiano della Paganella (APG)	7	9	77,8	4	6	66,7	76,7
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fomace (BBCF)	5	6	83,3	5	5	100,0	93,8
POG Bassa Val di Non (BVN)	6	6	100,0	5	6	83,3	96,7
POG Bassa Val di Sole (BVS)	12	14	85,7	9	11	81,8	82,4
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	9	9	100,0	13	13	100,0	98,6
POG Cles e dintorni (CLD)	10	11	90,9	6	7	85,7	89,9
POG Destra Adige (DAD)	7	8	87,5	9	9	100,0	97,5
POG Giudicarie esteriori (GIU)	7	9	77,8	10	10	100,0	80,5
POG Laghi Valsugana (LVS)	7	8	87,5	7	10	70,0	91,5
POG Lavis e Zambana (LZ)	3	5	60,0	3	5	60,0	60,0
POG Pergine Fersina (PVF)	14	14	100,0	12	13	92,3	94,5
POG Piana Rotaliana (PRT)	4	5	80,0	8	8	100,0	93,8
POG Primiero (PRI)	7	9	77,8	8	8	100,0	85,2
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	8	12	66,7	8	10	80,0	82,7
POG Rovereto (ROV)	6	7	85,7	4	4	100,0	89,8
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	7	7	100,0	10	10	100,0	95,5
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	19	22	86,4	15	17	88,2	90,7
POG Val di Fassa (FAS)	6	8	75,0	7	8	87,5	85,0
POG Val di Fiemme (FIE)	3	6	50,0	6	7	85,7	81,4
POG Val Rendena (REN)	8	10	80,0	5	7	71,4	79,5
POG Valli del Leno (LEN)	6	8	75,0	5	5	100,0	78,0
POG Valle dei Laghi (VLG)	7	7	100,0	7	8	87,5	93,1
POG Valle del Chiese (CHI)	7	8	87,5	9	10	90,0	94,1
POG Valle di Cembra (CEM)	9	10	90,0	10	10	100,0	93,3
POG Vigolana (VIG)	6	6	100,0	5	6	83,3	94,2
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	0	0	0,0	0	0	0,0	84,1
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>217</b>	<b>256</b>	<b>84,8</b>	<b>227</b>	<b>255</b>	<b>89,0</b>	<b>88,1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

A livello provinciale, pur in presenza di un costante calo nel numero dei Progetti rendicontati (passati dai 341 del 2012 ai 255 del 2016) la percentuale fra Progetti realizzati e totale Progetti rendicontati si mantiene piuttosto stabile (media del periodo 2012-2016: 88,3%).

Percentuali particolarmente basse (50%) si rilevano nei PGZ “Giudicarie esteriori” nel 2012 e “Val di Fiemme” nel 2015. Spesso si riferiscono a PGZ che contengono pochi Progetti.

Nel PGZ “Lavis e Zambana” solo il 60% dei Progetti è stato realizzato nel periodo (2013-2016) ma anche in questo caso si tratta di PGZ con solo 5 Progetti annui.

Per i Piani Giovani d’Ambito negli anni 2012, 2013, 2014 e 2016 la percentuale di Progetti realizzati rispetto a quelli rendicontati è piuttosto alta.

segue Tavola 116

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2012			2013			2014		
	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su totale progetti rendicontati	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su totale progetti rendicontati	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su totale progetti rendicontati
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	4	4	100,0	6	6	100,0	7	7	100,0
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	2	3	66,7	6	7	85,7	3	4	75,0
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	8	9	88,9	5	5	100,0	5	5	100,0
<b>Totale Piani Giovani d’Ambito</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>87,5</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>94,4</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>93,8</b>
<b>Totale generale</b>	<b>320</b>	<b>357</b>	<b>89,6</b>	<b>283</b>	<b>320</b>	<b>88,4</b>	<b>277</b>	<b>311</b>	<b>89,1</b>

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2015			2016			Media % progetti realizzati su tot. progetti rendicontati (2012-2016)
	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su totale progetti rendicontati	N. Progetti realizzati	N. Progetti totali rendicontati	% progetti realizzati su totale progetti rendicontati	
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	5	6	83,3	10	10	100,0	96,7
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	4	6	66,7	5	6	83,3	75,5
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	3	4	75,0	0	0	0,0	91,0
<b>Totale Piani Giovani d’Ambito</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>75,0</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>93,8</b>	<b>88,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>229</b>	<b>272</b>	<b>84,2</b>	<b>242</b>	<b>271</b>	<b>89,3</b>	<b>88,1</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.26 Contributo PAT per PGZ e PGA, n° Progetti realizzati e contributo PAT a Progetto realizzato

I Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e d’Ambito (Delibera G.P. n.1161 del 14 giugno 2013) stabiliscono le modalità di concessione del finanziamento provinciale e della successiva liquidazione del

saldo. Il Dirigente della struttura competente approva il POG, con propria determinazione, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, stabilendo l'importo del finanziamento annuo concesso, nella misura massima del 50% del disavanzo complessivo del POG e con un limite massimo che dipende dalla popolazione residente nelle aree interessate dal POG. Quindi il contributo PAT a livello di singolo Progetto può anche esser superiore al 50% ma a livello di POG complessivo non può superare il 50%.

TAVOLA 117 – PGZ E PGA – CONTRIBUTO PAT, N° PROGETTI REALIZZATI E CONTRIBUTO PAT A PROGETTO REALIZZATO (INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE)									
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012			2013			2014		
	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato
POG Alta Val di Non (AVN)	18.342	7	2.620	3.683	4	921	6.172	5	1.234
POG Alta Val di Sole (AVS)	17.228	10	1.723	19.255	8	2.407	15.418	8	1.927
POG Alta Vallagarina (AVA)	6.653	5	1.331	3.459	7	494	6.547	7	935
POG Altipiani Cimbri (APC)	17.532	7	2.505	11.997	8	1.500	14.251	8	1.781
POG Altipiano della Predaia (PRE)	20.331	6	3.389	8.078	4	2.020	7.259	3	2.420
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	40.569	21	1.932	50.959	14	3.640	38.560	12	3.213
POG Altopiano della Paganella (APG)	20.810	6	3.468	21.487	6	3.581	35.750	8	4.469
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fomace (BBCF)	9.186	5	1.837	12.393	6	2.066	8.501	3	2.834
POG Bassa Val di Non (BVN)	6.622	5	1.324	8.760	5	1.752	8.168	6	1.361
POG Bassa Val di Sole (BVS)	28.299	14	2.021	15.252	9	1.695	17.534	9	1.948
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	18.262	8	2.283	35.433	13	2.726	42.256	15	2.817
POG Cles e dintorni (CLD)	41.616	8	5.202	23.316	8	2.915	32.079	10	3.208
POG Destra Adige (DAD)	17.184	7	2.455	17.213	9	1.913	21.000	7	3.000
POG Giudicarie esteriori (GIU)	1.087	1	1.087	12.506	8	1.563	10.311	6	1.719
POG Laghi Valsugana (LVS)	24.094	11	2.190	26.165	11	2.379	21.517	10	2.152
POG Lavis e Zambana (LZ)	0	0	0	2.489	3	830	6.031	3	2.010
POG Pergine Fersina (PVF)	43.560	13	3.351	40.724	15	2.715	38.679	14	2.763
POG Piana Rotaliana (PRT)	16.632	8	2.079	26.348	9	2.928	22.299	6	3.717
POG Primiero (PRI)	18.055	9	2.006	21.620	8	2.703	15.056	9	1.673
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	28.363	12	2.364	35.769	15	2.385	38.809	11	3.528
POG Rovereto (ROV)	19.122	5	3.824	15.967	5	3.193	14.444	8	1.806
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	21.310	9	2.368	15.561	8	1.945	19.882	7	2.840
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	81.128	31	2.617	82.129	21	3.911	46.018	20	2.301
POG Val di Fassa (FAS)	24.081	5	4.816	5.615	3	1.872	8.865	3	2.955
POG Val di Fiemme (FIE)	11.366	10	1.137	10.000	1	10.000	15.187	7	2.170
POG Val Rendena (REN)	70.805	13	5.447	49.479	11	4.498	30.747	9	3.416
POG Valli del Leno (LEN)	15.727	9	1.747	9.215	4	2.304	1.918	6	320
POG Valle dei Laghi (VLG)	34.673	16	2.167	14.534	7	2.076	16.681	6	2.780
POG Valle dei Chiese (CHI)	40.204	12	3.350	31.878	13	2.452	29.906	9	3.323
POG Valle di Cembra (CEM)	32.797	13	2.523	24.402	10	2.440	33.178	13	2.552
POG Vigolana (VIG)	19.040	10	1.904	12.282	7	1.755	14.794	9	1.644
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	19.494	10	1.949	15.202	6	2.534	10.818	5	2.164
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>784.172</b>	<b>306</b>	<b>2.563</b>	<b>683.170</b>	<b>266</b>	<b>2.568</b>	<b>648.635</b>	<b>262</b>	<b>2.476</b>
<b>% contributo PAT / totale spesa PGZ</b>			<b>43,4</b>			<b>44,1</b>			<b>43,8</b>

segue TAVOLA 117 – PGZ E PGA – CONTRIBUTO PAT, N° PROGETTI REALIZZATI E CONTRIBUTO PAT A PROGETTO REALIZZATO (INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE)						
PIANI GIOVANI DI ZONA	2015			2016		
	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato
POG Alta Val di Non (AVN)	0	0	0	2.812	3	937
POG Alta Val di Sole (AVS)	10.161	6	1.694	11.107	5	2.221
POG Alta Vallagarina (AVA)	1.889	3	630	6.867	6	1.145
POG Altipiani Cimbri (APC)	18.500	9	2.056	8.937	9	993
POG Altipiano della Predaia (PRE)	1.948	2	974	7.060	4	1.765
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	27.417	7	3.917	38.180	10	3.818
POG Altopiano della Paganella (APG)	26.242	7	3.749	17.751	4	4.438
POG Baselga Pinè, Beddlo, Civezzano e Fomace (BBCF)	9.206	5	1.841	4.514	5	903
POG Bassa Val di Non (BVN)	8.620	6	1.437	6.835	5	1.367
POG Bassa Val di Sole (BVS)	23.468	12	1.956	15.702	9	1.745
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	29.148	9	3.239	48.660	13	3.743
POG Cles e dintorni (CLD)	28.319	10	2.832	29.251	6	4.875
POG Destra Adige (DAD)	15.853	7	2.265	15.925	9	1.769
POG Giudicarie esteriori (GIU)	6.196	7	885	13.013	10	1.301
POG Laghi Valsugana (LVS)	16.021	7	2.289	13.522	7	1.932
POG Lavis e Zambana (LZ)	6.221	3	2.074	1.508	3	503
POG Pergine Fersina (PVF)	51.720	14	3.694	30.570	12	2.548
POG Piana Rotaliana (PRT)	9.812	4	2.453	18.069	8	2.259
POG Primiero (PRI)	14.695	7	2.099	13.045	8	1.631
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	37.684	8	4.711	28.237	8	3.530
POG Rovereto (ROV)	24.021	6	4.004	13.123	4	3.281
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	5.387	7	770	16.622	10	1.662
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	33.760	19	1.777	23.450	15	1.563
POG Val di Fassa (FAS)	13.154	6	2.192	4.967	7	710
POG Val di Fiemme (FIE)	3.118	3	1.039	7.648	6	1.275
POG Val Rendena (REN)	26.615	8	3.327	8.612	5	1.722
POG Valli del Leno (LEN)	7.056	6	1.176	7.350	5	1.470
POG Valle dei Laghi (VLG)	16.256	7	2.322	12.106	7	1.729
POG Valle del Chiese (CHI)	32.244	7	4.606	31.884	9	3.543
POG Valle di Cembra (CEM)	27.646	9	3.072	25.463	10	2.546
POG Vigolana (VIG)	6.424	6	1.071	5.202	5	1.040
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>538.801</b>	<b>217</b>	<b>2.483</b>	<b>487.992</b>	<b>227</b>	<b>2.150</b>
<b>% contributo PAT / totale spesa PGZ</b>			<b>44,3</b>			<b>43,8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Il **disavanzo** è calcolato togliendo dal costo del Progetto gli incassi da iscrizione o vendita e le entrate da Enti esterni al territorio. I finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo per Progetto devono essere almeno il 10% del disavanzo e a livello di POG devono essere almeno il 20% del disavanzo.

La **TAVOLA 117** riporta per singolo PGZ l'ammontare del contributo PAT e rapportandolo al numero dei Progetti effettivamente realizzati ottiene il contributo PAT a Progetto realizzato.

Pur essendosi gradualmente ridotto l'ammontare del contributo complessivo PAT a seguito del calo nel numero di Progetti si nota una certa stabilità nella percentuale del contributo PAT sul totale della spesa dei PGZ (43,8% nel 2016). Nel periodo (2012-2016) il contributo PAT a Progetto di minor importo è stato di 320 euro per arrivare ai 10.000 euro per un Progetto realizzato nel PGZ "Val di Fiemme" che partendo da un'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, analizzava i possibili sviluppi delle politiche giovanili della zona con una mappatura della condizione giovanile locale.

Per quanto riguarda i Piani Giovani d'Ambito il contributo a Progetto risulta generalmente più elevato ma bisogna tener conto che si tratta di un numero ridotto di Progetti e del fatto che si rivolgono al mondo dell'Università e dell'Associazionismo giovanile e quindi sono più articolati e complessi.

Nel 2016 il contributo PAT a Progetto realizzato appartenente ai Piani d'Ambito è il doppio rispetto a quello per i Progetti contenuti nei PGZ.

Il rapporto fra contributo PAT e spesa totale dei Piani giovani d'Ambito è notevolmente più alto rispetto a quello sostenuto per i Piani Giovani di Zona e ciò è dovuto al fatto che l'importo del finanziamento annuo concesso nel caso dei Progetti contenuti nei Piani giovani d'Ambito può variare dal 50% al 90% del disavanzo.

segue Tavola 117

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2012			2013			2014		
	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	45.323	4	11.331	44.518	6	7.420	44.395	7	6.342
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	11.372	2	5.686	31.805	6	5.301	17.598	3	5.866
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	6.056	8	757	2.706	5	541	16.621	5	3.324
<b>Totale Piani Giovani d'Ambito</b>	<b>62.751</b>	<b>14</b>	<b>4.482</b>	<b>79.029</b>	<b>17</b>	<b>4.649</b>	<b>78.614</b>	<b>15</b>	<b>5.241</b>
<b>% contributo PAT / totale spesa PGA</b>			<b>72,1</b>			<b>66,5</b>			<b>56,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>846.923</b>	<b>320</b>	<b>2.647</b>	<b>762.199</b>	<b>283</b>	<b>2.693</b>	<b>727.249</b>	<b>277</b>	<b>2.625</b>

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2015			2016		
	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato	Contributo PAT	N° progetti realizzati	Contributo PAT a progetto realizzato
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	44.687	5	8.937	43.239	10	4.324
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	15.354	4	3.839	20.108	5	4.022
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	3.410	3	1.137	0	0	0
<b>Totale Piani Giovani d'Ambito</b>	<b>63.451</b>	<b>12</b>	<b>5.288</b>	<b>63.347</b>	<b>15</b>	<b>4.223</b>
<b>% contributo PAT / totale spesa PGA</b>			<b>62,0</b>			<b>61,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>602.252</b>	<b>229</b>	<b>2.630</b>	<b>551.339</b>	<b>242</b>	<b>2.278</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.27 Spesa per il Referente Tecnico Organizzativo (RTO) dei PGZ e dei PGA, n° Progetti realizzati e spesa per RTO a Progetto realizzato

Il regolamento del *Tavolo del confronto e della proposta* definisce le modalità di nomina del **Referente Tecnico Organizzativo (RTO)**. Egli è nominato dal Tavolo in seguito ad una selezione che valuta il suo radicamento nella realtà territoriale del PGZ di riferimento e le sue capacità relazionali.

L'RTO resta in carica per almeno 3 anni, rinnovabili per ulteriori due trienni. Si tratta sempre e comunque di una persona fisica e può anche essere individuato in un dipendente pubblico di uno degli Enti pubblici locali membri del Tavolo.

Le spese per l'RTO sono a carico dell'Ente capofila e sono oggetto di uno specifico contributo provinciale. La domanda di contributo per le spese relative all'RTO deve essere presentata dall'Ente capofila dal 1° dicembre dell'anno precedente al 30 aprile dell'anno di riferimento alla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili utilizzando apposita modulistica ed allegando la documentazione prevista.

Il Dirigente della struttura competente provvede con propria determinazione alla concessione del contributo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Il contributo per l'RTO è formato da una quota fissa di 6.500 euro ed una variabile di 0,50 euro per residente nel territorio di riferimento, fino ad un contributo massimo di 15.000 euro.

Se l'RTO svolge la sua attività su più Piani i *Criteri* stabiliscono come debba essere decurtato il contributo. Il 70% del contributo viene concesso in via anticipata ed il saldo viene erogato alla presentazione della rendicontazione del PGZ relativo all'anno di riferimento.

Le principali funzioni dell'RTO sono:

- curare gli adempimenti inerenti al funzionamento del Tavolo (convocazioni, verbali..);
- provvedere alla raccolta, all'istruttoria dei Progetti e alla redazione del POG;
- supportare i responsabili dei Progetti nella loro attività e nei rapporti con l'Ente capofila;
- informarsi sulla svolgimento dei singoli Progetti approvati dal Tavolo al fine del monitoraggio;
- mantenere e sviluppare la rete del Tavolo e del territorio;
- partecipare ad incontri formativi promossi dalla struttura competente in materia di politiche giovanili.

La **TAVOLA 118** riporta per ogni singolo Piano Giovani di Zona e Piano Giovani d'Ambito l'ammontare della spesa per RTO. Rapportando la spesa per RTO al numero di Progetti effettivamente realizzati viene calcolata la spesa per RTO a Progetto.

Qualora nella TAVOLA l'importo della spesa per RTO sia zero, ad esempio nel PGZ Trento 2014, ciò è dovuto al fatto che si trattava di un dipendente dell'Ente Capofila.

Si nota molta variabilità negli importi ma bisogna tenere conto che il compito dell'RTO non si esaurisce nel seguire i Progetti ma comprende anche un'analisi del contesto e dei bisogni giovanili oltre che un lavoro di collegamento per le varie realtà associazionistiche e non presenti nel territorio.

TAVOLA 118 – PGZ E PGA – SPESA PER RTO, N° PROGETTI REALIZZATI E SPESA PER RTO A PROGETTO REALIZZATO (INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE)									
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012			2013			2014		
	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto
POG Alta Val di Non (AVN)	7.651	7	1.093	8.725	4	2.181	5.743	5	1.149
POG Alta Val di Sole (AVS)	9.653	10	965	9.660	8	1.208	9.651	8	1.206
POG Alta Vallagarina (AVA)	9.456	5	1.891	10.158	7	1.451	9.456	7	1.351
POG Altipiani Cimbri (APC)	8.761	7	1.252	8.775	8	1.097	8.773	8	1.097
POG Altipiano della Predaia (PRE)	9.919	6	1.653	9.952	4	2.488	9.978	3	3.326
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	11.215	21	534	14.285	14	1.020	13.600	12	1.133
POG Altopiano della Paganella (APG)	8.956	6	1.493	8.957	6	1.493	8.916	8	1.115
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace (BBCF)	11.359	5	2.272	11.453	6	1.909	11.733	3	3.911
POG Bassa Val di Non (BVN)	8.099	5	1.620	9.642	5	1.928	9.605	6	1.601
POG Bassa Val di Sole (BVS)	11.175	14	798	11.195	9	1.244	10.581	9	1.176
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	5.531	8	691	12.289	13	945	11.879	15	792
POG Cles e dintorni (CLD)	13.529	8	1.691	13.559	8	1.695	13.496	10	1.350
POG Destra Adige (DAD)	11.281	7	1.612	11.320	9	1.258	8.425	7	1.204
POG Giudicarie esteriori (GIU)	4.999	1	4.999	8.756	8	1.095	8.756	6	1.459
POG Laghi Valsugana (LVS)	15.056	11	1.369	15.216	11	1.383	15.204	10	1.520
POG Lavis e Zambana (LZ)	0	0	0	11.700	3	3.900	11.724	3	3.908
POG Pergine Fersina (PVF)	15.000	13	1.154	15.000	15	1.000	15.000	14	1.071
POG Piana Rotaliana (PRT)	15.000	8	1.875	15.000	9	1.667	7.778	6	1.296
POG Primiero (PRI)	11.541	9	1.282	18.000	8	2.250	19.873	9	2.208
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicinati)	14.671	12	1.223	15.000	15	1.000	15.000	11	1.364
POG Rovereto (ROV)	15.000	5	3.000	14.004	5	2.801	15.000	8	1.875
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	8.351	9	928	8.357	8	1.045	8.315	7	1.188
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	20.893	31	674	8.970	21	427	0	20	0
POG Val di Fassa (FAS)	9.728	5	1.946	11.491	3	3.830	11.491	3	3.830
POG Val di Fiemme (FIE)	14.803	10	1.480	14.965	1	14.965	14.854	7	2.122
POG Val Rendena (REN)	14.417	13	1.109	13.775	11	1.252	13.680	9	1.520
POG Valli del Leno (LEN)	10.469	9	1.163	8.241	4	2.060	8.246	6	1.374
POG Valle dei Laghi (VLG)	11.769	16	736	11.798	7	1.685	11.841	6	1.974
POG Valle del Chiese (CHI)	13.248	12	1.104	13.218	13	1.017	13.161	9	1.462
POG Valle di Cembra (CEM)	13.249	13	1.019	14.163	10	1.416	13.891	13	1.069
POG Vigolana (VIG)	8.893	10	889	8.927	7	1.275	6.242	9	694
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	14.022	10	1.402	14.081	6	2.347	14.073	5	2.815
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>357.694</b>	<b>306</b>	<b>1.169</b>	<b>380.632</b>	<b>266</b>	<b>1.431</b>	<b>355.965</b>	<b>262</b>	<b>1.359</b>
<b>Spesa media annuale per RTO a progetto</b>			<b>1.404</b>			<b>2.073</b>			<b>1.661</b>
<b>Spesa media annuale per RTO</b>			<b>11.178</b>			<b>11.895</b>			<b>11.124</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue TAVOLA 118 – PGZ E PGA – SPESA PER RTO, N° PROGETTI REALIZZATI E SPESA PER RTO A PROGETTO REALIZZATO (INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE)						
PIANI GIOVANI DI ZONA	2015			2016		
	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto
POG Alta Val di Non (AVN)	0	0	0	9.372	3	3.124
POG Alta Val di Sole (AVS)	9.667	6	1.611	9.656	5	1.931
POG Alta Vallagarina (AVA)	9.456	3	3.152	10.295	6	1.716
POG Altipiani Cimbri (APC)	8.800	9	978	8.792	9	977
POG Altipiano della Predaia (PRE)	9.990	2	4.995	9.980	4	2.495
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	9.366	7	1.338	10.843	10	1.084
POG Altopiano della Paganella (APG)	8.604	7	1.229	8.951	4	2.238
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fomace (BBCF)	12.084	5	2.417	12.163	5	2.433
POG Bassa Val di Non (BVN)	8.658	6	1.443	8.243	5	1.649
POG Bassa Val di Sole (BVS)	11.207	12	934	11.222	9	1.247
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	11.529	9	1.281	10.760	13	828
POG Cles e dintorni (CLD)	13.566	10	1.357	13.564	6	2.261
POG Destra Adige (DAD)	11.379	7	1.626	12.682	9	1.409
POG Giudicarie esteriori (GIU)	8.770	7	1.253	10.713	10	1.071
POG Laghi Valsugana (LVS)	13.325	7	1.904	15.441	7	2.206
POG Lavis e Zambana (LZ)	11.700	3	3.900	11.308	3	3.769
POG Pergine Fersina (PVF)	15.000	14	1.071	15.000	12	1.250
POG Piana Rotaliana (PRT)	14.753	4	3.688	16.274	8	2.034
POG Primiero (PRI)	16.000	7	2.286	10.000	8	1.250
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	15.000	8	1.875	15.000	8	1.875
POG Rovereto (ROV)	13.908	6	2.318	10.076	4	2.519
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	10.737	7	1.534	8.328	10	833
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	35.982	19	1.894	40.016	15	2.668
POG Val di Fassa (FAS)	11.490	6	1.915	12.467	7	1.781
POG Val di Fiemme (FIE)	14.269	3	4.756	15.000	6	2.500
POG Val Rendena (REN)	21.100	8	2.638	12.410	5	2.482
POG Valli del Leno (LEN)	8.251	6	1.375	6.188	5	1.238
POG Valle dei Laghi (VLG)	11.920	7	1.703	11.970	7	1.710
POG Valle del Chiese (CHI)	13.182	7	1.883	13.159	9	1.462
POG Valle di Cembra (CEM)	8.553	9	950	12.141	10	1.214
POG Vigolana (VIG)	6.271	6	1.045	6.013	5	1.203
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>374.517</b>	<b>217</b>	<b>1.726</b>	<b>378.027</b>	<b>227</b>	<b>1.665</b>
<b>Spesa media annuale per RTO a progetto</b>			<b>1.886</b>			<b>1.764</b>
<b>Spesa media annuale per RTO</b>			<b>11.704</b>			<b>11.813</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 118

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2012			2013			2014		
	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	6.000	4	1.500	6.000	6	1.000	6.000	7	857
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	5.655	2	2.828	6.000	6	1.000	6.000	3	2.000
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	6.000	8	750	6.000	5	1.200	6.000	5	1.200
<b>Totale Piani Giovani d'Ambito</b>	<b>17.655</b>	<b>14</b>	<b>1.261</b>	<b>18.000</b>	<b>17</b>	<b>1.059</b>	<b>18.000</b>	<b>15</b>	<b>1.200</b>
<b>Spesa media annuale per RTO a progetto</b>	<b>1.693</b>			<b>1.067</b>			<b>1.352</b>		
<b>Spesa media annuale per RTO</b>	<b>5.885</b>			<b>6.000</b>			<b>6.000</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>375.349</b>	<b>320</b>	<b>1.173</b>	<b>398.632</b>	<b>283</b>	<b>1.409</b>	<b>373.965</b>	<b>277</b>	<b>1.350</b>

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2015			2016		
	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto	Spesa per RTO	N° progetti realizzati	Spesa per RTO a progetto
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	6.000	5	1.200	6.000	10	600
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	4.200	4	1.050	3.580	5	716
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	6.000	3	2.000	0	0	0
<b>Totale Piani Giovani d'Ambito</b>	<b>16.200</b>	<b>12</b>	<b>1.350</b>	<b>9.580</b>	<b>15</b>	<b>639</b>
<b>Spesa media annuale per RTO a progetto</b>	<b>1.417</b>			<b>439</b>		
<b>Spesa media annuale per RTO</b>	<b>5.400</b>			<b>3.193</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>390.717</b>	<b>229</b>	<b>1.706</b>	<b>387.607</b>	<b>242</b>	<b>1.602</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.28 Spesa media per Progetto e per partecipante, % finanziamento Enti pubblici, entrate diverse e contributo PAT sul disavanzo

La **TAVOLA 119** presenta alcuni indicatori per i PGZ ed i PGA calcolati a livello provinciale utilizzando i dati delle rendicontazioni inserite sul gestionale. Essi si riferiscono solo ai Progetti parzialmente o totalmente realizzati, come tutte le elaborazioni contenute in questo testo, a parte quelle relative alle presentazioni.

La **spesa media per Progetto realizzato** dei Piani Giovani di Zona nel periodo (2012-2016) è in calo così come la spesa media per partecipante, essendo in continuo calo il totale delle spese effettive sostenute per i Progetti accompagnato invece da un aumento nel numero dei partecipanti attivi nel 2016.

Il **disavanzo** su cui viene calcolato il finanziamento provinciale risulta dalla differenza fra il costo totale dei Progetti e la somma degli incassi da iscrizione o vendita e le entrate da Enti (pubblici o privati) esterni al territorio del PGZ.

### **DISAVANZO = COSTO PROGETTO – (INCASSI DA ISCRIZIONE O VENDITA + ENTRATE DA ENTI ESTERNI AL TERRITORIO)**

Il **contributo PAT** non può, a livello di PGZ complessivo, eccedere il 50% del disavanzo (nel singolo Progetto può superare tale %) e la quota restante deve essere messa a disposizione dal Tavolo, anche mediante la partecipazione finanziaria di soggetti privati locali.

Gli **Enti pubblici locali membri del Tavolo** devono partecipare al cofinanziamento del PGZ con una quota minima pari al 20% del disavanzo complessivo, garantendo comunque una quota minima pari al 10% del disavanzo di ogni singola azione progettuale.

Nella **TAVOLA 119** il contributo PAT medio provinciale per i PGZ oscilla dal 47% al 48,4% nel 2016 mentre si nota una contrazione in termini monetari delle **entrate diverse** che sommano i finanziamenti da parte di Enti pubblici NON membri del Tavolo, quelli di soggetti privati del territorio, l'autofinanziamento e altre voci residuali.

L'**autofinanziamento** è riferito al soggetto responsabile del Progetto che necessariamente deve avere sede o unità locali nel territorio del PGZ di riferimento. Se ciò non corrisponde al vero la cifra non può più essere inserita come autofinanziamento ma fra le entrate esterne al territorio e pertanto va a diminuire il disavanzo.

Il numero ridotto di Progetti contenuti nei **Piani d'Ambito** rende piuttosto variabile sia il numero di partecipanti effettivi che la spesa media per partecipante e la spesa media per Progetto.

I *Criteria* prevedono una percentuale maggiore di finanziamento PAT sui Piani Giovani d'Ambito che può variare dal 50% al 90% del disavanzo. Risulta ridotta pertanto sia la percentuale di finanziamento degli Enti pubblici membri del Tavolo mentre è in aumento quella relativa alle entrate diverse che passa dal 14,8% del 2012 al 15,7% del 2016.

TAVOLA 119 – SPESA MEDIA PER PROGETTO E PER PARTECIPANTE, % FINANZIAMENTO ENTI PUBBLICI, ENTRATE DIVERSE E CONTRIBUTO PAT SUL DISAVANZO												
PIANI GIOVANI DI ZONA												
Anno	N° progetti realizzati	N° partecipanti effettivi	Totale spese effettive (in euro)	Spesa media per progetto realizzato (in euro)	Spesa media per partecipante (in euro)	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	% Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo sul Disavanzo	Entrate diverse	% Entrate diverse sul Disavanzo	Contributo PAT	% Contributo PAT sul Disavanzo
2012	306	17.130	1.805.696	5.901	105	1.623.224	643.931	39,7	195.120	12,0	784.173	48,3
2013	266	13.019	1.550.170	5.828	119	1.407.236	560.176	39,8	163.892	11,6	683.167	48,5
2014	262	12.728	1.481.587	5.655	116	1.380.796	602.217	43,6	129.943	9,4	648.636	47,0
2015	217	9.988	1.216.425	5.606	122	1.101.611	455.245	41,3	107.564	9,8	538.801	48,9
<b>2016</b>	<b>227</b>	<b>11.363</b>	<b>1.113.168</b>	<b>4.904</b>	<b>98</b>	<b>1.007.967</b>	<b>424.346</b>	<b>42,1</b>	<b>95.632</b>	<b>9,5</b>	<b>487.992</b>	<b>48,4</b>

PIANI GIOVANI D'AMBITO												
Anno	N° progetti realizzati	N° partecipanti effettivi	Totale spese effettive (in euro)	Spesa media per progetto realizzato (in euro)	Spesa media per partecipante (in euro)	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	% Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo sul Disavanzo	Entrate diverse	% Entrate diverse sul Disavanzo	Contributo PAT	% Contributo PAT sul Disavanzo
2012	14	320	87.070	6.219	272	84.440	9.150	10,8	12.539	14,8	62.751	74,3
2013	17	854	118.906	6.994	139	107.666	12.300	11,4	16.336	15,2	79.030	73,4
2014	15	831	140.219	9.348	169	119.769	21.526	18,0	19.629	16,4	78.614	65,6
2015	12	324	102.396	8.533	316	91.426	9.687	10,6	18.288	20,0	63.451	69,4
<b>2016</b>	<b>15</b>	<b>553</b>	<b>98.238</b>	<b>6.549</b>	<b>178</b>	<b>83.518</b>	<b>7.050</b>	<b>8,4</b>	<b>13.121</b>	<b>15,7</b>	<b>63.347</b>	<b>75,8</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.29 Finanziamenti Enti Pubblici membri del Tavolo, entrate diverse, contributo PAT e disavanzo per singolo PGZ e PGA

Nella **TAVOLA 120** sono riportati i dati relativi al finanziamento di Enti Pubblici membri del Tavolo, alle entrate diverse (finanziamenti di Enti Pubblici NON membri del Tavolo, di soggetti privati del territorio ed autofinanziamento), al contributo PAT e al disavanzo per singolo PGZ e Piano Giovani d'Ambito.

Per quanto riguarda le percentuali sul disavanzo valgono le osservazioni fatte per la **TAVOLA 119**.

Analizzando i dati del singolo PGZ e PGA si può notare una certa variabilità nel periodo (2012-2016).

TAVOLA 120 - FINANZIAMENTO ENTI PUBBLICI MEMBRI DEL TAVOLO, ENTRATE DIVERSE, CONTRIBUTO PAT E DISAVANZO PER SINGOLO PGZ E PGA												
PIANI GIOVANI DI ZONA	2012				2013				2014			
	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo
POG Alta Val di Non (AVN)	12.792	9.251	18.342	40.385	3.683	0	3.683	7.366	6.416	244	6.172	12.833
POG Alta Val di Sole (AVS)	16.228	1.000	17.228	34.455	19.255	0	19.255	38.511	12.959	2.459	15.418	30.835
POG Alta Vallagarina (AVA)	4.199	2.795	6.653	13.647	2.273	1.800	3.459	7.531	4.730	2.000	6.547	13.277
POG Altipiani Cimbri (APC)	11.306	6.323	17.532	35.161	11.998	0	11.997	23.995	13.195	1.060	14.251	28.506
POG Altipiano della Predaia (PRE)	10.521	10.379	20.331	41.231	8.078	0	8.078	16.157	5.988	1.300	7.259	14.547
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	42.979	11.261	40.569	94.809	48.877	9.097	50.959	108.934	33.913	5.495	38.560	77.969
POG Altopiano della Paganella (APG)	20.813	0	20.810	41.623	21.710	700	21.487	43.897	36.124	0	35.750	71.875
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fomace (BBCF)	5.834	5.607	9.186	20.627	6.909	8.603	12.393	27.905	3.951	4.551	8.501	17.003
POG Bassa Val di Non (BVN)	6.622	0	6.622	13.244	6.760	2.000	8.760	17.520	7.496	672	8.168	16.335
POG Bassa Val di Sole (BVS)	24.993	3.551	28.299	56.843	15.252	90	15.252	30.593	17.534	231	17.534	35.298
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	18.008	300	18.262	36.570	26.448	9.362	35.433	71.242	37.163	5.927	42.256	85.345
POG Cles e dintorni (CLD)	35.731	6.051	41.616	83.397	20.164	3.750	23.316	47.230	26.564	5.515	32.079	64.159
POG Destra Adige (DAD)	14.833	2.500	17.184	34.517	13.176	4.097	17.213	34.486	16.706	4.294	21.000	42.000
POG Giudicarie esteriori (GIU)	435	653	1.087	2.175	6.219	6.287	12.506	25.012	75.630	2.881	10.311	88.822
POG Laghi Valsugana (LVS)	19.525	4.900	24.094	48.519	21.005	5.810	26.165	52.980	17.475	4.180	21.517	43.172
POG Lavis e Zambana (LZ)	0	0	0	0	2.469	610	2.489	5.569	5.872	174	6.031	12.077
POG Pergine Fesina (PVF)	33.845	9.819	43.560	87.224	32.160	8.564	40.724	81.448	32.819	5.860	38.679	77.358
POG Piana Rotaliana (PRT)	17.077	3.763	16.632	37.472	17.970	10.649	26.348	54.967	15.392	6.907	22.299	44.598
POG Primiero (PRI)	13.715	6.588	18.055	38.358	13.978	10.969	21.620	46.567	13.487	1.996	15.056	30.539
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	25.207	4.105	28.363	57.675	25.780	9.989	35.769	71.537	27.255	11.554	38.809	77.618
POG Rovereto (ROV)	18.926	5.700	19.122	43.748	17.738	6.360	15.967	40.065	16.799	1.800	14.444	33.043
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	11.674	9.824	21.310	42.808	8.643	6.949	15.561	31.153	11.782	8.100	19.882	39.764
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	78.859	4.750	81.128	164.737	79.084	4.958	82.129	166.171	41.826	8.098	46.018	95.941
POG Val di Fassa (FAS)	19.964	4.778	24.081	48.823	5.615	0	5.615	11.230	8.865	0	8.865	17.730
POG Val di Fiemme (FIE)	7.545	9.040	11.366	27.951	4.000	6.000	10.000	20.000	6.243	8.945	15.187	30.375
POG Val Rendena (REN)	63.320	7.486	70.805	141.611	43.073	6.405	49.479	98.957	30.747	0	30.747	61.494
POG Valli del Leno (LEN)	16.835	0	15.727	32.563	9.760	0	9.215	18.975	2.120	0	1.918	4.038
POG Valle dei Laghi (VLG)	27.005	10.720	34.673	72.398	14.560	0	14.534	29.094	16.681	0	16.681	33.361
POG Valle del Chiese (CHI)	19.830	20.374	40.204	80.408	18.355	13.523	31.878	63.755	19.511	10.396	29.906	59.813
POG Valle di Cembra (CEM)	19.692	13.105	32.797	65.594	14.631	9.771	24.402	48.804	18.172	15.005	33.178	66.355
POG Vigolana (VIG)	10.340	8.700	19.040	38.080	5.352	7.650	12.282	25.284	8.353	6.800	14.794	29.947
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	15.278	11.800	19.494	46.573	15.202	9.900	15.202	40.304	10.451	3.500	10.818	24.770
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>643.931</b>	<b>195.120</b>	<b>784.173</b>	<b>1.623.224</b>	<b>560.176</b>	<b>163.892</b>	<b>683.167</b>	<b>1.407.236</b>	<b>602.217</b>	<b>129.943</b>	<b>648.636</b>	<b>1.380.796</b>
<b>% su disavanzo</b>	<b>39,7</b>	<b>12,0</b>	<b>48,3</b>	<b>100,0</b>	<b>39,8</b>	<b>11,6</b>	<b>48,5</b>	<b>100,0</b>	<b>43,6</b>	<b>9,4</b>	<b>47,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue TAVOLA 120 – FINANZIAMENTO ENTI PUBBLICI MEMBRI DEL TAVOLO, ENTRATE DIVERSE, CONTRIBUTO PAT E DISAVANZO PER SINGOLO PGZ E PGA								
PIANI GIOVANI DI ZONA	2015				2016			
	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo
POG Alta Val di Non (AVN)	0	0	0	0	2.812	0	2.812	5.624
POG Alta Val di Sole (AVS)	10.161	0	10.161	20.323	8.107	3.000	11.107	22.214
POG Alta Vallagarina (AVA)	974	2.000	1.889	4.863	3.613	3.800	6.867	14.280
POG Altipiani Cimbri (APC)	18.918	0	18.500	37.418	8.937	0	8.937	17.873
POG Altipiano della Predaia (PRE)	1.948	0	1.948	3.897	7.060	0	7.060	14.120
POG Alto Garda e Ledro (AGL)	25.806	2.905	27.417	56.128	34.764	3.627	38.180	76.571
POG Altopiano della Paganella (APG)	26.242	0	26.242	52.485	27.079	468	17.751	45.298
POG Baselga Pinè, Bedollo, Civezzano e Fomace (BBCF)	4.685	5.178	9.206	19.069	2.833	2.700	4.514	10.048
POG Bassa Val di Non (BVN)	8.694	0	8.620	17.314	6.835	0	6.835	13.671
POG Bassa Val di Sole (BVS)	23.468	254	23.468	47.189	15.702	142	15.702	31.546
POG Bassa Valsugana e Tesino (BVT)	27.550	1.695	29.148	58.393	43.888	6.010	48.660	98.559
POG Cles e dintorni (CLD)	25.302	3.017	28.319	56.638	28.831	420	29.251	58.503
POG Destra Adige (DAD)	12.848	3.005	15.853	31.707	13.871	2.158	15.925	31.955
POG Giudicarie esteriori (GIU)	2.482	3.720	6.196	12.398	5.269	7.902	13.013	26.184
POG Laghi Valsugana (LVS)	12.940	3.400	16.021	32.361	10.760	2.850	13.522	27.132
POG Lavis e Zambana (LZ)	6.649	0	6.221	12.870	1.544	0	1.508	3.051
POG Pergine Fersina (PVF)	36.056	15.666	51.720	103.442	23.953	7.450	30.570	61.973
POG Piana Rotaliana (PRT)	8.425	1.387	9.812	19.623	17.269	928	18.069	36.266
POG Primiero (PRI)	13.373	1.998	14.695	30.066	13.875	1.893	13.045	28.812
POG A.M.B.R.A. (ex 4 Vicariati)	19.992	18.778	37.684	76.454	23.155	5.356	28.237	56.748
POG Rovereto (ROV)	23.965	3.150	24.021	51.136	13.500	1.100	13.123	27.723
POG Terza Sponda Val di Non-Carez (3SP)	3.847	10.000	5.387	19.233	10.188	6.500	16.622	33.309
POG Trento e A.R.Ci.Ma.Ga. (TN)	31.600	2.160	33.760	67.520	20.223	3.780	23.450	47.452
POG Val di Fassa (FAS)	13.154	0	13.154	26.309	6.373	2.591	4.967	13.930
POG Val di Fiemme (FIE)	1.942	1.528	3.118	6.588	3.325	4.898	7.648	15.870
POG Val Rendena (REN)	27.231	1.796	26.615	55.642	10.955	0	8.612	19.567
POG Valli del Leno (LEN)	8.259	0	7.056	15.315	7.350	2.800	7.350	17.499
POG Valle dei Laghi (VLG)	17.555	500	16.256	34.310	12.786	680	12.106	25.572
POG Valle del Chiese (CHI)	20.800	11.444	32.244	64.488	20.594	11.290	31.884	63.768
POG Valle di Cembra (CEM)	17.661	9.985	27.646	55.292	16.594	9.290	25.463	51.347
POG Vigolana (VIG)	2.716	4.000	6.424	13.140	2.302	4.000	5.204	11.504
POG Ar.Ci.Ma.Ga. (ARC)	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Piani Giovani di Zona</b>	<b>455.245</b>	<b>107.564</b>	<b>538.801</b>	<b>1.101.611</b>	<b>424.346</b>	<b>95.632</b>	<b>487.992</b>	<b>1.007.967</b>
<b>% su disavanzo</b>	<b>41,3</b>	<b>9,8</b>	<b>48,9</b>	<b>100,0</b>	<b>42,1</b>	<b>9,5</b>	<b>48,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

segue Tavola 120

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2012				2013				2014			
	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	9.150	4.000	45.323	58.473	12.300	8.858	44.518	65.677	13.800	12.700	44.395	70.895
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	0	2.469	11.372	13.841	0	4.771	31.805	36.576	0	2.469	17.598	20.067
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	0	6.070	6.056	12.127	0	2.707	2.707	5.413	7.726	4.460	16.621	28.807
<b>Totale Piani Giovani d'Ambito</b>	<b>9.150</b>	<b>12.539</b>	<b>62.751</b>	<b>84.440</b>	<b>12.300</b>	<b>16.336</b>	<b>79.030</b>	<b>107.666</b>	<b>21.526</b>	<b>19.629</b>	<b>78.614</b>	<b>119.769</b>
% su disavanzo	10,8	14,8	74,3	100,0	11,4	15,2	73,4	100,0	18,0	16,4	65,6	100,0

PIANI GIOVANI D'AMBITO	2015				2016			
	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo	Finanziamento Enti Pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT	Disavanzo
PGA Giovani professionisti (GIPRO)	8.500	14.800	44.687	67.987	7.050	10.563	43.239	60.851
PGA Associazioni Universitarie (TAUT)	0	3.010	15.354	18.364	0	2.558	20.108	22.666
PGA Associazioni di Categoria (CAT)	1.187	478	3.410	5.075	0	0	0	0
<b>Totale Piani Giovani d'Ambito</b>	<b>9.687</b>	<b>18.288</b>	<b>63.451</b>	<b>91.426</b>	<b>7.050</b>	<b>13.121</b>	<b>63.347</b>	<b>83.518</b>
% su disavanzo	10,6	20,0	69,4	100,0	8,4	15,7	75,8	100,0

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

## 2.30 Valutazione dei Progetti

La fase di valutazione del Progetto è importante perché permette non solo di controllare se quanto indicato in presentazione è stato effettivamente svolto nei tempi e nei modi previsti ma anche per capire quali problemi eventualmente si sono presentati e in quale modo sono stati risolti. Permette quindi di fare “tesoro” dell’esperienza in modo da poter migliorare le progettualità future.

Nelle rendicontazioni inserite sul gestionale la valutazione dei singoli aspetti dei Progetti compare in più parti. Le **TAVOLE (28-35)** analizzano il grado di realizzazione dei Progetti e l’eventuale motivo della mancata o parziale realizzazione, le **TAVOLE (36-49)** indicano le varie collaborazioni attuate per lo svolgimento del Progetto, le **TAVOLE (65-71)** valutano il raggiungimento degli obiettivi generali legati ai giovani, agli adulti e alla Comunità in generale, le **TAVOLE (72-75)** relazionano su eventuali cambiamenti nelle attività o negli aspetti specifici e sulle motivazioni che li hanno causati e le **TAVOLE (81-92)** giudicano l’adeguatezza del numero di organizzatori, partecipanti attivi e fruitori dei Progetti rispetto alle aspettative indicate nelle presentazioni.

Le **TAVOLE (96-98)** valutano la ricaduta e l’impatto dei Progetti, le **TAVOLE (99-102)** ragionano sulle difficoltà incontrate nella realizzazione del Progetto e le **TAVOLE (103-106)** riportano la valutazione dei vari aspetti che possono decretare il successo di un Progetto.

Da quanto esposto risulta chiaro che tutto il modello di rendicontazione è incentrato sulle valutazioni dei vari elementi che compongono il singolo Progetto. Anche in fase di presentazione comunque vengono richieste informazioni sul ricorso a strumenti di valutazione dei Progetti (**TAVOLA 19**) e una valutazione da parte del Tavolo della relazione avuta con la Provincia per la realizzazione della progettazione, del supporto complessivo offerto e degli strumenti disponibili.

Occorre comunque tener presente che i dati elaborati riguardo alle rendicontazioni si riferiscono a *Progetti completamente o parzialmente realizzati* e che la compilazione di tale parte finale, a differenza degli altri quesiti, non è obbligatoria. Pur non essendo obbligatoria comunque si rileva un buon livello di risposta.

Per quanto riguarda i Progetti contenuti nei PGZ nel periodo (2012-2016) in quasi la metà dei Progetti realizzati la relazione avuta con il Tavolo per la realizzazione del Progetto (**TAVOLA 121**) viene ritenuta ottima (47,9% nel 2016) o buona (44,3% nel 2016), solo il 4,6% la reputa sufficiente ed il 2,7% discreta.

In pochi casi non è stato espresso il giudizio. Diverso è il giudizio sul supporto complessivo offerto dal Referente Tecnico Organizzativo (RTO) nel 2016: viene reputato ottimo nel 67% dei Progetti, buono nel 28,9% dei casi, sufficiente o discreto nell’ 1,9% e insufficiente nell’1,4%.

Sempre nel 2016, ma anche negli anni precedenti, si ritiene che il Tavolo abbia sufficienti strumenti per la realizzazione del Progetto nel 96,5% dei casi.

<b>TAVOLA 121 - VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE AVUTA CON IL TAVOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	107	101	101	93	105
Buona	154	118	118	91	97
Sufficiente	12	12	9	9	10
Discreta	11	3	6	5	6
Insufficiente	2	4	1		1
Non saprei	4	4	1	2	
<b>Totale</b>	<b>290</b>	<b>242</b>	<b>236</b>	<b>200</b>	<b>219</b>

<b>TAVOLA 122 - VALUTAZIONE DEL SUPPORTO COMPLESSIVO OFFERTO DALL'RTO PER LA REALIZZAZIONE CONCRETA DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	149	143	124	112	146
Buona	111	78	95	76	63
Sufficiente	14	11	7	3	3
Discreta	7	4	3	8	1
Insufficiente		1	1		3
Non saprei	1	1	2	1	2
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>238</b>	<b>232</b>	<b>200</b>	<b>218</b>

<b>TAVOLA 123 - IL TAVOLO HA SUFFICIENTI STRUMENTI PER SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO?</b>					
<b>PIANI GIOVANI DI ZONA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	12	10	9	5	8
Sì	276	229	225	192	219
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>239</b>	<b>234</b>	<b>197</b>	<b>227</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Negli 82 Progetti contenuti nei Piani d'Ambito (2012-2016) le valutazioni in genere sono ancora migliori rispetto a quelle già buone espresse nei Progetti dei PGZ.

La relazione avuta con il Tavolo per la realizzazione del Progetto (**TAVOLA 124**) nel 2016 viene ritenuta ottima nel 66,7% dei Progetti e buona nel 26,7%.

Mancano giudizi inferiori (sufficiente, discreta, insufficiente) anche negli anni precedenti.

Stessi giudizi ottimo / buono anche riguardo al supporto complessivo offerto dall'RTO e al possesso, da parte del Tavolo, di strumenti sufficienti per supportare la realizzazione del Progetto.

Nel caso dei Progetti contenuti nei Piani d'Ambito bisogna comunque tener conto del loro numero ridotto rispetto ai Progetti contenuti nei PGZ.

<b>TAVOLA 124 - VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE AVUTA CON IL TAVOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	5	11	9	10	10
Buona	9	5	6	2	4
Sufficiente		1			
Discreta					
Insufficiente					
Non saprei					1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>TAVOLA 125 - VALUTAZIONE DEL SUPPORTO COMPLESSIVO OFFERTO DALL'ARTO PER LA REALIZZAZIONE CONCRETA DEL PROGETTO</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	6	12	12	12	13
Buona	8	5	3		1
Sufficiente					1
Discreta					
Insufficiente					
Non saprei					
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

<b>TAVOLA 126 - IL TAVOLO HA SUFFICIENTI STRUMENTI PER SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO?</b>					
<b>PIANI D'AMBITO</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No	1	1		1	
Si	13	16	15	11	15
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT

Anche per i Progetti non prevedibili si ragiona su numeri molto bassi (9 Progetti nel periodo 2013-2016) ma comunque i giudizi sui tre aspetti analizzati sono molto positivi.

<b>TAVOLA 127 - VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE AVUTA CON IL TAVOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima		3	1	1
Buona	3			
Sufficiente				
Discreta				1
Insufficiente				
Non saprei				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>TAVOLA 128 - VALUTAZIONE DEL SUPPORTO COMPLESSIVO OFFERTO DALL'RTO PER LA REALIZZAZIONE CONCRETA DEL PROGETTO</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ottima	1	2	1	2
Buona	2	1		
Sufficiente				
Discreta				
Insufficiente				
Non saprei				
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>TAVOLA 129 - IL TAVOLO HA SUFFICIENTI STRUMENTI PER SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO?</b>				
<b>PROGETTI NON PREVEDIBILI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
No				
Si	3	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Fonte: Sistema Informativo delle Politiche Giovanili dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili PAT



### 3. Conclusioni

L'analisi effettuata in questa pubblicazione riguarda le caratteristiche dei Progetti contenuti nei Piani Giovani di Zona, nei Piani d'Ambito, nei Progetti di Rete e nei Progetti non prevedibili nel periodo (2012-2016) ed è la continuazione e l'approfondimento di quanto riportato nel volume "La stagione del Biancospino", che monitorava i Piani Giovani di Zona e d'Ambito presentati e rendicontati nel 2011-2012, prodotto con la collaborazione dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

Si riassumono alcune considerazioni relative ai Progetti contenuti nei PGZ e si rinvia alla lettura dei singoli paragrafi per quanto attiene le elaborazioni sui Progetti delle altre 3 tipologie (Piani d'Ambito, Progetti di Rete e Progetti non prevedibili).

Le elaborazioni si riferiscono, per quanto attiene le rendicontazioni, ai soli Progetti effettivamente realizzati (completamente o parzialmente) il cui numero risulta in costante calo (dai 306 Progetti realizzati nel 2012 ai 227 del 2016). Forte è la presenza del mondo associazionistico (il 47,1% dei soggetti responsabili nei Progetti dei PGZ 2016 sono Associazioni) in particolare Associazioni culturali, di Promozione Sociale e sportive.

La percentuale di Progetti PGZ realizzati integralmente supera il 70 %. Nel periodo (2012-2016) si è avuta una graduale riduzione dei Progetti realizzati parzialmente, mentre il numero dei Progetti non realizzati non è stabile. I motivi della mancata realizzazione dei Progetti sono principalmente riconducibili a difficoltà legate alla scarsa adesione ai Progetti, a difficoltà logistiche ed a difficoltà legate ai tempi.

La collaborazione fra soggetto responsabile ed altri Enti è attuata quasi nel 98% dei Progetti e riguarda in particolar modo i Comuni e le Associazioni, essa facilita la creazione di nuovi legami sociali ed una sempre più approfondita conoscenza del territorio di riferimento.

La durata media dei Progetti è scesa dai 193 giorni del 2015 ai 160 giorni del 2016 e le singole fasi (organizzazione, realizzazione e valutazione) risultano di durata inferiore a quanto previsto in sede di presentazione dei Progetti.

Nei PGZ 2016 il luogo di realizzazione dei Progetti nel 71,7% dei casi è situato nei Comuni che fanno parte del PGZ e nel 12% nel territorio della Comunità di Valle. Si nota un calo delle destinazioni fuori provincia.

Le aree tematiche che riscuotono maggior interesse sono "Educazione e Comunità", "Arte, cultura e creatività", "Cittadinanza attiva e volontariato" e "Teatro, cinema e fotografia". Le attività svolte nel 2016 vedono la prevalenza sia di corsi teorici che pratici seguiti dall'effettuazione di eventi e dall'organizzazione di dibattiti.

Fra gli obiettivi legati ai giovani prevale quello di "Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva", seguito da "Sostenere la formazione e/o l'educazione" e "Sostenere la trasmissione di competenze", mentre per gli obiettivi legati agli adulti e alla Comunità risulta più frequente "Promuovere sinergie fra gli attori istituzionali e non del territorio" e "Favorire il dialogo intergenerazionale".

L'esperienza accumulata nel corso degli anni dai Progettisti ha comportato una lieve ma continua contrazione delle domande per la modifica degli aspetti specifici o nelle attività dei Progetti. Esse sono quasi sempre motivate dalla necessità di un adeguamento al contesto e alle richieste pervenute oltre che da problemi di tempo oppure organizzativi / burocratici.

Nel corso dello svolgimento dei Progetti vengono realizzati vari prodotti fra cui prevalgono opuscoli, depliant e materiale promozionale, foto, articoli su quotidiani e DVD o video.

Nel periodo (2012-2016) il numero degli organizzatori si è gradualmente ridotto, così come il numero dei Progetti. La categoria più rappresentata è quella degli “Altri adulti significativi” (Amministratori, operatori economici..) seguita dai giovani di (25-29 anni) e (20-24 anni). Da sottolineare la costante presenza fra gli organizzatori di componenti del Tavolo, Docenti e Dirigenti scolastici.

Anche il numero dei partecipanti attivi è calato nel corso del tempo, con un incremento però nel 2016. La fascia di età più frequente è quella degli adolescenti (15-19 anni) e dei giovani (20-24 anni).

Il numero dei fruitori è più difficile da prevedere e nelle rendicontazioni le tipologie sono equamente distribuite nelle varie fasce di età.

La promozione dei Progetti sul territorio riveste particolare importanza per il successo delle azioni progettuali. Gli strumenti più utilizzati sono il passaparola, i Social Network, le E-mail, gli SMS, le telefonate ed i manifesti.

La ricaduta e l'impatto dei Progetti si concretizza nella diffusione di una maggior conoscenza del Piano e delle Politiche giovanili, nella costruzione di reti informali e nella nascita di sinergie positive fra i diversi attori del territorio. Particolare attenzione è riservata al fatto che i Progetti presentati siano innovativi rispetto a quelli che li hanno preceduti e che facilitino la nascita di Progetti collaterali.

Non risulta particolarmente difficile nei Progetti PGZ il fatto di sostenere le motivazioni degli organizzatori dei Progetti, gestire la promozione e le relazioni con gli attori del Piano. Più complessa appare invece la predisposizione di documenti amministrativi ed il coinvolgimento di partecipanti attivi o fruitori che è strettamente collegata con la promozione del Progetto e con l'organizzazione di tempistiche efficienti.

L'analisi dei piani finanziari dei Progetti PGZ permette di evidenziare la tipologia delle spese sostenute. La più consistente è quella dei compensi (50,8% delle spese effettive nel 2016), seguita da spese di viaggio (7,3%), di vitto e alloggio (6,2%). Altra voce di spesa rilevante è quella del noleggio di materiale o attrezzature (6,8%), l'acquisto di beni materiali specifici usurabili (6%). In calo le spese per pubblicità o promozione dovute al ricorso a mezzi alternativi o informatici.

Generalmente i finanziamenti effettivi di Enti pubblici esterni al territorio del PGZ, quelli dei soggetti privati e gli incassi da vendita e da iscrizione risultano inferiori a quelli preventivati in fase di presentazione dei PGZ.

Le entrate effettive provenienti dal contesto dei PGZ hanno invece una maggior corrispondenza con quelle preventivate. I finanziamenti degli Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ sono piuttosto stabili nel tempo e per il 2016 rappresentano l'81,2% delle entrate.

Anche il finanziamento da parte di soggetti privati del territorio risultano esser consistenti.

L'ammontare del contributo complessivo PAT si è gradualmente ridotto anche a seguito del calo nel numero dei Progetti mentre si rileva una sostanziale stabilità nella % del contributo PAT sul totale della spesa dei PGZ, oscillante fra il 43,4% ed il 44,3%.

La spesa media per Progetto PGZ realizzato è in graduale calo nel periodo (2012-2016) così come la spesa media per partecipante.

La relazione avuta con il Tavolo per la realizzazione dei Progetti contenuti nel PGZ 2016 viene ritenuta ottima nel 47,9%, buona nel 44,3% e sufficiente solo nel 4,6% dei casi.

Nel 67% dei Progetti PGZ 2016 si reputa ottimo il supporto offerto dall’RTO mentre nel 96,5% dei Progetti si ritiene che il Tavolo abbia strumenti sufficienti per la realizzazione dei Progetti.

Per superare le criticità che sono emerse negli ultimi anni (difficoltà di dialogo con i giovani, necessità di snellire la parte burocratica per lasciare più spazio alla policy...) si è voluto intraprendere un percorso di rinnovamento del sistema di *governance* delle politiche giovanili che è tutt’ora in corso.

Le proposte scaturite dal continuo confronto fra i vari attori delle politiche giovanili ha portato alla formulazione di un nuovo Atto di indirizzo che è stato discusso con il gruppo di scopo e contestualmente presentato nelle varie realtà territoriali.

L’attivazione di un percorso di ricerca-azione sul territorio provinciale ha avuto l’obiettivo di avanzare una proposta di revisione dell’impianto normativo in materia di politiche giovanili che vada nella direzione di:

- semplificare le procedure interne di approvazione e di rendicontazione dei singoli Progetti;
- introdurre un nuovo Modello di governance che riguarda il rapporto fra le policies provinciali e la realtà locale riconoscendo ai Piani il ruolo di interlocutori autorevoli e riconosciuti all’interno del proprio ambito territoriale di riferimento;
- introdurre il Modello di valutazione che non si limita al controllo dei Progetti in fase di rendicontazione ma porta alla definizione di orientamenti condivisi e partecipati.

La definizione di un nuovo impianto normativo porterà il necessario rafforzamento del ruolo del Tavolo del confronto e della proposta generando lo sviluppo della policy locale.

Queste in sintesi le principali novità proposte:

- \* Rafforzamento della funzione strategica e di policy del Piano Giovani di Zona e del Tavolo del confronto e della proposta;
- \* Costituzione di un gruppo strategico all'interno del Tavolo con la presenza del Referente PAT (garante della coerenza dell'operato del Tavolo rispetto ai "Criteri"), del Referente Istituzionale, del Referente Amministrativo e del Referente Tecnico Organizzativo;
- \* Elaborazione di un Piano Strategico Giovani (P.S.G.) per ogni territorio (durata annuale o triennale) che una volta approvato dalla PAT consenta l'autonomia progettuale e gestionale del Tavolo (stipula di una convenzione tipo fra Comuni);
- \* Snellimento burocratico derivato dalla semplificazione delle schede progetti, evitando l'approvazione dei singoli progetti da parte della PAT ed il doppio controllo sulla rendicontazione;
- \* Valutazione sistematica utilizzando un modello unificato e quindi compressione dei tempi a favore della realizzazione dei Progetti;
- \* Possibilità per il Tavolo di elaborare *Progetti strategici* per lo sviluppo delle competenze in materia di politiche giovanili (ad esempio per migliorare la capacità di dialogo con i giovani);
- \* Rafforzamento del ruolo del Referente Tecnico Organizzativo attraverso la *Certificazione delle competenze*;
- \* Modalità di finanziamento che valorizzino anche le risorse locali (es. accordi formali con le Casse Rurali) prevedendo una quota pro-capite dei Comuni e maggior autonomia amministrativa per l'Ente capofila.
- \* La rendicontazione resta a carico dell'Ente capofila con una riduzione dei controlli PAT. Sarà sufficiente una determina di approvazione delle spese da parte dell'Ente capofila. Definizione delle spese ammissibili.

Partendo dall'analisi del contesto territoriale, analizzando l'esito dei Progetti approvati ed attuati negli anni precedenti, realizzando azioni di monitoraggio / valutazione e raccogliendo le istanze provenienti dagli attori del territorio si arriverà alla definizione di un nuovo metodo di lavoro.

Mentre ora vengono definite le peculiarità dei singoli Progetti (Modello A2) e poi viene strutturato e "calato" un cappello comune (Modello A1 – Scheda illustrativa del Piano Operativo Giovani) in futuro avverrà il contrario. Prima sarà definito il contenuto del Modello A1 e poi i singoli Progetti.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

### **1. Normativa**

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (ottobre 2017)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

### **2. Programmazione \ Piani \ Demografia**

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14 Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15 Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)

### **3. Conciliazione famiglia e lavoro**

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017 )
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18 Politiche di work-life balance (giugno 2017)
- 3.19 Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20 Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)

#### **4. Servizi per famiglie**

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12 Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

#### **5. Gestione/organizzazione/eventi**

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

#### **6. Famiglia e nuove tecnologie**

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)

6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)

6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

## **7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**

7.0. I Marchi Family (novembre 2013)

7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)

7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (settembre 2016)

7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)

7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2017)

7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)

7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (marzo 2015)

7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2017)

7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2017)

7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (giugno 2014)

7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)

7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (settembre 2016)

7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2017)

7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2017)

7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)

7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2017)

7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)

7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)

7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (settembre 2016)

7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)

7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)

7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)

7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (settembre 2016)

7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)

7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)

7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2017)

7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)

7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2017)

7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)

7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)

7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (ottobre 2017)

7.29. Trasformare il marchio in brand – Il "Progetto Family" della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)

7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)

- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (settembre 2017)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2017)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (settembre 2017)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)

## **8. Pari opportunità tra uomini e donne**

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5 Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

## **9. Sport e Famiglia**

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

## **10. Politiche giovanili**

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei Progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione dei Modelli di governance (gennaio 2018)

## **11. Sussidiarietà orizzontale**

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

### **Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)